



# PIAVE SERVIZI

Le forme dell'acqua

## BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31.12.2025

IN PIAVE SERVIZI

**RISPONDIAMO**

**AL MEGLIO** ALLE DOMANDE DEI NOSTRI

**UTENTI** E CITTADINI PERCHÉ CI SENTIAMO

**RESPONSABILI**

VERSO DI LORO E LA NOSTRA **COMUNITÀ**

IN PIAVE SERVIZI VOGLIAMO

**INNOVARE**

CON **LUNGIMIRANZA** E

**PASSIONE**

PER **COSTRUIRE**

UN CICLO IDRICO INTEGRATO

**MIGLIORE**

DI QUELLO CHE ABBIAMO TROVATO





# **PIAVE SERVIZI**

Le forme dell'acqua

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Capitale Sociale Euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV-BL 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

AL 31.12.2025

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

|                                                                                                                                                      |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. Presentazione bilancio</b>                                                                                                                     | <b>5</b>  |
| <b>2. Premesse</b>                                                                                                                                   | <b>7</b>  |
| 2.1 Il quadro dell'economia internazionale e andamento dei mercati in cui opera la società                                                           | 7         |
| 2.2 Il Servizio idrico Integrato                                                                                                                     | 7         |
| 2.3 La trasformazione in Società Benefit                                                                                                             | 9         |
| <b>3. Attività degli organi di riferimento</b>                                                                                                       | <b>9</b>  |
| 3.1 Provvedimenti normativi del Servizio Idrico 2025                                                                                                 | 9         |
| 3.2 Qualità tecnica e qualità contrattuale del servizio                                                                                              | 10        |
| 3.3 Agevolazioni tariffarie per utenti in condizioni di disagio economico                                                                            | 13        |
| 3.4 Contributo ARERA e versamenti alla CSEA                                                                                                          | 14        |
| 3.5 Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato                                                                                         | 14        |
| 3.6 Adempimenti E.G.A                                                                                                                                | 14        |
| 3.7 Adempimenti e attività del C.d.A.                                                                                                                | 14        |
| 3.8 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.)                                                                             | 19        |
| <b>4. Fattori di rischio</b>                                                                                                                         | <b>20</b> |
| 4.1 Rischi finanziari                                                                                                                                | 20        |
| 4.2 Rischi regolatori e tariffari                                                                                                                    | 21        |
| 4.3 Rischio di mercato                                                                                                                               | 21        |
| 4.4 Rischi operativi e infrastrutturali                                                                                                              | 21        |
| 4.5 Rischi climatici e ambientali                                                                                                                    | 22        |
| 4.6 Rischi di sicurezza informatica e continuità digitale                                                                                            | 22        |
| 4.7 Rischi relativi alla salute, sicurezza e sviluppo delle persone                                                                                  | 23        |
| 4.8 Rischi di compliance, anticorruzione e protezione dei dati                                                                                       | 23        |
| 4.9 Valutazione complessiva                                                                                                                          | 24        |
| <b>5. Informazioni sull'andamento della Società, principali fatti di rilievo, eventi di business e finanziari</b>                                    | <b>24</b> |
| 5.1 Operazione "Viveracqua Hydrobond 6 (VH6)                                                                                                         | 24        |
| 5.2 Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)                                                                              | 24        |
| 5.3 Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 – Certificazione Parità di Genere UNI PdR 125:2022 | 25        |
| 5.4 Informazioni attinenti al Personale- Family Audit- Formazione                                                                                    | 27        |
| 5.5 La gestione degli utenti                                                                                                                         | 33        |
| 5.6 Riorganizzazione logistica e di magazzino                                                                                                        | 33        |
| 5.7 Sedi, sportelli operativi e magazzini                                                                                                            | 34        |
| 5.8 Le imprese del Consorzio "Viveracqua"                                                                                                            | 34        |
| 5.9 Piano Industriale Piave Servizi S.p.A. 2020- 2023 e avvio redazione nuovo Piano Industriale 2026- 2029                                           | 37        |
| 5.10 Situazione patrimoniale e finanziaria                                                                                                           | 39        |
| 5.11 Principali dati economici                                                                                                                       | 42        |
| 5.12 Principali indicatori della situazione economica patrimoniale e finanziaria                                                                     | 44        |
| 5.13 Relazione sul governo societario – Valutazione del rischio di crisi azienda                                                                     | 47        |
| 5.14 Investimenti realizzati                                                                                                                         | 48        |
| 5.14.1 Investimenti per il miglioramento logistico e organizzativo aziendale                                                                         | 48        |
| 5.14.2 Attività di ricerca e sviluppo                                                                                                                | 51        |
| 5.14.3 Approccio integrato per la Gestione avanzata di sistemi idrici complessi                                                                      | 52        |
| 5.14.4 <i>Smart metering</i>                                                                                                                         | 53        |
| 5.14.5 Protezione e diversificazione delle fonti                                                                                                     | 53        |
| 5.14.6 Urban M2O – <i>Case site</i> Quarto d'Altino. Proposta per Progetto di ricerca                                                                | 54        |
| 5.14.7 Bosco di Meolo                                                                                                                                | 54        |
| 5.15 Notizie sulle azioni proprie e di società controllanti possedute dalla società                                                                  | 55        |

|           |                                                                                                                                                                 |           |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 5.16      | Notizie sulle azioni proprie e di società controllanti acquistate od alienate dalla società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni ed alienazioni | 55        |
| 5.17      | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio                                                                                                       | 55        |
| 5.18      | Evoluzione prevedibile della gestione, approccio strategico e politiche di gestione                                                                             | 56        |
| 5.19      | Rating Finanziario                                                                                                                                              | 56        |
| 5.20      | Budget 2026                                                                                                                                                     | 57        |
| 5.21      | <i>Balanced Scorecard</i> e strategia aziendale                                                                                                                 | 58        |
| <b>6.</b> | <b>Bilancio di Sostenibilità- Tassonomia Europea</b>                                                                                                            | <b>59</b> |
| <b>7.</b> | <b>Sintesi conclusive dell'esercizio</b>                                                                                                                        | <b>60</b> |
| <b>8.</b> | <b>Destinazione dell'utile</b>                                                                                                                                  | <b>61</b> |

## 1. Presentazione bilancio

Preg. mi Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è redatta nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo, in particolare, di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello appena chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2364 del Codice Civile, il comma 4 dell'art. 17 del vigente statuto sociale, prevede che: "[...] 4. Per l'approvazione del bilancio l'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centoottanta) giorni dalla già menzionata chiusura quando la Società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano".

Nella seduta del 10 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale che influiscono sulla raccolta dei dati necessari alla predisposizione del bilancio e, quindi, richiedono la necessità di avvalersi dei maggiori termini di cui al suddetto art. 2364 del Codice Civile.

La presente relazione assolve, altresì, alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Nel rinviare alla nota integrativa per i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 3.511.893, determinato dopo aver inserito:

- stanziamento ammortamenti per euro 7.717.736;
- stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 598.332;
- imposte sul reddito per euro 1.851.759 (di cui imposte anticipate e differite per euro -423.341 e imposte relative ad esercizi precedenti per euro 77.885).

|                            | Ricavi | MOL    | Utile netto | Investimenti | PFN    | PFN/MOL |
|----------------------------|--------|--------|-------------|--------------|--------|---------|
| 2025                       | 41.554 | 18.549 | 3.512       | 31.298       | 88.289 | 4,8     |
| valori in migliaia di euro |        |        |             |              |        |         |
| 2024                       | 39.832 | 16.746 | 2.900       | 27.352       | 70.976 | 4,2     |
| %                          |        |        |             |              |        |         |
|                            | +4,3%  | +10,8% | +21,1%      | +14,4%       | +24,4% | +12,3%  |

I **ricavi** nel 2025 crescono del 4,3% rispetto all'esercizio precedente in massima parte per effetto dell'aumento della tariffa. Il **margine operativo lordo** pari a 18,6 milioni di euro segna una crescita del 10,8% rispetto al 2024, con un'incidenza sui ricavi pari al 44,6%. Il **margine operativo netto** pari a 8,9 milioni di euro, cresce di 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 21,5%, contro il 17,7% del 2024. Anche dal punto di vista degli investimenti operativi, si segnala una crescita pari al 14,4% rispetto al 2024. Gli **investimenti** nel 2025 hanno raggiunto infatti 31,3 milioni di euro contro i 27,4 milioni di euro del 2024, a riprova dell'attenzione continua della Società alla crescita, alla valorizzazione e al rafforzamento della

resilienza degli asset gestiti. Sono numeri molto coerenti con la narrativa di consolidamento industriale e la capacità di sostenere contemporaneamente redditività e forte espansione infrastrutturale portata avanti negli ultimi anni.

L'**utile netto** è pari ad euro 3,5 milioni di euro, +21,1% rispetto al valore di dicembre 2024.

Per quanto riguarda l'assetto finanziario, il **rapporto PFN/Ebitda** vale 4,8 punti in lieve aumento rispetto al 2024.

Al 31 dicembre 2025 i **dipendenti** della Società sono 223, in crescita del 6,2%. Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i principali contratti nazionali di lavoro e si è proseguito nel percorso intrapreso da anni focalizzato allo sviluppo delle competenze, all'evoluzione delle modalità di lavoro, alla sicurezza e al benessere e inclusione delle persone.

Prosegue, altresì, il percorso di attuazione delle politiche della Società:



**POLITICA  
INTEGRATA**  
EFFICIENZA, RESPONSABILITÀ E  
TRASPARENZA NEL  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE**

Operiamo nel rispetto dell'ambiente, riducendo gli impatti secondo una life-cycle perspective e migliorando continuamente le prestazioni ambientali.

**QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Garantiamo servizi di qualità orientati alla soddisfazione di clienti e stakeholder, adottando un approccio basato sul rischio e sul miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni

**PARITÀ DI GENERE**

Promuoviamo pari opportunità, inclusione e valorizzazione delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione.

**SALUTE E SICUREZZA  
SUL LAVORO**

Tuteliamo la salute e sicurezza attraverso la prevenzione dei rischi, il rispetto delle norme e il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

*“La strategia non è qualcosa che si dichiara, ma qualcosa che si pratica ogni giorno.*

*Questa frase racconta il modo in cui, insieme, rendiamo migliore il servizio idrico che gestiamo.*

*Rendiamo ogni giorno migliore un servizio idrico affidabile e sostenibile,*

*trasformando investimenti, competenze e innovazione in valore condiviso*

*per il territorio, le persone e il futuro.”*

## 2. Premesse

### 2.1 Il quadro dell'economia internazionale e andamento dei mercati in cui opera la società

L'esercizio 2025 si è sviluppato in un contesto macroeconomico caratterizzato da una crescita ancora positiva, ma moderata e accompagnata da significativi elementi di incertezza. Dopo la fase di forte instabilità registrata nel biennio precedente, il progressivo rientro dell'inflazione e l'avvio di politiche monetarie meno restrittive hanno contribuito a migliorare le condizioni finanziarie complessive. Permangono tuttavia fattori di rischio legati alla frammentazione geopolitica, alle tensioni commerciali internazionali, alla volatilità dei mercati energetici e alla dinamica dei costi di approvvigionamento.

Nell'area euro il quadro economico è rimasto improntato a una crescita contenuta, sostenuta dal graduale miglioramento delle condizioni di finanziamento e dal rientro dell'inflazione verso valori più prossimi agli obiettivi della Banca Centrale Europea. Anche l'economia italiana ha evidenziato una dinamica positiva ma moderata, con una tenuta dei consumi e una ripresa degli investimenti, favorita anche dall'avanzamento dei programmi infrastrutturali e degli interventi connessi al PNRR. Restano tuttavia presenti elementi di fragilità, riconducibili alla debolezza di alcuni comparti industriali, al costo del credito, alla volatilità dei prezzi energetici e all'andamento dei costi di materiali, servizi e lavori specialistici.

In tale scenario, il Servizio Idrico Integrato conferma le proprie caratteristiche di essenzialità e di relativa stabilità della domanda, ma risulta comunque esposto agli effetti indiretti del contesto economico generale. L'andamento dei prezzi dell'energia elettrica, dei materiali da costruzione, della componentistica elettromeccanica, dei servizi in appalto e delle lavorazioni specialistiche può infatti incidere sia sui costi operativi sia sulla programmazione e realizzazione degli investimenti infrastrutturali.

Il settore idrico continua, inoltre, a essere interessato da fabbisogni strutturali di investimento, legati al rinnovo delle reti, alla riduzione delle perdite idriche, all'adeguamento degli impianti di depurazione, alla digitalizzazione dei processi, alla resilienza delle infrastrutture e all'adattamento ai cambiamenti climatici. In questo quadro, la stabilità regolatoria, l'equilibrio tariffario e la capacità di accesso a fonti di finanziamento coerenti per durata e struttura rappresentano condizioni essenziali per garantire continuità del servizio, qualità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria degli interventi.

Per Piave Servizi, il 2025 si è inserito in tale contesto con una gestione orientata al presidio dei principali driver di costo e alla continuità del piano degli investimenti. La Società ha proseguito le attività di monitoraggio dei costi energetici, dei prezzi dei materiali e dell'andamento degli appalti, mantenendo un approccio prudente nella pianificazione finanziaria e nella gestione della tesoreria. La partecipazione all'operazione Viveracqua Hydrobond 6, conclusa nel corso dell'esercizio, ha consentito di rafforzare ulteriormente la disponibilità di risorse finanziarie di medio-lungo periodo destinate alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali.

Nel complesso, pur in presenza di uno scenario esterno ancora caratterizzato da incertezza, la Società ha mantenuto un equilibrio gestionale positivo, sostenuto dalla natura regolata del servizio, dalla qualità del modello operativo, dalla capacità di generazione di cassa e da una pianificazione degli investimenti coerente con gli obiettivi di qualità, resilienza e sostenibilità del servizio idrico integrato.

### 2.2 Il Servizio idrico Integrato

Il Servizio Idrico Integrato (in sigla S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (art. 141 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), è un servizio pubblico essenziale a carattere territoriale e per il quale non è suddivisibile il servizio di vendita da quello dell'approvvigionamento o della gestione delle infrastrutture (reti ed impianti) che ne consentono l'erogazione ed il godimento da parte dell'utenza.

Può essere definito un monopolio naturale e, come tale, necessita di essere regolato per riequilibrare i rapporti tra gestori, come Piave Servizi, e l'utenza.

La situazione di monopolio naturale deriva dagli elevati costi richiesti per gli investimenti iniziali legati alla vita media delle infrastrutture superiore ai 50 anni. Anche il legislatore ha rafforzato la condizione di

monopolio prevedendo, sin dal 1994 con la L. n. 36 (cosiddetta legge Galli), il ciclo idrico come un unico ciclo integrato da amministrare con un gestore unico nel territorio perseguendo gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Il Servizio idrico Integrato gestito da Piave Servizi nel "sub-ambito c.d. sinistra Piave" dell'A.T.O. "Veneto Orientale" ha due regolatori:

1. un regolatore locale, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), costituito dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "Veneto Orientale" con sede in Conegliano (TV). Dal sito ufficiale dell'EGA si legge: *"La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 91 Comuni (86 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). Il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" è una forma di cooperazione obbligata tra i Comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato. Gli EGA applicano la disciplina ed il sistema regolatorio su indicazioni nazionali e vigilano che il gestore osservi ed applichi tutte le norme e le disposizioni in materia.*
2. un regolatore nazionale, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Nel sito ufficiale di detta Autorità, si evidenzia che: *"L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori [...] dei servizi idrici, [...]. Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. [...] . Le risorse per il suo funzionamento non provengono dal bilancio dello Stato ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati."* L'ARERA definisce a livello nazionale: tariffe, garanzie di parità di accesso al servizio e trasparenza nelle decisioni, livelli minimi di qualità contrattuale del servizio, livelli minimi di qualità tecnica del servizio, l'applicazione del sistema di *unbundling* contabile sui costi del servizio.

Il Servizio Idrico Integrato è uno dei servizi pubblici essenziali che richiede importanti interventi e numerosi investimenti. Uno degli obiettivi principali è infatti il rinnovamento infrastrutturale nonché l'estensione del servizio (in particolare quello meno diffuso di fognatura e depurazione) nelle aree del territorio laddove ancora non è presente.

L'avvento del regolatore nazionale ha dato un notevole impulso al cambiamento nel mondo del S.I.I., incidendo fortemente, fin dall'avvio delle attività dell'Autorità, sui processi e modalità organizzative ed operative dei Gestori e sullo sviluppo di metodi di lavoro ed intervento più efficaci ed efficienti.

Dagli anni '90 ad oggi, la forma prevalente prescelta per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato è stata quella dell'*in-house providing* (affidamento diretto) secondo le regole ed i criteri elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e le disposizioni dettate nel tempo dal legislatore nazionale.

Nella Regione del Veneto, con eccezione di un solo gestore, tutte le gestioni del SII risultano affidate dai competenti EGA a gestori *in house providing*. Tali gestori sono, peraltro, tra loro consorziati in Viveracqua S.c.a.r.l., società strumentale costituita nel giugno 2011 e volta, pur mantenendo lo stretto legame con il territorio di ciascuna azienda, a creare sinergie e sviluppare attività industriali, finanziarie e operative di maggior impatto e rilevanza (grazie anche alle dimensioni) nei confronti di finanziatori, istituzioni e fornitori. Attualmente Viveracqua aggrega 12 società a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di circa 4,8 milioni di abitanti.

Piave Servizi è affidataria *in house providing* del S.I.I. nel territorio dei propri 39 Comuni Soci delle province di Treviso e di Venezia dal 21.02.2007 e con scadenza al 31.12.2037 come da deliberazione dell'EGA "Veneto Orientale" n. 2 del 21.02.2007 e relativa Convenzione sottoscritta in data 29.05.2008 e ss.mm.ii. (da ultimo atto di adeguamento ai sensi e per gli effetti della deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr con deliberazione dell'Assemblea dell'EGA n. 10 del 28.06.2016).

## 2.3 La trasformazione in Società Benefit

Con l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024, della modifica statutaria ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384, che disciplina le Società Benefit nell'ordinamento italiano, Piave Servizi si è trasformata in Società Benefit. L'assunzione di tale qualifica ha comportato l'integrazione, nell'oggetto sociale, di specifiche finalità di beneficio comune, intese come la generazione di effetti positivi, o la riduzione di effetti negativi, nei confronti di ambiente, comunità, territorio, utenti del servizio idrico, risorse naturali e altri portatori di interesse rilevanti.

L'impegno a operare secondo criteri di responsabilità, sostenibilità e trasparenza è stato formalizzato con la revisione dello statuto societario e l'inserimento nello statuto stesso delle seguenti tre finalità di beneficio comune:

1. *"Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio";*
2. *"Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica";*
3. *"Favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al servizio idrico integrato".*

Il C.d.A. di Piave Servizi ha provveduto alla nomina dei Responsabili dell'Impatto, individuati nella Consigliera Antonella De Giusti, nei Consiglieri Gilberto Daniel e Paolo Tiveron, nonché nel dipendente dott. Giorgio Serra, Responsabile dell'Ufficio "Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità", garantendo così un presidio diffuso e qualificato delle finalità di beneficio comune.

Sin dal 2024 è stato dato avvio, pertanto, ad un percorso strutturato e consapevole, orientato alla selezione di progettualità di valore nonché al monitoraggio dell'avanzamento delle attività necessarie all'attuazione delle finalità statutarie di beneficio comune.

I risultati conseguiti e gli impegni assunti in ambito ambientale, sociale ed economico vengono rendicontati annualmente nella Relazione d'Impatto, redatta in conformità alla normativa vigente in materia di Società Benefit (Legge 208/2015, commi 376-384) e parte integrante della documentazione allegata al Bilancio d'Esercizio nonché pubblicata sul sito aziendale.

La Relazione d'Impatto si configura come uno strumento di rendicontazione e di miglioramento continuo; nella quale vengono presentati i dati relativi alle attività svolte nelle singole annualità e le prospettive future.

La prima Relazione d'Impatto di Piave Servizi è stata redatta con riferimento alle attività compiute nel corso del 2024 ed è allegata al bilancio d'esercizio 2024.

## 3. Attività degli organi di riferimento

### 3.1 Provvedimenti normativi del Servizio Idrico 2025

Gli adempimenti svolti dalla Società nel corso dell'anno 2025 nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e ove previsto anche dall'EGA "Veneto Orientale", sono stati:

- invio della relazione REMSI art. 2.1. lettera a) deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr anno 2024 effettuato nei confronti dell'EGA in data 26.02.2025 e dall'EGA ad ARERA in data 27.02.2025;
- comunicazione TIBSI anno 2024, ai sensi dell'articolo 12, Allegato A, deliberazione ARERA n. 8797/2017/R/idr, effettuata in data 31.03.2025;
- invio dati tecnici su produttori di elettricità e autoproduttori anno 2024, in quanto Piave Servizi S.p.A. possiede degli impianti fotovoltaici, effettuato in data 25.03.2025. In data 27.03.2025 è stata richiesta una rettifica concessa da ARERA ed effettuata da Piave Servizi S.p.A. in data 28.03.2025;
- invio dati RQTI anno 2024, ai sensi dell'articolo 30, Allegato A, deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr, effettuato all'EGA in data 23.04.2025 e dall'EGA ad ARERA in data 30.04.2025;

- invio da parte dell'EGA alla CSEA della dichiarazione in merito agli importi del bonus sociale idrico ai sensi della circolare 62/2024/IDR, effettuato in data 24.04.2025;
- invio dei Conti Annuali Separati 2024 ai sensi della deliberazione 24.03.2016, n. 137/2016/R/com effettuato in data 17.10.2025.

Inoltre, in data 18.04.2025, si è provveduto ad inviare all'EGA "Veneto Orientale" la documentazione a supporto della relazione di validazione di cui all'articolo 11.3 ter, Allegato A, deliberazione ARERA 897/2017/R/idr e s.m.i. (TIBSI). Relazione successivamente inviata dall'EGA a CSEA in data 24.04.2025.

Tra le deliberazioni di rilievo pubblicate da ARERA nel corso del 2025 vi sono le seguenti:

- Con deliberazione del 27.05.2025, n. 225/52025/R/idr, ARERA ha approvato i premi e le penalità relativi alla qualità tecnica (RQTI) per il biennio 2022-2023; assegnando a Piave Servizi S.p.A. premi per euro 1.382.100 e penalità per euro 196.556. Inoltre, Piave Servizi S.p.A. si è classificata al 9° posto del rank TOPSIS.
- Con deliberazione del 24.06.2025, n. 277/2025/R/idr, ARERA ha approvato i premi e le penalità relativi alla qualità contrattuale (RQSII) per il biennio 2022-2023, che ha visto riconoscere a Piave Servizi S.p.A. di premi per un ammontare di euro 451.174.
- Con deliberazione 23.12.2025, n. 579/2025/R/idr, ARERA ha apportato delle modifiche alla qualità contrattuale (RQSII) con efficacia dal 01.01.2027. Inoltre, viene previsto che a partire dal 2028, anche i dati di qualità contrattuale vengano validati da un pool di EGA come introdotto per la qualità tecnica (RQTI).
- Con deliberazione del 23.12.2025, n. 581/2025/R/idr, ARERA ha approvato le misure di completamento della qualità tecnica (RQTI), le quali hanno principalmente efficacia a parte dall'01.01.2026. In particolar modo, è stabilito che a partire dal 2026 in riferimento ai dati comunicati di competenza 2025, questi vengano inviati dal Gestore all'EGA tassativamente entro il 31 marzo per essere validati dal pool di EGA individuato da ARERA e al quale partecipa anche l'EGA di appartenenza del Gestore. Il pool di EGA deve validare i dati tassativamente entro il 30 giugno.
- Con deliberazione del 23.12.2025, n. 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato il metodo tariffario per il 1° aggiornamento biennale per il quarto periodo regolatorio MTI-4, che dovrà essere predisposto e inviato dall'EGA entro il 31.07.2026. L'aggiornamento biennale del metodo tariffario idrico nell'ambito del quarto periodo regolatorio (MTI-4), con validità a partire dalle tariffe per l'annualità 2026, volto a rivedere, in particolare, i parametri economico finanziari per la valorizzazione dei costi ammessi in tariffa. Inoltre è stato rideterminato il termine per la trasmissione delle predisposizioni tariffarie al 31 luglio 2026.
- Dal punto di vista normativo si segnala che il 2025 è il secondo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), 2024-2029 (delibera 639/2023/R/idr). L'MTI-4 avrà una durata di sei anni e, tra gli elementi di novità, prevede un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, oggetto negli ultimi anni di evidenti oscillazioni. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza dei territori serviti. Ed è proprio grazie ai significativi investimenti realizzati negli ultimi anni che il meccanismo incentivante di ARERA per il servizio idrico integrato con le delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr, ha riconosciuto alla Società euro 1.833.274 di premialità complessive per il biennio 2022-2023 per i risultati di qualità tecnica e contrattuale raggiunti come già sopra evidenziato.

### 3.2 Qualità tecnica e qualità contrattuale del servizio

#### Qualità tecnica del servizio

L'Autorità, a partire dall'anno 2018, ha introdotto una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio idrico integrato (SII) (con Delibera 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)", volta alla promozione di uno stabile miglioramento nella qualità tecnica del servizio erogato alle utenze. Tale specifica

regolazione è chiamata con la sigla abbreviata “RQTI”. Secondo l’impianto previsto dall’Autorità, la qualità tecnica viene misurata con l’ausilio di specifici indicatori classificabili in tre categorie principali:

- indicatori ai quali sono associati standard “specifici” di qualità, volti a rilevare in particolare disservizi in termini di continuità del servizio di acquedotto;
- indicatori ai quali sono associati standard “generali” di qualità, denominati “macro-indicatori”;
- requisiti minimi per l’accesso alla regolazione in parola, denominati “prerequisiti”, che attengono ai seguenti profili: i) disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura; ii) conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita; iii) conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue.

Per ciascun macro-indicatore sono individuate specifiche “classi” che rappresentano le differenti situazioni di criticità in cui si colloca ogni gestore, variando dalla classe “A” per le gestioni che presentano ottime prestazioni dal punto di vista della regolazione tecnica, fino ad arrivare alla classe “E” per le gestioni che presentano le maggiori criticità.

Il modello di regolazione prevede inoltre che ciascun macro-indicatore di qualità tecnica sia affiancato da uno o più indicatori cosiddetti “semplici”, che svolgono una funzione di supporto nelle valutazioni delle performance di qualità conseguite da ciascuna gestione; inoltre, al fine di monitorare e verificare i dati e le informazioni resi disponibili da ciascuna gestione, la regolazione prevede precisi obblighi di registrazione e di rendicontazione di tutte le grandezze necessarie.

I principali strumenti di incentivo a supporto dell’RQTI sono un meccanismo volto all’erogazione di premi o di penali alle gestioni, in funzione del conseguimento o meno degli obiettivi fissati per ciascuno dei macro-indicatori applicabili alle medesime gestioni, un meccanismo reputazionale legato al precedente meccanismo di “premi-penali” e un meccanismo diretto di tutela alle utenze costituito dalla corresponsione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio legato a uno o più indicatori sulla continuità del servizio.

ARERA valuta le performance di qualità tecnica nei 6 diverso macro-indicatore per stadi evolutivi decritti nella seguente tabella:

**PREMI E PENALITA' RQTI 2022-2023**

| STADIO        | MACRO<br>INDICATORE | POSIZIONAMENTO<br>2022-2023 | 2022-2023        |                |
|---------------|---------------------|-----------------------------|------------------|----------------|
|               |                     |                             | Premio           | Penalità       |
| I             | M1                  |                             |                  |                |
| I             | M2                  |                             | 126.038          |                |
| I             | M3                  |                             |                  | 39             |
| I             | M4                  |                             |                  |                |
| I             | M5                  |                             | 93.192           |                |
| I             | M6                  |                             |                  |                |
| II            | M1                  |                             |                  | 196.517        |
| II            | M2                  |                             |                  |                |
| II            | M3                  |                             |                  |                |
| II            | M4                  |                             | 484.687          |                |
| II            | M5                  |                             |                  |                |
| II            | M6                  |                             | 678.183          |                |
| III           | M1                  |                             |                  |                |
| III           | M2                  | 46                          |                  |                |
| III           | M3                  | 16                          |                  |                |
| III           | M4                  |                             |                  |                |
| III           | M5                  | 26                          |                  |                |
| III           | M6                  |                             |                  |                |
| IV            | M1                  | 49                          |                  |                |
| IV            | M2                  |                             |                  |                |
| IV            | M3                  |                             |                  |                |
| IV            | M4                  | 16                          |                  |                |
| IV            | M5                  |                             |                  |                |
| IV            | M6                  | 4                           |                  |                |
| V             | rank TOPSIS         | 9                           |                  |                |
| <b>TOTALE</b> |                     |                             | <b>1.382.100</b> | <b>196.556</b> |

**Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione**

|           |                                                            | Livelli di valutazione                                                                        |                                                                                                                                                         |                                                                                                                                         |
|-----------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|           |                                                            | Livello base                                                                                  | Livello avanzato                                                                                                                                        | Livello di eccellenza                                                                                                                   |
| Obiettivi | <u>Obiettivi di mantenimento</u><br>(classe A)             | <b>Stadio I</b><br>permanenza in classe A (cambio di classe) per ogni macro-indicatore        | <b>Stadio III</b><br>prime (ultime) tre posizioni in classe A (cambio di classe) per ogni singolo macro-indicatore                                      | <b>Stadio V</b><br>prime tre posizioni a livello globale considerando tutti i macro-indicatori valutati (di cui almeno uno in classe A) |
|           | <u>Obiettivi di miglioramento</u><br>(classi diverse da A) | <b>Stadio II</b><br>superamento (non raggiungimento) dell'obiettivo per ogni macro-indicatore | <b>Stadio IV</b><br>prime (ultime) tre posizioni in termini di miglioramento (peggioramento) rispetto all'obiettivo stabilito per ogni macro-indicatore |                                                                                                                                         |

Piave Servizi, da sei anni consecutivi si colloca nello “Stadio V” nella valutazione nazionale, ossia il livello di eccellenza nel meccanismo di incentivazione introdotto da ARERA, rientrando sempre tra i migliori 10 gestori del servizio idrico integrato per qualità tecnica.

#### Qualità contrattuale

Con la Delibera n. 655/2015/R/idr, l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Testo Integrato per la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII). Il provvedimento ha introdotto livelli minimi e obiettivi di qualità contrattuale del SII, basati su indicatori che definiscono tempi massimi e standard minimi di qualità uniformi su tutto il territorio nazionale. Inoltre, ha stabilito le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

Il sistema di regolazione del servizio si articola in diversi provvedimenti specifici, tra cui la regolazione della misura (TIMSII), l’articolazione tariffaria (TICSI), gli interventi per il bonus sociale destinato agli utenti domestici in condizioni di disagio economico (TIBSI) e la gestione della morosità (REMSI).

Anche per il biennio 2022-2023, Piave Servizi ha conseguito una premialità economica da parte di ARERA, nell’ambito del meccanismo incentivante per la qualità contrattuale del servizio idrico integrato (delibera 277/2025/R/IDR).

Il posizionamento della Società rientra, ancora una volta, nel gruppo ristretto dei gestori che si distinguono a livello nazionale per l’eccellenza nella relazione con l’utenza. In particolare, la performance ha confermato Piave Servizi nella classe di eccellenza sia per l’avvio e la cessazione del rapporto contrattuale (MC1) sia per la gestione del rapporto e l’accessibilità al servizio (MC2), consentendo il riconoscimento di premi in entrambi gli ambiti.

L’ammontare dei premi ricevuti da Piave Servizi, Secondo l’Allegato B alla Deliberazione ARERA 277/2025/R/IDR è il seguente:

|                                                                |                  |
|----------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>Premio MC1</b>                                              |                  |
| Avvio e cessazione del rapporto contrattuale                   | € 235.935        |
| <b>Premio MC2</b>                                              |                  |
| Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio | € 215.239        |
| <b>Totale premi qualità contrattuale biennio 2022–2023</b>     | <b>€ 451.174</b> |

### 3.3 Agevolazioni tariffarie per utenti in condizioni di disagio economico

Anche per l'anno 2025, gli utenti del Servizio Idrico Integrato del territorio gestito da Piave Servizi S.p.A. in situazione di disagio economico hanno potuto beneficiare del **bonus sociale idrico nazionale** come agevolazione tariffaria a parziale copertura della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico integrato.

L'agevolazione, in vigore dal 1° gennaio 2018, è disciplinata a livello nazionale dalla deliberazione ARERA n. 897/2017/R/Idr "Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)" e ss.mm.ii.. Il bonus sociale idrico è riconosciuto agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico, titolari di fornitura individuale (utenti diretti) o residenti presso un immobile servito da fornitura centralizzata/condominiale (utenti indiretti). Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018 è inoltre istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Si precisa che, con deliberazione del 23.02.2021 n. 63/2021/R/com recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico", ARERA ha introdotto una modifica sostanziale delle procedure di riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale: l'agevolazione tariffaria, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è infatti riconosciuta automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, a fronte della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) presentata per l'ottenimento dell'attestazione ISEE. L'INPS, verificate le condizioni per l'ammissibilità al bonus sociale idrico, trasmette i dati relativi alle attestazioni ISEE (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità ha definito in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII – Sistema Informativo Integrato gestito, per conto di ARERA al fine dell'applicazione del bonus sociale idrico, da Acquirente Unico S.p.A.. Acquirente Unico è, quindi, il soggetto, unico a livello nazionale, deputato a rendere disponibili ai gestori del servizio idrico i dati sui nuclei familiari agevolabili, sulla base della territorialità degli stessi; ricevuti tali dati il gestore idrico è tenuto, effettuate le attività di verifica di competenza, alla quantificazione del bonus sociale idrico spettante e all'erogazione dell'agevolazione agli aventi diritto.

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha proseguito con le attività di propria competenza verso il SII: acquisizione delle richieste per le quali è necessario determinare la competenza territoriale (file "VCT") e restituzione degli esiti di verifica di competenza territoriale eseguita (file "ECT"); verifica dei nuclei familiari agevolabili ("richieste BID") e restituzione dei relativi esiti (comunicazioni "EBI"), in ordine cronologico di periodo di agevolazione, fino al totale allineamento temporale. Verso gli utenti sono inoltre terminate le attività di recupero delle erogazioni dovute, con il pressoché totale recupero dei bonus di competenza 2021-2024, erogati agli utenti diretti beneficiari mediante accredito in bolletta (nel caso di fornitura ancora attiva alla data di erogazione) ovvero mediante fattura (nel caso di fornitura cessata alla data di erogazione) e agli utenti indiretti mediante recapito di assegno postale vidimato all'indirizzo di residenza comunicato.

La tabella seguente sintetizza l'importo per bonus sociale idrico erogato nel corso del 2025, distinto per anno di competenza, e conseguentemente, portato in detrazione della componente perequativa UI3 versata alla CSEA- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

#### ***Bonus sociale idrico: importi erogati nel 2025 per anno di competenza***

| Anno di competenza | Importi erogati  |
|--------------------|------------------|
| 2021               | 1.685 €          |
| 2022               | 16.584 €         |
| 2023               | 49 €             |
| 2024               | 88.380 €         |
| 2025               | 324.199 €        |
| <b>Totale</b>      | <b>430.897 €</b> |

Il dettaglio delle erogazioni effettuate dal gestore è rinvenibile dalle dichiarazioni bimestrali presentate alla CSEA e con prot. N. 9169 del 31/03/2026. 10546 stata inviata all'EGA comunicazione annuale dei dati relativi alla componente tariffaria UI3 fatturata e al bonus sociale idrico erogato nel corso del 2025.

Si ricorda che dal 2020 il bonus sociale idrico non viene più rilevato a Conto Economico come costo ma direttamente compensato con il debito per la componente UI3 da versare alla CSEA.

### **3.4 Contributo ARERA e versamenti alla CSEA**

Il versamento del contributo, e la relativa comunicazione, mediante portale ARERA sono stati effettuati in data 04.12.2025.

Si è provveduto alle dichiarazioni, nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e versamenti delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 nei tempi prestabiliti sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Clienti.

### **3.5 Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato**

Con nota prot. n. 5783 del 27.02.2025 Piave Servizi S.p.A. ha trasmesso al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" la parte, di propria competenza, della Relazione per l'anno 2024 ai sensi del comma 2.1, lettera a) della Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr (REMSI), da predisporre ed inviarsi all'ARERA a cura dell'EGA entro il 28.02.2025. In tale Relazione, come richiesto dall'Autorità, il Gestore, oltre a fornire indicazioni sullo stato di attuazione ed applicazione della procedura in parola nel corso del 2024, evidenzia le eventuali criticità di natura tecnico-amministrativa nell'attivazione di procedure di limitazione e sospensione delle forniture con uso domestico residente e condominiale.

### **3.6 Adempimenti E.G.A**

Anche nel corso del 2025 si sono tenuti incontri e confronti tecnici, sia in presenza presso la sede dell'EGA "Veneto Orientale" che in video call e telefonici, al fine di coordinare le attività di gestione del servizio nel territorio di competenza di Piave Servizi, anche in osservanza alle disposizioni della Convenzione di affidamento e agli adempimenti imposti dalla disciplina regolatoria.

Ad aggiornamento di quanto già riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2024 (punto 3.4- Adempimenti EGA), in merito ai contenziosi instaurati, in materia tariffaria, da Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, concessionario salvaguardato sino al 29.06.2028 del servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza (TV) si evidenzia che:

- con sentenza n. 02164/2026 pubblicata in data 16.03.2026 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, ha rigettato l'appello proposto da Costruzioni Dondi S.p.A. contro il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e nei confronti di Piave Servizi S.p.A. così confermando la favorevole sentenza del TAR Veneto, Sezione Terza, n. 01595/2023.
- è ad oggi ancora pendente avanti al TAR Lombardia – Milano, prima sezione, R.G. n. 3134/2022, il ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27.09.2022 n. 458/2022/R/IDR recante l'"Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi S.p.A." promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. avverso l'ARERA e nei confronti, in qualità di contro interessate, dell'EGA "Veneto Orientale" e di Piave Servizi S.p.A.. Piave Servizi risulta regolarmente costituita in giudizio con l'avv. Prof. Enrico Minnei del Foro di Padova. Anche davanti alla sede di Milano sono state evidenziate e ribadite le motivazioni tutte dell'infondatezza, illegittimità ed inammissibilità, sia in fatto che in diritto, di tutte le pretese e doglianze del ricorrente con conseguente richiesta del relativo rigetto.

### **3.7 Adempimenti e attività del C.d.A.**

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024 l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 23.06.2025, ha nominato, in continuità con il mandato in scadenza, il nuovo Consiglio di Amministrazione confermando

alla Presidenza della Società il dott. Alessandro Bonet e le Consiglieri Antonella De Giusti e Alberta Zanatta e i Consiglieri Gilberto Daniel e Paolo Tiveron. La scadenza del mandato dell'organo amministrativo è prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2027.

Organi sociali di controllo di Piave Servizi S.p.A. sono il Collegio Sindacale attualmente composto dal dott. Aldo Giusti, Presidente, e dai Sindaci effettivi dott.ssa Lorena Andreetta e dott. Filippo Maria Marcomini e per la Revisione Legale dei Conti dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. I suddetti organi di controllo sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 26.06.2024 ed il mandato degli stessi scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2026.

La Società dal 2017 è dotata, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che nel 2023 è stato opportunamente aggiornato e revisionato e con efficacia del documento così rivisto a far data dal 01.01.2024. L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2024, è composto dall'avv. Maria Dolores Bottari, Presidente, e dai componenti avv. Katya Falcomer e avv. Giuseppe Maso tutti del Foro di Treviso.

### **1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 di Piave Servizi S.p.A.**

Il progetto di bilancio dell'esercizio al 31.12.2024 di Piave Servizi S.p.A. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi il 13 maggio 2025, e, previa acquisizione del parere positivo vincolante sul medesimo e sulla proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.) del 09.06.2025, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 giugno 2025.

### **2. Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Ai fini dell'adempimento degli obblighi inerenti alla normativa della prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento del 1 luglio 2025 ha confermato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società l'ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell'Ufficio *Risk Management & Compliance*. Tale incarico è stato conferito sino al 31.08.2027.

### **3. Attività del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025 in cui, come sopra evidenziato, il 23.06.2025 ha concluso il precedente mandato con l'avvio, a seguito di riconferma di tutti i componenti uscenti, di quello nuovo che si concluderà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2027, si è riunito nelle seguenti date per trattare e deliberare, tra l'altro, anche sui seguenti argomenti:

Seduta del 15 gennaio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una prima disamina del Budget 2025.

Seduta del 28 gennaio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto per la sua valenza di indirizzo programmatico ed approvato, per quanto di competenza, il Budget 2025 della Società; ha approvato il nuovo "Regolamento per il servizio di cassa e le spese economiche per servizi e forniture di limitato valore"; ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali come da integrazione della Relazione del 2° semestre anno 2024 dell'apposita Commissione di Valutazione; ha preso atto della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società (RPCT), ing. Sandro Della Libera ed approvato e adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2025-2027 di Piave Servizi S.p.A..

Seduta del 12 febbraio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha designato l'ing. Simone Mariuzzo, Responsabile dell'Ufficio PMO e Sistemi Integrati di Modellazione, quale Punto di contatto di Piave Servizi S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 138/2024 che ha recepito la direttiva UE 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione (NIS2) delegandolo ad assolvere alle relative attività in capo alla Società, ivi inclusa la registrazione sulla piattaforma dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN); approvato la proposta di "Accordo aziendale per contrattazione collettiva di

secondo livello per il premio di risultato periodo 2025/2027”; approvato, condividendone e rispettandone i fini istituzionali, l’adesione di Piave Servizi in qualità di Socio Ordinario all’Associazione per il Patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”.

Seduta del 26 febbraio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’indizione di un concorso di idee per lo sviluppo di un’idea progettuale per l’ “Ampliamento e la riqualificazione del Polo Amministrativo di Piave Servizi S.p.A.” e la relativa bozza di Bando, autorizzando tutte le attività conseguenti; ha approvato le modifiche e variazioni dell’organigramma in staff e in line di Piave Servizi S.p.A. e conseguente fabbisogno aziendale con efficacia dal 15.03.2025; ha provveduto, in ossequio e per gli effetti dell’art. 27, comma quinto, del vigente Statuto sociale alla nomina di due Vice Direttori, rispettivamente per l’Area Tecnica l’ing. Andrea Longato e per l’Area Amministrativa l’avv. Laura Faloppa, al fine di coadiuvare il Direttore Generale nelle attività gestionali assegnate e di sostituzione in caso di assenza (per ferie ed eventuali missioni), malattia e impedimento temporaneo, attribuendo con apposita delega notarile le relative funzioni e poteri.

Seduta del 12 marzo 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’aggiornamento dei Responsabili dell’Impatto della Società sulle attività svolte per procedere alla redazione della relazione d’impatto da allegarsi al bilancio d’esercizio 2024 e 2025 e ha approvato la necessità di avvalersi di un supporto specialistico individuato, all’esito della valutazione delle proposte pervenute, nella Be Akos S.r.l..

Seduta del 18 marzo 2025: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e convenuto sulla proposta di realizzazione di un protocollo aziendale sulla gestione delle emergenze; ha nominato i componenti della Commissione Giudicatrice del Concorso di idee per l’ “Ampliamento e la riqualificazione del Polo Amministrativo di Piave Servizi S.p.A.”; riconoscendo la sussistenza delle condizioni ex lege, ha deliberato di avvalersi della facoltà di convocare l’Assemblea dei Soci per deliberare sull’approvazione del bilancio d’esercizio 2024 entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio dell’esercizio sociale.

Seduta del 31 marzo 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiudicazione del servizio di *“Sostituzione massiva degli strumenti di misura d’utenza del S.I.I. per l’ammodernamento del parco contatori –anno 2025”* e l’adesione alla *“Procedura aperta per l’affidamento di un accordo quadro avente ad oggetto la fornitura di contatori smart - codice gara VAG25F6766”*, predisposta da Viveracqua S.c.a.r.l., che funge da Centrale di Committenza, approvando le norme tecniche e confermando l’impegno economico per la durata di 24 mesi, per un importo massimo stimato, comprensivo dell’eventuale aumento del quinto ex art. 120, comma 9 del D.Lgs 36/2023, pari ad Euro 7.735.513.

Seduta del 15 aprile 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione del secondo semestre 2024 e di fine mandato pervenuta dall’Organismo di Vigilanza; ha preso atto dell’aggiornamento sulla predisposizione del progetto di bilancio d’esercizio 2024 e sulle valutazioni in corso in merito all’eventuale opportunità di aderire all’Operazione Viveracqua Hydrobond 6 (VH6); ha approvato l’adesione della Società alla Community Valore Acqua per l’Italia edizione 2025/2026.

Seduta del 6 maggio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle Relazioni del secondo semestre 2024, ai sensi dell’art. 2381 cod. civ., presentante dall’ing. Carlo Pesce, quale Direttore Generale e Delegato Ambientale per il Settore Acque Reflue/Depurazione-Fognatura e dall’ing. Andrea Longato in qualità di Delegato Ambientale per il Settore Acquedotto/Impianti e Reti; ha approvato l’adesione di Piave Servizi alla nuova Operazione Hydrobond 6 (VH6) avviata da Viveracqua S.c.a.r.l. indicando un fabbisogno di massima di Euro 40.000.000.

Seduta del 13 maggio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha determinato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Soci il Bilancio d’Esercizio 2024 corredato anche della Relazione Annuale d’Impatto, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d’esercizio ivi riportata, quest’ultima nel rispetto anche delle finalità da perseguirsi come Società Benefit, e di trasmettere lo stesso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, comma terzo, e 29 del vigente statuto al C.I.S.C.A. per il competente e preliminare parere vincolante ed autorizzazione; ha disposto la convocazione ordinaria dell’Assemblea dei Soci per il 23.06.2025 per l’esame ed approvazione del bilancio d’esercizio al 31.12.2024, per il rinnovo dell’Organo Amministrativo e determinazione dei relativi compensi e per l’aggiornamento sull’Operazione Viveracqua Hydrobond 6 (VH6) nonché di trasmettere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, comma terzo, e 29 del vigente Statuto sociale,

la relativa comunicazione al C.I.S.C.A. per il competente e preliminare parere vincolante ed autorizzazione all'Assemblea dei Soci; ha approvato il *"Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Polo Logistico di San Cipriano di proprietà di Piave Servizi S.p.A. e utilizzo dell'immobile sito in via Tiziano Vecellio n. 8 in Comune di Roncade"*.

Seduta del 3 giugno 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la graduatoria finale del Concorso di idee bandito per l'*"Ampliamento e la riqualificazione del Polo Amministrativo di Piave Servizi S.p.A."* proclamando vincitore la società Polistudio A.E.S. Società di Ingegneria S.r.l. di Riccione (RN) disponendo la liquidazione dei premi spettanti ai primi cinque classificati in graduatoria; ha autorizzato la redazione, composizione e stampa del n. 1/2025 del magazine aziendale "Acqua"; ha designato l'ing. Luca Pauluzzi, Responsabile dell'Ufficio IT, sostituto del Punto di contatto della Società ai fini della disciplina NIS2; ha individuato l'Ufficio IT competente per la transizione digitale e designato e nominato il suddetto ing. Pauluzzi Responsabile per la Transizione Digitale di Piave Servizi S.p.A.; ha preso atto dell'adeguamento della Carta del S.I.I. approvato dal Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con deliberazione n. 3/2025; ha approvato l'adesione della Società al programma *"Pickwick: Il Nuovo – Equilibri invisibili: il benessere come leva competitiva"* proposto per il 2025 da The European House- Ambrosetti S.p.A..

Seduta del 1 luglio 2025: il Consiglio di Amministrazione, dopo il proprio formale insediamento con presa d'atto delle cariche sociali e insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e ricognizione dell'avvenuto ossequio delle disposizioni in tema di equilibrio tra generi negli organi della Società, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società come sopra già riportato; ha autorizzato l'analisi delle implicazioni fiscali connesse al cambio dei principi contabili adottato nel bilancio al 31.12.2024 e la predisposizione e proposizione all'Agenzia delle Entrate di un interpello in merito al recupero fiscale delle imposte anticipate del Fondo Fo.Ni; ha approvato, al fine di garantirne una piena accessibilità, l'acquisizione di due fondi contermini al serbatoio idrico "Gallo" sito in località Nove Alto in Comune di Vittorio Veneto (TV).

Seduta del 22 luglio 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento del Budget 2025; ha indetto una procedura aperta per la progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione lavori per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione con ampliamento ed adeguamento del nucleo operativo di Piave Servizi S.p.A. in Comune di Roncade (TV), località San Cipriano, via Risere n. 9; ha approvato la procedura negoziata senza bando, suddivisa in n. 2 lotti, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento dei lavori di asfaltatura e ripristino pavimentazioni stradali nei Comuni gestiti dalla Società; ha approvato la collaborazione di Piave Servizi con PNAT e Università Politecnica delle Marche per lo sviluppo del progetto *"Il principio di decarbonizzazione compiuta - visualizzazione in tempo reale della compensazione dell'impronta carbonio tra Bosco Belvedere e impianto di depurazione di Meolo (VE)"* nel triennio 2025-2027.

Seduta del 5 agosto 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il collaudo tecnico-amministrativo relativo ai lavori di *"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Vazzola con integrazione della potenzialità a 7.000 A.E."*; ha avviato la procedura per una eventuale revisione delle diverse deleghe di funzioni in essere; ha preso atto del documento, attualmente non obbligatorio per l'azienda, "Bilancio di Sostenibilità anno 2024" di Piave Servizi S.p.A. per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performance e attività dell'azienda relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale; ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali come da Relazione del 1° semestre anno 2025 dell'apposita Commissione di Valutazione.

Seduta del 9 settembre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Conegliano relativamente alle opere di ripristino funzionale del ripartitore e del comparto di ricircolo fanghi; ha approvato il nuovo progetto educativo da svolgersi con il concorso *"Il Viaggio della Gocciolina"*, che interesserà le scuole dell'infanzia dei 39 Comuni Soci gestiti da Piave Servizi e si articolerà per gruppi di Comuni in tre anni scolastici e il bando della prima edizione per l'anno scolastico 2025/2026 aperto alle sezioni (classi) dei bambini "Grandi" (età 5-6 anni) e/o alle sezioni miste "Medi/Grandi" (4-5-6 anni) delle scuole dell'infanzia dei Comuni di: Codognè, Fontanelle, Mansuè,

Marcon, Monastier di Treviso, Oderzo, Orsago, Portobuffolè, Roncade, San Biagio di Callalta e San Pietro di Feletto.

Seduta del 7 ottobre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle Relazioni del primo semestre 2025, ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., presentante dall'ing. Carlo Pesce, quale Direttore Generale e Delegato Ambientale per il Settore Acque Reflue/Depurazione-Fognatura e dall'ing. Andrea Longato in qualità di Delegato Ambientale per il Settore Acquedotto/Impianti e Reti; ha deliberato di sottoporre al C.I.S.C.A., ai sensi degli artt. 16, comma 3, e 29, comma 1 lett. b) par. V) del vigente statuto sociale, la valutazione in merito alla partecipazione della Società all'Operazione Viveracqua Hydrobond 6 (VH6); ha disposto la convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 30.10.2025 in seduta ordinaria per l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo in linea capitale non superiore ad Euro 40.000.000 avente durata non superiore a 20 anni; ha nominato il geom. Michael Cimmino quale nuovo institore della sede secondaria di Roncade dal 08.10.2025 sino al 30.09.2028 con attribuzione di apposite funzioni e poteri; ha confermato l'interesse di Piave Servizi S.p.A. alla prosecuzione del Progetto "Case dell'Acqua" e quindi all'installazione e gestione, nei territori dei Comuni Soci richiedenti, di impianti per la distribuzione di acqua potabile della rete, refrigerata, naturale e gassata alle condizioni, modalità e termini tutti previsti nell'apposito schema di Convenzione conseguentemente approvato.

Seduta del 28 ottobre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione del primo semestre 2025 depositata dall'Organismo di Vigilanza; ha preso atto dell'aggiornamento sull'implementazione e stato di avanzamento delle attività svolte per l'attuazione in azienda del *Balanced Scorecard*; ha approvato l'indizione di una procedura negoziata senza bando finalizzata all'affidamento della *"Fornitura e posa in opera, comprensiva della relativa progettazione funzionale, di n. 1 impianto di depurazione mobile con tecnologia MBR di potenzialità fino a 1.200 A.E., da installare presso l'impianto di depurazione di Orsago (TV)"*.

Seduta del 18 novembre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'indizione di una procedura negoziata per l'affidamento di *"Servizi di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e direzione lavori e prestazioni professionali integrative per la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di potabilizzazione consortile in Comune di San Polo di Piave, sito in via Liette Tempio, località Rai, Comune di San Polo di Piave (TV)"*; ha approvato il collaudo tecnico-amministrativo relativo ai lavori di *"Realizzazione della nuova fognatura ed adeguamento rete idrica di distribuzione in via Terraglio e via Belcorvo nei Comuni di Gaiarine e Godega di Sant'Urbano - 1° stralcio"*; ha approvato l'adesione di Piave Servizi S.p.A., in collaborazione con SAV.NO S.p.A. e A.T.S. S.p.A., al progetto dal titolo *"Wane/We are nature expedition - Sulle tracce dell'acqua: un reportage per l'Amazzonia"* proposto da Valeria Barbi e Davide Agati anche al fine di utilizzare il relativo materiale didattico e degli incontri educativi nelle scuole superiori nel corso dell'anno scolastico 2026-2027 con l'intervento dei suddetti autori del reportage fotografico e narrativo.

Seduta del 25 novembre 2025: il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 30.10.2025, ha approvato la partecipazione della Società all'Operazione VH6 con emissione di un prestito obbligazionario per un importo complessivo in linea capitale di Euro 40.000.000 e la conseguente emissione di n. 400 obbligazioni di Euro 100.000 cadauna con scadenza nel 2045 con tasso nominale fisso e pari alla somma tra (i) il tasso base di riferimento (IRS da definire in prossimità della data di emissione) e (ii) uno spread non superiore a 3,50% su base annua e sarà precisamente determinato in prossimità dell'emissione delle Obbligazioni, nonché tutte le altre condizioni e modalità di sottoscrizione, conferendo mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere per la materiale emissione e collocamento dei titoli entro il 31.12.2025; ha approvato di procedere con la stipula del contratto di sottoscrizione delle predette Obbligazioni, il contratto di pegno irregolare, l'accordo tra i creditori del Credit Enhancement, l'accordo quadro con BEI e gli ulteriori eventuali contratti e accordi funzionali al perfezionamento dell'operazione, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione i relativi poteri di negoziazione e stipula.

Seduta del 2 dicembre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la perizia di assestamento relativa all'esecuzione del progetto denominato *"Approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche nel*

territorio gestito da Piave Servizi S.p.A. (Risv11)”; ha approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di “Aggregazione sistema di fognatura e depurazione di Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave e Susegana: stralcio funzionale Santa Lucia di Piave – Ponte della Priula”; ha preso atto dell’aggiornamento sull’andamento dei cantieri relativi agli impianti di depurazione; ha preso atto di un nuovo aggiornamento sugli adempimenti NIS2 e designato l’ing. Luca Pauluzzi quale referente CSIRT di Piave Servizi S.p.A.; ha ritenuto infondate le pretese avanzate da Concessionario STEP S.r.l. e dal Comune di Mansuè con n. 5 avvisi di accertamento esecutivo relativi all’occupazione di suolo pubblico con infrastrutture – servizi di pubblica utilità (CUP) per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, autorizzando il Presidente alla relativa impugnazione avanti alla competente Autorità Giudiziaria e nominando e conferendo il relativo mandato alle liti all’avv. prof. Dario Stevanato del Foro di Venezia e all’avv. Zeila Gola del Foro di Treviso.

Seduta del 18 dicembre 2025: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo per i “Lavori di sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche nel territorio di competenza di Piave Servizi”, mediante Accordo Quadro, per un importo complessivo per 24 mesi di Euro 5.800.000; ha approvato e adottato il Manuale del sistema di gestione BIM (*Building Information Modeling*) di Piave Servizi S.p.A., comprensivo delle Linee Guida e relativi allegati; ha esaminato e concordato sulla proposta del Direttore Generale di aggiornamento del “Regolamento per l’accesso e l’utilizzo del servizio di mensa diffusa aziendale” e preso atto dell’informativa del medesimo Direttore sull’ultimazione della predisposizione del “Regolamento per il personale” e sull’aggiornamento del documento relativo all’“Organizzazione dell’orario di lavoro e flessibilità”; ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali come da Relazione del 2^ semestre anno 2025 dell’apposita Commissione di Valutazione

Oltre alle suddette sedute formali, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria attività mediante diverse riunioni informali, attività di formazione e partecipazioni/interventi a convegni e incontri istituzionali, incontri con il personale dipendente oltre a sopralluoghi nei cantieri e sedi aziendali.

### **3.8 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico (C.I.S.C.A.)**

Nel corso del 2025, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico (C.I.S.C.A.) presieduto dal Sindaco del Comune di Portobuffolè, sig. Andrea Sebastiano Susana e con il Vice Presidente, Sindaco del Comune di Colle Umberto, avv. Sebastiano Coletti, si è riunito:

- in data 09 giugno 2025: per l’esame della proposta del progetto di bilancio d’esercizio 2024 della Società ed esprimendo parere positivo vincolante sullo stesso e sulla proposta in merito alla destinazione dell’utile d’esercizio ivi riportata, quest’ultima nel rispetto anche delle finalità da perseguirsi come Società Benefit, autorizzando l’Assemblea dei Soci da convocarsi per il 23.06.2025 a deliberare la relativa approvazione e la destinazione dell’utile d’esercizio ivi riportata, quest’ultima nel rispetto anche delle finalità da perseguirsi come Società Benefit; per effettuare la designazione dei nominativi dei candidati alla carica di Consiglieri e alla carica Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione, autorizzando la suddetta Assemblea dei Soci a deliberare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in ossequio a dette designazioni;
- in data 20 ottobre 2025: per l’esame della proposta di emissione di un prestito obbligazionario per un importo complessivo in linea capitale non superiore ad Euro 40.000.000 avente durata non superiore a 20 anni e quindi a dar corso all’Operazione “Viveracqua Hydrobond 6” (VH6), autorizzando l’Assemblea dei Soci da convocarsi all’uopo a deliberare la relativa approvazione;
- in data 18 dicembre 2025: per la disamina della problematica dei consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore e l’illustrazione delle modalità di accesso e utilizzo del Fondo “Acqua Per Te” a garanzia degli stessi e per l’illustrazione del sistema di gestione strategica e misurazione delle performance aziendali (*Balanced Scorecard*) che la società sta implementando.

#### 4. Fattori di rischio

La gestione dei rischi rappresenta una componente essenziale del modello di governance di Piave Servizi S.p.A. e costituisce uno strumento fondamentale per garantire continuità operativa, qualità del servizio, tutela degli utenti, sostenibilità economico-finanziaria e protezione degli asset aziendali.

In quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, la Società opera in un settore regolato, caratterizzato da domanda stabile, rilevanza pubblica del servizio, elevata intensità infrastrutturale e crescente esposizione a fattori esterni quali cambiamenti climatici, evoluzione normativa, volatilità dei costi energetici e dei materiali, complessità tecnologica e sicurezza informatica.

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha proseguito il percorso di rafforzamento del proprio sistema di individuazione, valutazione e presidio dei rischi, con l'obiettivo di integrare progressivamente le valutazioni di rischio nei processi decisionali, nella pianificazione degli investimenti, nei sistemi di gestione certificati e nelle politiche di sostenibilità. Tale approccio è coerente con l'evoluzione del quadro ESG e con la crescente rilevanza delle valutazioni di impatto, rischio e opportunità nella gestione aziendale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione dei rischi ambientali, climatici, sociali e di governance nei processi aziendali, anche attraverso il progressivo sviluppo del *Risk Register* e l'introduzione di logiche di valutazione coerenti con il principio della doppia materialità, che considera sia gli impatti generati dall'attività aziendale verso l'esterno, sia gli effetti che fattori esterni possono produrre sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale e operativa della Società.

##### 4.1 Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui la Società è esposta riguardano il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio di tasso di interesse e il rischio connesso all'evoluzione dell'indebitamento.

Il rischio di credito risulta mitigato dalla forte polverizzazione dell'utenza, composta prevalentemente da utenti domestici, e dal presidio continuativo delle attività di fatturazione, incasso, sollecito e recupero dell'insoluto. Il rischio di credito a cui è esposta la Società è relativamente contenuto. Il tasso di morosità (*unpaid ratio* a 24 mesi), pari all'1,77% nel 2025, risulta essere inferiore rispetto a quello riconosciuto dall'MTI-4 (2,4%). La Società opera inoltre nel rispetto della regolazione ARERA in materia di morosità nel servizio idrico integrato e mantiene adeguati fondi di svalutazione crediti, dimensionati sulla base dell'esperienza storica e dell'evoluzione degli incassi.

Il rischio di liquidità è presidiato attraverso una pianificazione finanziaria orientata al bilanciamento tra fonti e impieghi, con particolare attenzione alla coerenza tra durata degli investimenti infrastrutturali e durata delle fonti di finanziamento. La Società mantiene un livello di disponibilità liquide adeguato a fronteggiare gli impegni di breve periodo e monitora costantemente i fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del piano degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio, la partecipazione all'operazione Viveracqua Hydrobond 6 ha consentito di rafforzare la struttura finanziaria di medio-lungo periodo, mediante l'emissione di titoli di debito per complessivi euro 40 milioni, destinati al finanziamento degli investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato.

Il rischio di tasso è presente con riferimento ai finanziamenti bancari indicizzati a parametri variabili. Tale rischio risulta tuttavia parzialmente mitigato sia dalla presenza di operazioni di copertura su specifici finanziamenti, sia dal rilevante peso delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso. Si evidenzia infatti che l'esposizione verso il sistema bancario ammonta a euro 41,4 milioni, mentre il debito obbligazionario ammonta a euro 94,2 milioni; sono inoltre presenti operazioni IRS a copertura di due finanziamenti a medio-lungo termine.

L'incremento dell'indebitamento finanziario, connesso all'intensità del piano degli investimenti, rappresenta un profilo da monitorare con continuità. Alla data di chiusura dell'esercizio, tuttavia, tale dinamica risulta accompagnata da redditività operativa positiva, significativa generazione di cassa, disponibilità liquide adeguate e rispetto degli indicatori previsti dai contratti di finanziamento.

La gestione finanziaria mira a mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso, tenendo conto delle necessità di rifinanziamento dell'attuale struttura di debito.

Al fine di rispettare gli impegni di medio e lungo termine, la società persegue una strategia che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento e un profilo di scadenze equilibrato, monitorando costantemente gli indicatori economico finanziari. Tale strategia è ritenuta efficace nel minimizzare il rischio di liquidità anche in caso di scenari particolarmente critici.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni e la gestione orientata sulla disponibilità di linee di finanziamento a medio lungo termine permette un'efficace gestione del rischio di liquidità.

#### **4.2 Rischi regolatori e tariffari**

La Società opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e dall'Ente di Governo dell'Ambito territorialmente competente. Il quadro regolatorio disciplina, tra l'altro, il metodo tariffario, la qualità tecnica, la qualità contrattuale, la misura, la morosità, la rendicontazione dei dati e gli obblighi informativi verso Autorità ed EGA.

Il rischio regolatorio riguarda principalmente l'eventuale mancato o non tempestivo adeguamento agli obblighi normativi e regolatori, nonché l'evoluzione dei criteri di riconoscimento tariffario dei costi operativi, dei costi di capitale e degli investimenti. Tale rischio assume rilievo anche in relazione alla crescente complessità degli adempimenti richiesti ai gestori e alla progressiva integrazione tra regolazione tecnica, qualità del servizio, sostenibilità e *accountability* dei dati.

Piave Servizi presidia tale rischio attraverso un costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, il coordinamento con l'EGA, la partecipazione ai gruppi di lavoro di settore, il rafforzamento dei processi di raccolta e validazione dei dati e l'integrazione degli obblighi regolatori nei processi aziendali.

La natura regolata del servizio, unitamente al principio di copertura dei costi efficienti riconosciuto dal metodo tariffario, contribuisce a mitigare il rischio di mercato, che risulta complessivamente contenuto in ragione della stabilità della domanda e del regime di affidamento del servizio.

#### **4.3 Rischio di mercato**

Il rischio di mercato non è significativo. La società opera, infatti, in regime di affidamento esclusivo in un settore regolamentato, caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul principio del *full recovery cost*.

#### **4.4 Rischi operativi e infrastrutturali**

Piave Servizi gestisce infrastrutture essenziali per l'erogazione del servizio idrico integrato, costituite da reti, impianti, serbatoi, centrali di produzione, sistemi di collettamento e impianti di depurazione. Il rischio operativo e infrastrutturale riguarda la possibilità che guasti, vetustà degli asset, eventi esterni, indisponibilità di componenti, criticità manutentive o interruzioni operative possano incidere sulla continuità e qualità del servizio.

La Società presidia tali rischi attraverso la programmazione degli investimenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il monitoraggio degli impianti, l'attività di telecontrollo, l'adozione di procedure operative, il rafforzamento della progettazione e la progressiva digitalizzazione dei processi tecnici.

Assume particolare rilievo il percorso di implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, finalizzati a introdurre un approccio preventivo e sistematico alla gestione dei rischi lungo la filiera idropotabile. Si richiama espressamente l'obbligo per i gestori del Servizio Idrico Integrato di implementare i PSA e la transizione da un approccio reattivo a uno proattivo nella gestione della qualità della risorsa idrica.

Il rilevante piano degli investimenti realizzato dalla Società costituisce uno dei principali strumenti di mitigazione dei rischi infrastrutturali, in quanto orientato al rinnovo degli asset, alla resilienza delle reti e degli impianti, alla riduzione delle perdite, al miglioramento della qualità tecnica e all'adeguamento alle esigenze future del territorio.

#### 4.5 Rischi climatici e ambientali

I cambiamenti climatici rappresentano un fattore di rischio crescente per il servizio idrico integrato. Eventi meteorologici estremi, variazioni nella disponibilità della risorsa, periodi siccitosi, precipitazioni intense, allagamenti, stress idrico e possibili fenomeni di contaminazione possono incidere sulla regolarità del servizio, sulla qualità della risorsa, sulla gestione degli impianti e sui costi operativi.

La Società considera tali rischi sia nella loro dimensione fisica, connessa agli effetti diretti degli eventi climatici sulle infrastrutture e sulla risorsa idrica, sia nella dimensione di transizione, legata all'evoluzione normativa, tecnologica e gestionale richiesta per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Piave Servizi presidia tali rischi attraverso il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle fonti, la pianificazione degli interventi infrastrutturali, le attività di riduzione delle perdite, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti, l'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati e lo sviluppo di progettualità orientate alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla riduzione degli impatti ambientali.

La riduzione dell'impronta idrica viene perseguita attraverso il sistema di *water management*, volto a promuovere una gestione sostenibile della risorsa sia all'interno delle attività svolte dalla società (attraverso il contrasto delle perdite di rete, la riduzione dei consumi diffusi), sia all'esterno (con il controllo dei consumi domestici e l'offerta di consigli e soluzioni per ottimizzarli, il supporto di soluzioni tecnologiche per il cliente e il servizio di supporto alla realizzazione di impianti di trattamento per il riuso/recupero dell'acqua). L'implementazione del servizio idrico integrato dei *water safety plan* consentirà, inoltre, un approccio alla gestione della qualità della risorsa idrica basato su valutazione e gestione dei rischi, quindi su prevenzione e controllo.

La certificazione UNI EN ISO 14001 costituisce un presidio organizzativo rilevante, in quanto consente di gestire in modo strutturato gli aspetti ambientali, garantire il rispetto della normativa applicabile e perseguire il miglioramento continuo delle performance ambientali. Si evidenzia inoltre la rilevanza degli investimenti finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione degli eventi dannosi e richiama l'attività di monitoraggio dei potenziali fattori di inquinamento.

#### 4.6 Rischi di sicurezza informatica e continuità digitale

La crescente digitalizzazione dei processi, la gestione di dati relativi agli utenti e la presenza di sistemi di controllo e monitoraggio delle infrastrutture rendono la sicurezza informatica un profilo di rischio strategico per la Società.

Il rischio cyber riguarda la possibilità che eventi informatici, accessi non autorizzati, indisponibilità dei sistemi, perdita o alterazione di dati, attacchi alle reti o interruzioni dei servizi digitali possano incidere sulla continuità operativa, sulla protezione dei dati personali, sulla sicurezza delle infrastrutture e sulla qualità del servizio.

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha proseguito il percorso di rafforzamento della propria postura di sicurezza, anche in relazione al quadro normativo introdotto dalla direttiva NIS2 e dal relativo recepimento nazionale. Le attività hanno riguardato il rafforzamento dei presidi organizzativi, l'aggiornamento delle procedure, la formazione del personale, il miglioramento dei sistemi di monitoraggio e protezione, nonché il progressivo adeguamento delle misure di continuità operativa e gestione degli incidenti.

Per esigenze di sicurezza, la presente Relazione non riporta dettagli tecnici puntuali sull'architettura informatica e sulle specifiche misure adottate, fermo restando che le relative attività sono oggetto di monitoraggio interno e di continuo allineamento alle previsioni normative applicabili.

##### Protezione dati

Oltre alle misure tecnico informatiche di cui al punto precedente e volte ad un aumento della resilienza aziendale in tema di cyber sicurezza, è stata svolta un'analisi relativa alla *compliance* documentale e procedurale relativamente all'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali dettata dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento generale sulla protezione dei dati (il "Regolamento"), nonché del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal D. Lgs 10.08.2018 n. 101 ("il Codice *privacy*").

A seguito di tale analisi è stata aggiornata la documentazione sui processi aziendali rilevanti in materia di *privacy* e sulla valutazione e regolamentazione di nuovi trattamenti di dati. È continuata l'attività di formazione e consapevolezza con il personale che opera maggiormente in questo settore.

A tal fine, dopo l'implementazione della procedura operativa e documentazione relativa al *Data Breach*, sta continuando l'attività di revisione con il supporto di una consulenza esterna fornita da uno Studio Legale specializzato in materia, e che nel secondo semestre 2025 ha visto l'avvio della fase di un'analisi dedicata al Registro dei Trattamenti. A seguito dell'approfondimento e l'analisi dei dati per la predisposizione della documentazione necessaria per l'avvio dell'utilizzo dei GPS nei veicoli aziendali per le attività aziendali (tutela patrimonio, raccolta dati per gestione mezzi e dati bilancio) è stata predisposta la relativa DPIA (*Data Protection Impact Assessment* o Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati), in fase di ultimazione.

Continua l'attenzione, oltre che all'informativa da rendersi agli utenti, fornitori, ecc., a norma del GDPR e della normativa nazionale vigente, anche alla necessità, negli affidamenti e rapporti contrattuali da instaurarsi con soggetti terzi, di regolamentare l'eventuale trattamento esterno dei dati per conto di Piave Servizi, con conseguente nomina formale del Responsabile esterno del trattamento e disciplina dei relativi compiti, durata, misure di sicurezza, garanzie, istruzioni e responsabilità.

#### **4.7 Rischi relativi alla salute, sicurezza e sullo sviluppo delle persone**

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori costituisce un presidio essenziale per la continuità operativa e per la sostenibilità sociale della Società. I rischi in materia riguardano le attività operative sul territorio, la gestione degli impianti, l'utilizzo di attrezzature e mezzi, le attività in ambienti complessi, la movimentazione di materiali, i rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici e comportamentali.

Piave Servizi presidia tali rischi attraverso l'aggiornamento della valutazione dei rischi, l'adozione di procedure operative, la formazione e l'addestramento del personale, il monitoraggio degli eventi infortunistici, le attività di controllo sui luoghi di lavoro, il coinvolgimento dei responsabili e il progressivo sviluppo del sistema di gestione della salute e sicurezza.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di valutazione di nuovi profili di rischio e di aggiornamento di quelli già censiti, anche con riferimento al rischio radon e ai controlli di conformità su macchine e attrezzature. L'analisi del fenomeno infortunistico evidenzia la necessità di mantenere elevato il livello di attenzione, rafforzando ulteriormente le attività di prevenzione, formazione comportamentale, consapevolezza operativa e cultura della sicurezza.

La Società intende proseguire nel percorso di strutturazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza, anche in vista dell'avvio dell'iter di certificazione, previsto nel corso dell'anno 2026.

#### **4.8 Rischi di compliance, anticorruzione e protezione dei dati**

La Società è esposta a rischi di compliance connessi al rispetto della normativa applicabile in materia di trasparenza, anticorruzione, contratti pubblici, protezione dei dati personali, responsabilità amministrativa degli enti, salute e sicurezza, ambiente, regolazione ARERA e obblighi propri delle società a partecipazione pubblica.

Tali rischi sono presidiati attraverso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, il sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, le procedure interne, le attività formative e il costante aggiornamento documentale e organizzativo.

In materia di protezione dei dati personali, come già evidenziato, la Società prosegue le attività di aggiornamento dei registri, delle informative, delle procedure e delle valutazioni di impatto, nonché la regolamentazione dei rapporti con soggetti terzi che trattano dati per conto della Società.

Il presidio dei rischi di compliance assume particolare rilievo in considerazione della natura pubblica della compagine sociale, del regime di affidamento *in house providing*, della rilevanza del servizio gestito e della crescente complessità normativa.

#### 4.9 Valutazione complessiva

Nel complesso, i principali rischi cui Piave Servizi è esposta risultano riconducibili alla natura infrastrutturale, regolata e tecnologicamente evoluta del Servizio Idrico Integrato. Nel corso del 2025 la Società ha rafforzato il proprio sistema di presidio, orientandolo a una gestione più integrata e preventiva dei rischi, con particolare attenzione ai profili finanziari, regolatori, climatici, ambientali, cyber, operativi e di compliance.

L'incremento degli investimenti e dell'indebitamento finanziario, la crescente complessità regolatoria, l'evoluzione dei rischi climatici e la rilevanza della sicurezza informatica richiedono un monitoraggio costante. Tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, tali rischi risultano presidiati da un modello gestionale strutturato, da sistemi certificati, da una pianificazione finanziaria coerente, da investimenti infrastrutturali significativi e da un progressivo rafforzamento dei processi di controllo interno.

La gestione del rischio si conferma pertanto una leva fondamentale per assicurare continuità del servizio, affidabilità operativa, sostenibilità economico-finanziaria e capacità di creare valore nel medio-lungo periodo per utenti, soci, finanziatori, personale e territorio servito.

### 5. Informazioni sull'andamento della Società, principali fatti di rilievo, eventi di business e finanziari

#### 5.1 Operazione "Viveracqua Hydrobond 6 (VH6)

Nel dicembre 2025 si è positivamente conclusa l'Operazione Viveracqua Hydrobond 6 (VH6) con l'emissione da parte di 5 Gestori del S.I.I. (Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.p.A., Etra S.p.A. Società Benefit, Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A.) di complessivi Euro 200.000.000 di obbligazioni finalizzate al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato.

L'emissione si è finalizzata con l'emissione di un unico comparto, sottoscritto interamente dalla BEI e garantito al 100% da SACE, con le seguenti caratteristiche: durata ventennale, preammortamento di 4 anni (rispetto ai 2 delle precedenti operazioni), *credit enhancement* del 15% e tasso fisso.

In particolare, Piave Servizi S.p.A., ha emesso nell'ambito di tale Operazione, titoli di debito sottoscritti per complessivi Euro 40.000.000 con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 26/05/2026 e il 26/11/2045 con tasso di interesse del 6,055% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in base all'accordo stipulato ad un tasso del 1,35%.

L'operazione consentirà di finanziare in modo innovativo i piani di investimento della società. Nello specifico, sono previsti interventi mirati all'ammodernamento e all'efficientamento della rete, in linea con i principi di gestione sostenibile dell'acqua (Obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite) e a beneficio dei territori serviti.

#### 5.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)

Con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023, si è ufficialmente concluso l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ex D.Lgs. n. 231/2001 di Piave Servizi S.p.A.. Il MOG così aggiornato è entrato in vigore il 1° gennaio 2024.

A fronte dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Piave Servizi S.p.A., anche nel corso del 2025 è proseguita l'attività di verifica e monitoraggio ivi prevista da parte dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.11.2024 e composto dall'avv. Maria Dolores Bottari, dall'avv. Giuseppe Maso e dall'avv. Katia Falcomer.

Sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza ha quindi svolto le proprie funzioni di controllo e vigilanza attinenti al rispetto e all'applicazione del Modello adottato, attraverso l'analisi dei flussi informativi periodicamente trasmessi da tutti i Responsabili degli Uffici e anche dalle diverse funzioni aziendali, effettuando, semestralmente, la dovuta attività di reporting nei confronti del Consiglio di Amministrazione mediante apposita relazione in atti alla Società.

### **5.3 Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 – Certificazione Parità di Genere UNI PdR 125:2022**

Nel corso dell'esercizio 2025 Piave Servizi S.p.A. ha confermato il proprio impegno nel consolidamento dei sistemi di gestione certificati, considerati strumenti essenziali per il miglioramento continuo, il presidio dei processi aziendali, la conformità normativa, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle persone.

I sistemi di gestione rappresentano ormai parte integrante del modello organizzativo della Società e costituiscono un riferimento operativo trasversale per le diverse funzioni aziendali. Essi contribuiscono a rendere più strutturati, tracciabili e verificabili i processi, favorendo una maggiore coerenza tra obiettivi strategici, responsabilità operative, standard di servizio e strumenti di controllo.

#### **Sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015**

Il Sistema di Gestione per la Qualità, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, continua a costituire uno dei principali strumenti di presidio dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa. Esso consente di rafforzare l'orientamento al miglioramento continuo, alla qualità del servizio erogato, alla standardizzazione dei processi e alla gestione documentata delle attività aziendali.

Nel 2025 il sistema ha confermato il proprio livello di maturità, risultando pienamente integrato nel funzionamento ordinario dell'organizzazione. Gli audit interni ed esterni hanno confermato l'adeguatezza del presidio aziendale e la capacità della Società di mantenere un approccio strutturato, coerente e orientato al miglioramento continuo.

Il sistema qualità assume particolare rilievo anche in relazione alla crescente complessità regolatoria, tecnica e organizzativa del Servizio Idrico Integrato, supportando l'affidabilità dei processi, la tracciabilità delle attività, la definizione delle responsabilità e il monitoraggio degli obiettivi aziendali.

#### **Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015**

Il Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, rappresenta un presidio fondamentale per la gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte dalla Società.

Attraverso tale sistema, Piave Servizi monitora e governa i principali impatti ambientali delle proprie attività, favorendo il rispetto della normativa applicabile, la prevenzione dei rischi ambientali, la corretta gestione dei rifiuti, l'efficientamento dei processi e il progressivo miglioramento delle performance.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rafforzamento delle attività di controllo, tracciabilità e gestione ambientale, anche in relazione all'evoluzione degli adempimenti normativi in materia di rifiuti e alla progressiva digitalizzazione dei relativi processi. In tale ambito, l'implementazione del RENTRI e l'introduzione del FIR digitale hanno rappresentato passaggi significativi verso una gestione sempre più strutturata, controllata e conforme.

Il Sistema di Gestione Ambientale si conferma quindi uno strumento maturo e affidabile, in grado di supportare l'operatività aziendale e di contribuire alla tutela della risorsa idrica, alla sostenibilità delle attività svolte e alla riduzione degli impatti ambientali.



## Certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022

Nel quadro delle politiche aziendali orientate alla sostenibilità sociale, alla valorizzazione delle persone e al miglioramento continuo dell'organizzazione, Piave Servizi ha confermato anche nel 2025 il proprio impegno nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle diversità e fondato sul principio della non discriminazione.

La Certificazione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022 si inserisce in tale percorso e costituisce uno strumento di consolidamento delle politiche aziendali in materia di pari opportunità, equità nei percorsi professionali, inclusione, tutela della genitorialità, conciliazione vita-lavoro e prevenzione di ogni forma di discriminazione, abuso o molestia.

Nel corso dell'esercizio si è svolto l'audit di mantenimento della certificazione, conclusosi con esito positivo e senza rilievo di non conformità. Tale risultato conferma l'idoneità del sistema adottato e la capacità della Società di tradurre i principi dichiarati in azioni concrete, monitorabili e coerenti con la propria realtà organizzativa.

A presidio del sistema opera il Comitato Guida per la Parità di Genere, organismo trasversale incaricato di monitorare l'attuazione della politica aziendale, verificare l'avanzamento del Piano Strategico, proporre azioni di miglioramento e favorire la progressiva integrazione dei principi di inclusione nei processi aziendali.

Nel 2025 la Società ha proseguito le attività di sensibilizzazione e formazione sui temi del rispetto, della comunicazione inclusiva, della prevenzione della violenza di genere, del contrasto alle discriminazioni e della valorizzazione delle diversità. Sono stati inoltre rafforzati gli strumenti interni di tutela e accompagnamento del personale, anche attraverso procedure dedicate alla gestione di situazioni personali e familiari delicate, quali maternità, congedi parentali, malattia e lunghe assenze.



Tali iniziative confermano la volontà della Società di integrare stabilmente le politiche di inclusione, parità e non discriminazione nel proprio modello gestionale, non come ambito separato o accessorio, ma come fattore di qualità organizzativa, responsabilità sociale, reputazione e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

### Valutazione complessiva

Nel complesso, i sistemi certificati rappresentano per Piave Servizi un insieme coordinato di presidi gestionali a supporto della qualità del servizio, della tutela ambientale, della conformità normativa, della valorizzazione delle persone e della sostenibilità aziendale.

La progressiva integrazione tra qualità, ambiente, sicurezza, inclusione e parità di genere contribuisce a rafforzare un modello organizzativo fondato su responsabilità, controllo dei processi, miglioramento continuo e attenzione agli stakeholder.

In questa prospettiva, le certificazioni non costituiscono meri adempimenti formali, ma strumenti di governo e sviluppo aziendale, coerenti con la natura di Società Benefit e con l'impegno di Piave Servizi a generare valore per il territorio, gli utenti, i dipendenti, i soci e le generazioni future.

### 5.4 Informazioni attinenti al Personale- Family Audit- Formazione

Piave Servizi conferma il proprio impegno nella valorizzazione delle persone, nello sviluppo delle competenze e nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato al benessere organizzativo. La gestione del personale rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale e contribuisce in modo diretto alla qualità del servizio, alla continuità operativa e alla sostenibilità sociale della Società.

Nel corso del 2025 è proseguito il rafforzamento degli strumenti di comunicazione interna, anche attraverso l'utilizzo della intranet aziendale e della Bacheca Dipendenti digitale, che consentono al personale di accedere a documentazione, modulistica, aggiornamenti normativi, informazioni operative, iniziative aziendali e percorsi formativi. Tali strumenti favoriscono una comunicazione più tempestiva, trasparente e diffusa, rafforzando la condivisione delle informazioni e il senso di appartenenza all'organizzazione.

La Società ha mantenuto un dialogo costruttivo con le Organizzazioni Sindacali, le RSU e le rappresentanze territoriali, affrontando temi rilevanti per il personale, tra cui misure di welfare, convenzioni sanitarie, servizi di check-up in sede, conciliazione vita-lavoro e aggiornamento delle disposizioni interne. Parte di tali iniziative si inserisce nel percorso di mantenimento della certificazione Family Audit, confermata anche nel 2025 senza rilievo di non conformità.

In coerenza con gli impegni assunti in materia di diversità, equità, inclusione e pari opportunità, nel corso dell'esercizio è stato avviato e consolidato un percorso di revisione dei regolamenti e delle disposizioni interne, volto a rafforzare chiarezza applicativa, coerenza normativa, equità di trattamento e qualità della vita lavorativa. In tale ambito è stato approvato il nuovo Regolamento per il personale, con entrata in vigore prevista dal 1° maggio 2026, quale riferimento organico per la gestione delle risorse umane, fondato su principi di trasparenza, imparzialità, merito, pari opportunità e non discriminazione.

Sono state inoltre approvate le Disposizioni per la gestione delle lunghe assenze, riferite, tra l'altro, a malattia, maternità e congedi parentali, con l'obiettivo di garantire tutela, continuità del rapporto di lavoro e accompagnamento delle persone in fasi delicate della vita personale e familiare. Nella stessa prospettiva sono stati aggiornati il Regolamento relativo alla mensa diffusa aziendale, il Regolamento sul lavoro agile e le disposizioni in materia di organizzazione dell'orario di lavoro e flessibilità.

Tali interventi rafforzano il sistema di welfare aziendale e si inseriscono in un modello organizzativo fondato su fiducia, responsabilità condivisa, inclusione e attenzione alla persona. Essi contribuiscono a migliorare il clima interno, sostenere la motivazione del personale e rendere l'organizzazione più coerente con gli obiettivi di sostenibilità sociale e di qualità del lavoro.

Sul fronte della formazione e dello sviluppo delle competenze, Piave Servizi ha confermato anche nel 2025 un impegno significativo, finalizzato a sostenere l'evoluzione organizzativa, la sicurezza operativa, la gestione dei progetti, la consapevolezza dei rischi, la compliance e l'innovazione dei processi. I percorsi formativi realizzati costituiscono una leva essenziale per accompagnare la crescita dell'azienda, rafforzare le competenze interne e migliorare la capacità di risposta alle crescenti complessità tecniche, regolatorie e gestionali del servizio idrico integrato.

A seguito del rinnovo del CCNL Gas-Acqua in data 8 maggio 2025, a decorrere dal mese di luglio 2025 sono stati aggiornati i valori delle retribuzioni, in conformità a quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale.

Si riportano, di seguito, alcune tabelle che offrono una visione d'insieme della forza lavoro al 31 dicembre 2025.

| Livello       | 01/01/2025 | 31/12/2025 |
|---------------|------------|------------|
| Direzione     | 1          | 1          |
| Quadri        | 13         | 12         |
| 8             | 6          | 8          |
| 7             | 18         | 19         |
| 6             | 25         | 25         |
| 5             | 46         | 53         |
| 4             | 50         | 49         |
| 3             | 44         | 51         |
| 2             | 6          | 5          |
| <b>Totale</b> | <b>209</b> | <b>223</b> |

| Tipologia lavoro           | N.         | Tipologia lavoro | N.         |
|----------------------------|------------|------------------|------------|
| Tempo Indeterminato uomini | 135        | Full Time uomini | 151        |
| Tempo Indeterminato donne  | 67         | Full Time donne  | 56         |
| Tempo Determinato uomini   | 17         | Part Time uomini | 1          |
| Tempo Determinato donne    | 4          | Part Time donne  | 15         |
| <b>Totale</b>              | <b>223</b> | <b>Totale</b>    | <b>223</b> |

| Genere            | Uomini     | Donne     | Totale     |
|-------------------|------------|-----------|------------|
| Dirigenti         | 1          | 0         | 1          |
| Quadri            | 7          | 5         | 12         |
| Impiegati amm.vi  | 25         | 46        | 71         |
| Impiegati tecnici | 37         | 20        | 57         |
| Operatori esterni | 82         | 0         | 82         |
| <b>Totale</b>     | <b>152</b> | <b>71</b> | <b>223</b> |

| Livello istruzione           | N.         | Territorialità    | N.  |
|------------------------------|------------|-------------------|-----|
| Laureati                     | 71         | Comuni soci       | 164 |
| Diplomati                    | 104        | Provincia TV e VE | 206 |
| Qualifiche professionali     | 28         | Regione Veneto    | 213 |
| Altri titoli (licenza media) | 20         | Fuori regione     | 10  |
| <b>Totale</b>                | <b>223</b> |                   |     |

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di aggiornamento e valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con l'evoluzione normativa e organizzativa della Società. In tale ambito è stato avviato l'iter per la valutazione del rischio radon, anche alla luce delle indicazioni provenienti dagli organi competenti, attraverso un percorso che richiede monitoraggi ambientali di durata significativa e che sarà oggetto di progressivo aggiornamento.

È inoltre proseguita l'attività di verifica e controllo della conformità di macchine, attrezzature e dotazioni aziendali. Dopo le attività già condotte sugli organi e sulle attrezzature di sollevamento, è stato avviato il censimento dei recipienti a pressione, con una prima classificazione degli stessi finalizzata all'individuazione delle tipologie e delle relative frequenze di controllo.

Con riferimento al fenomeno infortunistico, nel 2025 sono stati registrati 6 eventi, a fronte dei 4 dell'esercizio precedente. L'indice di frequenza si attesta a 17,18, mentre l'indice di gravità è pari a 0,52. L'analisi degli eventi evidenzia episodi riconducibili prevalentemente a incidenti stradali, disattenzioni nello

svolgimento di attività operative di routine e condizioni di salute degli operatori, senza che emergano elementi tali da evidenziare criticità sistemiche del modello di prevenzione adottato.

La Società mantiene comunque elevato il livello di attenzione sul tema, proseguendo nelle attività di formazione, sensibilizzazione, monitoraggio dei comportamenti sicuri e rafforzamento della cultura della sicurezza. In tale prospettiva, la prevenzione degli infortuni continua a rappresentare un ambito prioritario di miglioramento, anche attraverso interventi mirati sulla consapevolezza operativa, sull'organizzazione del lavoro e sull'aggiornamento dei presidi di controllo.

Di seguito si riporta l'andamento del fenomeno infortunistico negli ultimi cinque esercizi, calcolato secondo gli indicatori previsti dalla norma UNI 7249:2007.

| FENOMENO<br>INFORTUNISTICO | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| N. infortuni               | 6         | 3         | 5         | 4         | 6         |
| N. giorni inabilità        | 95        | 81        | 266       | 92        | 182       |
| N. ore lavorate            | 298.122   | 292.458   | 296.249   | 323.051   | 349.267   |
| N. medio dipendenti        | 179       | 181       | 189       | 204       | 232       |
| IF - Indice di Frequenza   | 20,13     | 10,26     | 16,88     | 12,38     | 17,18     |
| IG - Indice di Gravità     | 0,32      | 0,28      | 0,90      | 0,28      | 0,52      |
| I - Incidenza infortuni    | 3,35%     | 1,66%     | 2,65%     | 1,96%     | 2,59%     |

## Family Audit

Nel corso dell'esercizio 2025 Piave Servizi ha proseguito il percorso di mantenimento della certificazione Family Audit Executive, confermando il proprio impegno nella promozione di politiche aziendali orientate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata, al benessere organizzativo e alla valorizzazione delle persone.

Il Family Audit, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, rappresenta uno strumento di certificazione volto a qualificare le organizzazioni che adottano misure strutturate a favore dell'equilibrio tra esigenze lavorative, personali e familiari dei dipendenti. Per Piave Servizi, tale percorso si inserisce in una più ampia strategia di sostenibilità sociale, welfare aziendale, inclusione e miglioramento continuo del clima interno.

Nel 2025 si è svolto l'audit di valutazione relativo alla prima annualità del processo di mantenimento. L'esito è stato positivo e non sono state rilevate non conformità, confermando l'adeguatezza delle misure adottate e la capacità della Società di mantenere nel tempo il livello di conciliazione vita-lavoro raggiunto.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le attività del Gruppo interno dedicato al Family Audit, organizzate per aree tematiche, con l'obiettivo di monitorare l'attuazione delle misure previste nel Piano aziendale e individuare ulteriori azioni di miglioramento. Le iniziative si sono concentrate, in particolare, sulla comunicazione interna, sull'organizzazione del lavoro, sulla flessibilità, sul welfare e sulla promozione di una cultura aziendale orientata alla fiducia, alla responsabilità e all'attenzione alla persona.

Il percorso Family Audit conferma quindi la volontà di Piave Servizi di considerare la conciliazione vita-lavoro non come misura accessoria, ma come elemento integrante della qualità organizzativa, della sostenibilità sociale e della capacità della Società di creare valore durevole per le proprie persone e per l'organizzazione.



## Formazione

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha confermato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze del personale, considerato elemento essenziale per sostenere l'evoluzione organizzativa, la sicurezza operativa, la qualità del servizio e la capacità di risposta alle crescenti complessità tecniche, regolatorie e gestionali del Servizio Idrico Integrato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, che ha introdotto rilevanti novità nella progettazione, erogazione e verifica dell'efficacia dei percorsi formativi. La Società si è attivata per adeguare progressivamente i propri processi formativi al nuovo quadro di riferimento, valorizzando le competenze interne disponibili e avvalendosi, ove necessario, di soggetti formatori qualificati e accreditati.

In tale ambito, sono proseguite le collaborazioni con partner qualificati, tra cui Associazione Ingegneri Treviso, Confservizi Veneto FVG e altri enti accreditati, al fine di garantire percorsi coerenti con gli obblighi normativi, con le esigenze operative aziendali e, ove previsto, con il riconoscimento dei crediti formativi professionali.

L'attività formativa ha raggiunto nel 2025 un livello particolarmente significativo, con 10.940 ore complessive erogate, in crescita rispetto all'esercizio precedente. Il numero di dipendenti formati è stato pari a 227 unità, corrispondente al 97,84% del personale, con una media di circa 47 ore di formazione per dipendente.

Di seguito si riporta la sintesi degli indicatori formativi degli ultimi cinque esercizi, comprensivi della formazione in materia di salute e sicurezza.

### Indici di formazione complessiva

| INDICATORI FORMAZIONE      | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| II = Incidenza Formazione  | 1,71%     | 1,85%     | 1,96%     | 3,16%     | 3,13%     |
| IF = Indice Formazione     | 28,41     | 29,91     | 30,77     | 50,07     | 47,16     |
| IP = Indice Partecipazione | 87,30%    | 75,90%    | 92,96%    | 94,52%    | 97,84%    |
| IS = Indice Sicurezza      | 45,35%    | 46,50%    | 30,44%    | 25,36%    | 27,38%    |
| N° ore formazione          | 5.085     | 5.413     | 5.815     | 10.214    | 10.940    |
| N° ore form. Sicurezza     | 2.306     | 2.517     | 1.770     | 2.590     | 2.995     |
| N° dipendenti              | 189       | 195       | 199       | 219       | 232       |
| N° dipendenti formati      | 165       | 148       | 185       | 207       | 227       |

**II = Incidenza Formazione** Ore formazione/Ore lavorate in un anno  
**IF = Indice Formazione** Ore formazione/N° dipendenti in un anno (ORGANICO)  
**IP = Indice Partecipazione** N° dipendenti formati/N° dipendenti in un anno (ORGANICO)  
**IS = Indice Sicurezza** Ore formazione salute&sicurezza/Ore formazione in un anno

### Indici di formazione in salute e sicurezza

| INDICATORI FORMAZIONE      | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| N° ore Formazione S&S      | 2.306     | 2.517     | 1.770     | 2.590     | 2.995     |
| II = Incidenza Formazione  | 0,77%     | 0,86%     | 0,60%     | 0,81%     | 0,86%     |
| IF = Indice Formazione     | 12,88     | 13,91     | 9,37      | 12,70     | 12,91     |
| IP = Indice Partecipazione | 75,13%    | 65,64%    | 82,91%    | 79,45%    | 85,78%    |
| IS = Indice Sicurezza      | 45,35%    | 46,50%    | 30,44%    | 25,29%    | 27,38%    |
| N° ore formazione          | 5.085     | 5.413     | 5.815     | 10.214    | 10.940    |
| N° ore form. Sicurezza     | 2.306     | 2.517     | 1.770     | 2.590     | 2.995     |
| N° dipendenti              | 189       | 195       | 199       | 219       | 232       |
| N° dipendenti formati      | 142       | 128       | 165       | 174       | 199       |

**II = Incidenza Formazione** Ore formazione/Ore lavorate in un anno  
**IF = Indice Formazione** Ore formazione/N° dipendenti in un anno (organico)  
**IP = Indice Partecipazione** N° dipendenti formati/N° dipendenti in un anno  
**IS = Indice Sicurezza** Ore formazione sicurezza/Ore formazione in un anno

1-Dal 2025 il numero medio dipendenti in un anno è sostituito dal numero di dipendenti in un anno (ORGANICO)

I dati confermano un investimento formativo ampio e strutturato, non riconducibile a una logica meramente obbligatoria, ma inserito in una strategia di crescita organizzativa volta a rafforzare competenze tecniche, capacità gestionali, consapevolezza dei rischi, cultura della sicurezza, lavoro di squadra e adattamento ai processi di innovazione tecnologica e digitale.

Nel contesto del servizio idrico integrato, caratterizzato da crescente complessità normativa, infrastrutturale e operativa, la formazione rappresenta una leva fondamentale per garantire affidabilità del servizio, presidio dei processi, sicurezza dei lavoratori e continuità operativa. Essa contribuisce inoltre alla valorizzazione delle persone, al miglioramento della qualità del lavoro e alla capacità della Società di accompagnare in modo efficace il proprio percorso di crescita industriale.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'evoluzione del sistema gestionale GeC.o., che, a seguito del cambio di fornitore, ha ripreso un percorso di sviluppo orientato a una gestione più integrata delle informazioni relative al personale. L'applicativo, inizialmente utilizzato come strumento di registrazione della formazione, sta progressivamente evolvendo verso una piattaforma di supporto alla gestione delle competenze, migliorando la tracciabilità dei percorsi formativi e la conoscenza delle professionalità presenti in azienda.

In tale prospettiva, il sistema formativo aziendale si conferma una leva strategica di sviluppo organizzativo e di creazione di valore, a supporto degli obiettivi industriali, della qualità del servizio e della resilienza complessiva della Società.

## 5.5 La gestione degli utenti

Nel corso dell'esercizio 2025 Piave Servizi S.p.A. ha proseguito il percorso di rafforzamento e digitalizzazione dei processi di gestione della clientela, con l'obiettivo di migliorare la qualità del rapporto con gli utenti, rendere più accessibili i servizi e garantire un presidio sempre più efficace degli obblighi regolatori. In tale ambito sono proseguite le attività di aggiornamento dei sistemi gestionali aziendali — in particolare billing, CRM, *workflow* management e applicativi collegati — nonché le implementazioni necessarie all'adeguamento alle disposizioni ARERA in materia di qualità contrattuale e regolazione del servizio. Particolare rilievo ha assunto il consolidamento dello Sportello On-Line, ormai configurato come canale strutturato di relazione con l'utenza, attraverso il quale i clienti possono accedere a informazioni relative a forniture, consumi, letture e bollette, nonché usufruire di servizi evoluti quali richieste di informazioni, reclami, rettifiche, rateizzazioni, variazioni contrattuali e cessazioni. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo di nuove funzionalità, tra cui la gestione digitale di volture, subentri e l'integrazione dei sistemi di pagamento tramite PagoPA. Parallelamente, la Società ha continuato a investire nell'evoluzione degli strumenti di gestione operativa e nella componente WFM, finalizzata a una maggiore integrazione tra attività di sportello, attività tecniche e interventi sul territorio. Il potenziamento delle licenze software e l'avvio del percorso di migrazione della piattaforma CRM confermano la volontà di dotare l'organizzazione di strumenti aggiornati, sicuri e coerenti con l'evoluzione dei servizi digitali. Tali attività testimoniano l'impegno della Società nel rendere il rapporto con l'utenza più semplice, tracciabile, tempestivo e trasparente, rafforzando al contempo l'efficienza interna e la capacità di risposta dell'organizzazione.

Come già sopra evidenziato, la gestione clienti di Piave Servizi è stata valutata da ARERA tra le migliori in Italia facendola rientrare nella TOPSIS e premiandola con oltre 400 mila euro.

## 5.6 Riorganizzazione logistica e di magazzino

Tra i traguardi conseguiti si evidenzia l'uniformazione aziendale della codifica dei materiali idraulici ed edili, con la conseguente importazione della nuova codifica nel gestionale, un passo che ha migliorato in modo significativo ordine, chiarezza e tracciabilità. L'attività di codifica è proseguita anche nel secondo semestre 2025. Al fine di garantire l'efficienza del sistema sono stati definiti precisi compiti, ruoli e procedure. La codifica infatti è un processo continuo che necessita di regole puntuali.

Nel secondo semestre 2025 lo sviluppo e l'implementazione del software SAGE X3 sono proseguiti con importanti novità:

- installazione, sugli smartphone aziendali degli operativi degli uffici acquedotto e gestione clienti, dell'App ARGOn3 per la gestione in remoto dei prelievi da magazzino e della posa in cantiere, integrata con le note di intervento e già avviata in fase di test;
- esecuzione test funzionalità dell'App ARGOn3 in campo con il supporto degli operativi dell'ufficio gestione clienti ed apporto miglorie;
- implementazione del sistema di identificazione tramite QR code applicato direttamente agli articoli e leggibile da smartphone, che semplifica e velocizza la tracciabilità dei materiali;
- implementazione funzionalità per la gestione delle matricole prodotto con lettura diretta delle matricole tramite terminale, per la consultazione delle giacenze per ubicazione e per l'inventariazione.

Nel secondo semestre del 2025 è stata avviata la formazione del personale sulle nuove modalità operative, con particolare attenzione all'utilizzo dell'App, così da valorizzare al meglio le potenzialità introdotte. La formazione continuerà nel 2026 unitamente all'inventariazione dei magazzini mobili. Sempre alla fine del 2025 gli applicativi sono stati estesi alla gestione dell'attrezzatura aziendale in dotazione agli operativi o utilizzata nei cantieri, permettendo un monitoraggio puntuale dello stato dei beni e una gestione più efficiente delle manutenzioni cicliche o programmate. Questo progetto collaterale sarà completato nel 2026.

Grazie a questi interventi, Piave Servizi sta creando magazzino sempre più digitale, integrato ed efficiente, capace di supportare il lavoro delle squadre operative, garantire maggiore tracciabilità dei materiali e assicurare una gestione ottimizzata delle attrezzature e delle risorse aziendali.

Si segnala infine che dal 2026 sarà richiesta a Piave Servizi la gestione fiscale del magazzino con obbligo di un controllo contabile puntuale delle rimanenze. Tale obbligo deriva dal fatto che con l'inventariazione del 2025 è stato registrato il superamento del limite previsto da norma di due esercizi consecutivi in cui i ricavi hanno superato i 5.164.568,99 € e le rimanenze finali hanno superato il 1.032.913,80 €.

### 5.7 Sedi, sportelli operativi e magazzini

Piave Servizi S.p.A. ha una sede secondaria nel Comune di Roncade (TV), in Via Tiziano Vecellio n. 8.

Oltre agli sportelli presenti presso la sede legale di Codognè e quella secondaria di Roncade, la Società dispone nel territorio dei seguenti sportelli/punti di contatto per l'utenza:

- Conegliano (TV) in via Canova n. 10 (c/o Centrale di Acquedotto);
- Gaggio di Marcon (VE), via Mattei n. 99 c/o EstEnergy S.p.A. – Gruppo Hera;
- Oderzo (TV), via Cesare Battisti n. 7/A c/o EstEnergy S.p.A. – Gruppo Hera;
- Vittorio Veneto (TV), Piazza del Popolo n. 14.

Per le attività operative aziendali nel territorio, la Società dispone di n. 4 magazzini dislocati rispettivamente a Codognè (c/o nuovo Polo Logistico), Conegliano, San Cipriano di Roncade e Oderzo. Con la costruzione del secondo blocco di magazzini presso il Polo Logistico di Codognè è prevista la futura dismissione e il rilascio dell'immobile in locazione di Oderzo.

### 5.8 Le imprese del Consorzio "Viveracqua"

Piave Servizi S.p.A. aderisce a Viveracqua S.c.a.r.l., società consortile che riunisce i gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato del Veneto. La partecipazione al Consorzio rappresenta per la Società uno strumento di collaborazione industriale, tecnica e finanziaria, finalizzato a rafforzare la capacità operativa dei singoli gestori, mantenendo al contempo il radicamento territoriale e la prossimità ai Comuni e agli utenti serviti.

Viveracqua aggrega gestori interamente pubblici che operano mediante affidamento *in house providing* e costituisce una piattaforma stabile di cooperazione su attività di interesse comune, tra cui approvvigionamenti, energia, finanza, ricerca e sviluppo, laboratori, sostenibilità, formazione, digitalizzazione, *cybersecurity* e regolazione.

La partecipazione a Viveracqua consente a Piave Servizi di beneficiare di economie di scala, maggiore forza contrattuale, condivisione di competenze specialistiche e accesso a progettualità che, singolarmente, risulterebbero più complesse da sviluppare. In tale prospettiva, il Consorzio rappresenta un elemento abilitante per rafforzare l'efficienza gestionale, la capacità di investimento e l'innovazione del servizio.

Le parole chiave che guidano Viveracqua nei rapporti con le istituzioni (UE, Parlamento e Governo italiani, ARERA, Regione Veneto, ARPAV, ASL, finanziatori, ecc.) sono: sinergia, forza contrattuale, massa critica e rappresentanza unitaria. Nei confronti di cittadini e Comuni, invece, si punta su: conoscenza del territorio, vicinanza e tempestività nelle risposte.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività consortili nei principali ambiti di collaborazione, con ricadute positive anche per Piave Servizi.

Piave Servizi in Viveracqua condivide e affronta insieme agli altri gestori de S.I.I.:

- tensioni finanziarie (il modello Hydrobond è un esempio di successo);
- possibili evoluzioni normative (Viveracqua è una piattaforma pronta ad adeguarsi a nuovi scenari);
- la tutela dell'acqua pubblica (garantendo che il Servizio Idrico Integrato resti in ambito pubblico);
- le richieste dei cittadini (offrendo risposte univoche e coordinate).

La forza di Viveracqua risiede nella capacità di:

- mantenere le specificità dei singoli gestori e il legame con il territorio;
- valorizzare le eccellenze gestionali, applicando i migliori modelli a tutti i Soci;
- gestire processi condivisi grazie alla massa critica, mantenendo sul territorio i processi fondamentali;
- rappresentare le società nei rapporti con le istituzioni a livello sovra-territoriale;
- sviluppare progetti e iniziative per offrire servizi sempre migliori ai cittadini.

### **Centrale di committenza e acquisti**

La Centrale di Committenza di Viveracqua continua a rappresentare uno strumento rilevante per la gestione aggregata degli acquisti e delle procedure di gara. La condivisione dei fabbisogni tra gestori consente di aumentare la massa critica, migliorare la capacità negoziale e favorire condizioni più competitive nei rapporti con il mercato.

Piave Servizi utilizza la piattaforma di *e-procurement* e l'Albo fornitori di Viveracqua per l'espletamento delle procedure di affidamento, beneficiando di strumenti condivisi, processi standardizzati e maggiore efficienza amministrativa.

### **Energia**

Nel 2025 è proseguita l'attività di coordinamento consortile per l'acquisto dell'energia elettrica. La gestione aggregata dei fabbisogni consente ai gestori aderenti di monitorare con maggiore efficacia l'andamento dei mercati energetici, valutare le migliori strategie di approvvigionamento e perseguire condizioni coerenti con l'evoluzione del quadro regolatorio.

Tale attività assume particolare rilievo in considerazione dell'incidenza del costo dell'energia sui costi operativi del Servizio Idrico Integrato e della necessità di mantenere un presidio costante su una delle principali variabili economiche della gestione.

### **Viveracqua Hydrobond**

Uno degli ambiti di maggiore rilevanza della collaborazione consortile è rappresentato dalle operazioni Viveracqua Hydrobond, che hanno consentito ai gestori aderenti di accedere a fonti di finanziamento di medio-lungo periodo destinate alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato.

Nel 2025 si è conclusa positivamente l'operazione Viveracqua Hydrobond 6, alla quale Piave Servizi ha partecipato con l'emissione di titoli di debito per complessivi 40 milioni di euro, sottoscritti dalla Banca Europea per gli Investimenti. L'operazione consente di rafforzare la disponibilità di risorse finanziarie destinate al piano degli investimenti, con particolare riferimento al miglioramento, all'ammodernamento e alla resilienza delle infrastrutture idriche.

La finanza consortile si conferma pertanto un fattore strategico per sostenere programmi di investimento pluriennali, coerenti con gli obiettivi di qualità tecnica, sostenibilità ambientale e sicurezza del servizio.

### **ViveracquaLab e controllo qualità**

Nel corso del 2025 è proseguita l'esperienza della rete dei laboratori ViveracquaLab, che costituisce una delle principali piattaforme collaborative a livello regionale per il controllo della qualità delle acque potabili e reflue.

La rete consente di condividere competenze specialistiche, strumentazioni, metodologie analitiche e capacità operative, garantendo economie di scala e un elevato livello di presidio tecnico. Nel 2025 le attività

della rete hanno riguardato il consolidamento dei controlli sulle acque potabili e reflue, il monitoraggio di contaminanti emergenti e l'adeguamento ai nuovi parametri previsti dal quadro normativo nazionale ed europeo.

La partecipazione a tale rete rafforza la capacità dei gestori, e quindi anche di Piave Servizi, di assicurare controlli sempre più evoluti, tempestivi e coerenti con le esigenze di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

### **Piani di Sicurezza dell'Acqua e regolazione tecnica**

Viveracqua prosegue il coordinamento delle attività relative ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, introdotti dal D.Lgs. 18/2023 in attuazione della Direttiva UE 2020/2184. Il lavoro consortile consente ai gestori di condividere strumenti, metodologie e soluzioni operative per affrontare in modo coordinato un adempimento particolarmente rilevante per la gestione preventiva del rischio lungo la filiera idropotabile.

Nel corso del 2025 sono proseguite anche le attività di confronto e standardizzazione in materia di qualità tecnica e rendicontazione regolatoria, con l'obiettivo di favorire criteri omogenei di lettura, raccolta e validazione dei dati, anche in vista dell'evoluzione dei controlli da parte degli Enti di Governo d'Ambito.

### **Fanghi di depurazione e contaminanti emergenti**

La gestione dei fanghi di depurazione e il monitoraggio dei contaminanti emergenti rappresentano ambiti di crescente complessità tecnica, ambientale e regolatoria. In tale contesto, Viveracqua costituisce una sede di confronto e approfondimento tra gestori, finalizzata alla valutazione di soluzioni condivise, sostenibili e coerenti con l'evoluzione normativa.

Nel 2025 sono proseguite le attività di studio e caratterizzazione, anche in relazione ai nuovi obblighi previsti dalla disciplina europea sulle acque reflue urbane e alla necessità di monitorare sostanze emergenti quali PFAS, residui farmaceutici e altri microinquinanti.

Tali attività assumono rilievo strategico per anticipare gli impatti futuri sugli impianti di depurazione, sulla gestione dei fanghi e sulla programmazione degli investimenti necessari.

### **Cybersecurity, digitalizzazione e sistemi informativi**

Nel 2025 è proseguito il coordinamento tra i gestori aderenti su *cybersecurity*, adeguamento alla disciplina NIS2, sistemi informativi e digitalizzazione dei processi. Il confronto consortile consente di condividere approcci, esperienze e strumenti, favorendo una crescita omogenea della consapevolezza cyber e della capacità di presidio dei rischi digitali.

Le attività comuni hanno riguardato, tra l'altro, la formazione, la valutazione di soluzioni condivise, il rafforzamento dei presidi organizzativi e l'analisi di possibili standard comuni in ambito IT, gestione documentale, formazione digitale e supporto ai processi tecnici e regolatori.

Per Piave Servizi, tale collaborazione rappresenta un elemento di rafforzamento della resilienza digitale e della capacità di affrontare in modo coordinato obblighi normativi e rischi tecnologici in continua evoluzione.

### **Formazione e Viveracqua Academy**

È proseguita l'attività della Viveracqua Academy, progetto orientato alla condivisione delle competenze tra i gestori aderenti e alla valorizzazione delle professionalità interne. L'Academy rappresenta un'infrastruttura comune, fisica e virtuale, volta a favorire la diffusione di conoscenze tecniche, gestionali e organizzative, il confronto tra esperienze aziendali e lo sviluppo di percorsi formativi condivisi.

La partecipazione a tali iniziative contribuisce a rafforzare il capitale umano, promuovere innovazione e sostenere l'evoluzione delle competenze necessarie ad affrontare la crescente complessità del Servizio Idrico Integrato.

### **Valutazione complessiva**

Nel complesso, la partecipazione a Viveracqua costituisce per Piave Servizi un importante fattore di rafforzamento industriale. Il Consorzio consente di coniugare la prossimità territoriale propria dei gestori

pubblici locali con i benefici derivanti dalla collaborazione su scala regionale, generando valore in termini di efficienza, competenze, innovazione, capacità finanziaria e rappresentanza istituzionale.

Nel 2025 tale collaborazione si è confermata particolarmente rilevante per il sostegno agli investimenti, l'evoluzione dei sistemi di controllo e qualità, la gestione dei principali adempimenti regolatori, la sicurezza informatica, la formazione e il presidio delle sfide ambientali e tecnologiche del settore idrico.

### **5.9 Piano Industriale Piave Servizi S.p.A. 2020-2023 e avvio redazione nuovo Piano Industriale 2026-2029**

Con riferimento all'evoluzione e all'aggiornamento del Piano Industriale aziendale, nel corso del 2025 sono proseguite le attività di analisi e aggiornamento degli strumenti di pianificazione, alla luce del mutato contesto macroeconomico, regolatorio, energetico e finanziario.

Il percorso di pianificazione avviato dalla Società ha rappresentato, negli ultimi anni, uno strumento fondamentale per orientare in modo organico gli obiettivi strategici, le priorità di investimento, l'evoluzione organizzativa e le modalità di sviluppo del Servizio Idrico Integrato nel territorio gestito.

Già a partire dal 2020, il Consiglio di Amministrazione aveva promosso la definizione di un Piano Industriale finalizzato a delineare:

- gli obiettivi strategici aziendali;
- le modalità tecniche, organizzative e finanziarie per il loro conseguimento;
- il percorso di sviluppo coerente con l'evoluzione del servizio, del quadro regolatorio e delle esigenze del territorio.

Tale scelta si era resa necessaria in ragione della crescita dimensionale della Società, dell'incremento degli investimenti, della maggiore complessità gestionale e regolatoria e dell'esigenza di rafforzare il dialogo con soci, stakeholder istituzionali, finanziatori e territorio.

Il percorso intrapreso ha consentito alla Società di conseguire risultati significativi sotto il profilo economico, tecnico e organizzativo, consolidando un posizionamento riconosciuto anche a livello nazionale, in particolare in relazione alla qualità tecnica del servizio, alla capacità di investimento e al rafforzamento progressivo della struttura aziendale.

#### **Contesto infrastrutturale e sfide del settore**

Le motivazioni alla base dell'evoluzione del Piano Industriale risultano oggi confermate e ulteriormente rafforzate dal contesto di settore.

Il Servizio Idrico Integrato continua, infatti, a essere interessato da fabbisogni strutturali di investimento, connessi alla vetustà delle infrastrutture, alla riduzione delle perdite idriche, all'adeguamento degli impianti di depurazione, alla digitalizzazione dei processi, alla resilienza delle reti e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In tale quadro, Piave Servizi presenta un patrimonio infrastrutturale caratterizzato da una significativa anzianità tecnica, con una quota rilevante di reti e impianti che richiede interventi di rinnovo, adeguamento e potenziamento. Parallelamente, la Società ha conseguito performance positive sul fronte della qualità tecnica e della riduzione delle perdite, sostenute da un'intensa attività di investimento e da una progressiva evoluzione dei sistemi di monitoraggio e gestione.

Sul fronte degli investimenti, Piave Servizi ha mantenuto negli ultimi esercizi livelli particolarmente elevati, con valori pro capite significativi e pari a circa 92 euro per abitante nel 2025. Tale dato conferma l'impegno della Società nel rafforzamento degli asset gestiti, nella resilienza infrastrutturale e nel miglioramento della qualità del servizio reso al territorio.

A tali elementi si affiancano le sfide connesse alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza della risorsa idrica, all'efficienza energetica, alla transizione digitale e alla crescente complessità regolatoria, che richiedono strumenti di pianificazione aggiornati e coerenti con l'evoluzione del settore.

## **Efficienza energetica e sostenibilità**

Negli ultimi anni la Società ha avviato un percorso strutturato di efficientamento energetico, intervenendo sia sui processi operativi sia nella progettazione delle nuove opere. La nomina annuale dell'Energy Manager, le diagnosi energetiche periodiche e l'analisi sistematica dei consumi hanno consentito di sviluppare strumenti di monitoraggio e controllo progressivamente più evoluti, orientati all'ottimizzazione dei costi e alla riduzione dell'impatto ambientale.

Il nuovo Piano Industriale dovrà inoltre garantire il coordinamento con gli altri strumenti aziendali di pianificazione e gestione, tra cui il Piano di Sostenibilità, il Piano Energetico Aziendale, i sistemi di gestione certificati, il Piano per la Parità di Genere, il Piano Family Audit e le ulteriori iniziative connesse alla sostenibilità, all'innovazione e alla resilienza infrastrutturale.

## **Aggiornamento del Piano Industriale**

Alla luce dell'evoluzione del contesto macroeconomico, energetico e regolatorio, nonché del percorso di aggiornamento tariffario previsto nell'ambito del quarto periodo regolatorio, si conferma l'opportunità di procedere al completamento dell'iter di aggiornamento e approvazione del Piano Industriale.

Il completamento del quadro tariffario rappresenta un elemento abilitante fondamentale per la definizione di un nuovo assetto pianificatorio, in quanto consente di disporre di una base più solida per valutare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti, l'evoluzione dell'indebitamento, la generazione di cassa attesa e la coerenza tra sviluppo infrastrutturale e equilibrio gestionale.

Il nuovo Piano Industriale potrà inoltre costituire un riferimento formalizzato nei rapporti con i principali stakeholder, in particolare soci, istituti finanziari, agenzie di rating, fornitori, enti regolatori e territorio.

## **Indirizzo per il nuovo Piano 2026-2029**

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla redazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte 2026-2029, coerente con:

- il quadro regolatorio e tariffario aggiornato;
- l'evoluzione dei costi operativi, dei mercati energetici e dei fabbisogni finanziari;
- le priorità di investimento infrastrutturale;
- gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale del servizio;
- le politiche di sostenibilità, efficienza energetica, digitalizzazione e resilienza;
- il coordinamento con gli altri strumenti aziendali di pianificazione e gestione;
- il posizionamento strategico della Società nel medio periodo.

Il nuovo Piano dovrà rappresentare non solo uno strumento di pianificazione interna, ma anche un quadro di riferimento chiaro e trasparente per gli stakeholder, in grado di esplicitare:

- le priorità di investimento;
- gli obiettivi economico-finanziari;
- le linee di sviluppo industriale;
- le azioni di rafforzamento organizzativo;
- le misure di presidio della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

La definizione del nuovo Piano Industriale rappresenta pertanto un passaggio strategico fondamentale per consolidare il percorso di crescita della Società, rafforzare la capacità di investimento e garantire coerenza tra sviluppo infrastrutturale, qualità del servizio, sostenibilità economico-finanziaria e responsabilità verso il territorio nel medio-lungo periodo.

## 5.10 Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione gestionale dello Stato Patrimoniale (in migliaia di euro).

| Stato patrimoniale gestionale<br>(€/000)            |                                               | 2025            | 2024            |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| <b>Impieghi</b>                                     |                                               |                 |                 |
| 1 - Immobilizzazioni Materiali                      |                                               | 190.885         | 168.860         |
| 2 - Immobilizzazioni Finanziarie                    |                                               | 15.277          | 9.254           |
|                                                     | <i>di cui Credit Enhancement su Hydrobond</i> | 15.034          | 9.050           |
| 3 - Immobilizzazioni Immateriali                    |                                               | 6.929           | 5.609           |
| <b>A - Attivo Fisso Netto (1 + 2 + 3 + 4)</b>       |                                               | <b>213.091</b>  | <b>183.723</b>  |
| 5.1 - Crediti Clienti                               |                                               | 24.286          | 23.690          |
| 5.2 - Debiti Fornitori                              |                                               | -13.596         | -13.473         |
| 5.3 - Rimanenze                                     |                                               | 1.825           | 1.559           |
| <b>5 - Capitale (Circolante) Caratteristico</b>     |                                               | <b>12.514</b>   | <b>11.777</b>   |
| 6.1 - Altri Crediti                                 |                                               | 7.129           | 7.962           |
|                                                     | <i>Crediti tributari</i>                      | 4.238           | 5.919           |
|                                                     | <i>Crediti per imposte anticipati</i>         | 1.360           | 937             |
|                                                     | <i>Altri crediti vari</i>                     | 852             | 651             |
|                                                     | <i>Ratei e risconti attivi</i>                | 679             | 455             |
| 6.2 - Altri Debiti                                  |                                               | -81.503         | -73.726         |
|                                                     | <i>Acconti</i>                                | -10             | -10             |
|                                                     | <i>Debiti tributari</i>                       | -1.113          | -595            |
|                                                     | <i>Debiti vs enti previdenziali</i>           | -668            | -603            |
|                                                     | <i>Debiti diversi vari</i>                    | -4.214          | -3.419          |
|                                                     | <i>Ratei e risconti passivi</i>               | -75.498         | -69.098         |
|                                                     | <i>di cui ratei passivi c/capitale</i>        | -26.695         | -26.104         |
| <b>6 - Capitale (Circolante) Non Caratteristico</b> |                                               | <b>-74.373</b>  | <b>-65.764</b>  |
| <b>B - Capitale (Circolante) Netto (5 + 6)</b>      |                                               | <b>-61.859</b>  | <b>-53.987</b>  |
| 7 - Fondi                                           |                                               | -2.658          | -2.037          |
|                                                     | <i>Fondi rischi ed oneri</i>                  | -2.119          | -1.448          |
|                                                     | <i>di cui F.di imposte e differerite</i>      | -275            | -286            |
|                                                     | <i>di cui Strumenti derivati passivi</i>      | -95             | -179            |
|                                                     | <i>di cui Altri fondi rischi</i>              | -1.749          | -983            |
|                                                     | <i>TFR</i>                                    | -538            | -589            |
| <b>C - Capitale Investito Netto (A + B + 7)</b>     |                                               | <b>148.574</b>  | <b>127.699</b>  |
| <b>Fonti</b>                                        |                                               | 0               | 0               |
| 8 - Capitale Sociale                                |                                               | -6.134          | -6.134          |
| 9 - Riserve e Surplus                               |                                               | -50.640         | -47.688         |
| 10 - Utile/Perdita di periodo                       |                                               | -3.512          | -2.900          |
| 11 - Utile Esercizi Precedenti                      |                                               | 0               | 0               |
| <b>D - Patrimonio Netto (8 + 9 + 10 + 11)</b>       |                                               | <b>-60.286</b>  | <b>-56.722</b>  |
| 12 - Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine          |                                               | -128.750        | -92.841         |
|                                                     | <i>Obbligazioni</i>                           | -92.115         | -53.697         |
|                                                     | <i>Mutui bancari</i>                          | -36.635         | -39.144         |
| 13 - Debiti Finanziari Breve Termine                |                                               | -6.850          | -9.850          |
|                                                     | <i>Obbligazioni</i>                           | -2.090          | -2.780          |
|                                                     | <i>Mutui bancari</i>                          | -4.760          | -7.070          |
| <b>E - Totale Debiti Finanziari (12 + 13)</b>       |                                               | <b>-135.600</b> | <b>-102.690</b> |
| 14 - Liquidità                                      |                                               | 47.312          | 31.714          |
| <b>F - PFN (E + 14)</b>                             |                                               | <b>-88.289</b>  | <b>-70.976</b>  |
| <b>G - Totale Fonti (D + F)</b>                     |                                               | <b>-148.574</b> | <b>-127.699</b> |

L'Attivo fisso netto aumenta di euro 29,4 milioni. L'incremento delle Immobilizzazioni materiali è dovuto principalmente al programma di investimenti 2025 per euro 31,3 milioni

Nelle immobilizzazioni finanziarie, invece, l'incremento è relativo principalmente alle somme liquide depositate a garanzia (*credit enhancement*) riferite all'emissione di titoli di debito "Viveracqua Hyrobond 6" di fine esercizio per 6 milioni di euro.

Il Capitale Investito netto pari a euro 148,6 milioni (+ 20,9 milioni rispetto al 2024), è finanziato per euro 60,3 milioni dal Patrimonio Netto e per euro 88,3 milioni dall'indebitamento finanziario netto. L'incremento del Capitale Investito netto è generato da un lato dall'aumento dell'Attivo Fisso Netto (29,4 milioni di euro) diminuito prevalentemente dalla quota dei risconti passivi che maturano principalmente sulla componente

tariffaria denominata “Fondo Nuovi Investimenti” e per i contributi (+ 6,4 milioni di euro) e dalla riduzione dei crediti tributari (-1,7 milioni di euro) a seguito dell’esito dell’interpello presentato all’AdE, relativo al cambio di contabilizzazione della componente Fo.Ni. avvenuta nell’esercizio 2024, argomento di cui si è ampiamente trattato nella relazione al Bilancio 2024. Ai fini del confronto tra i due esercizi (2024-2025) gli effetti contabili si riflettono retroattivamente nel bilancio 2024.

I fondi ammontano a 2,7 milioni di euro, si incrementano per 0,6 milioni principalmente a fronte degli accantonamenti dell’esercizio.

Il patrimonio netto, pari a 60,3 milioni di euro si incrementa per effetto del risultato netto positivo della gestione 2025.

Il valore dell’indebitamento finanziario netto (“PFN complessiva”) ammonta a 88,3 milioni di euro di euro riportando un aumento pari ad euro 17,3 milioni rispetto all’esercizio precedente.

A seguito della emissione dei titoli di debito per 30 milioni di euro avvenuta a settembre 2024, si sono modificate, con effetto retroattivo, le modalità di determinazione della Posizione Finanziaria Netta necessarie per il calcolo dei parametri finanziari. Sono state escluse dal calcolo le somme liquide depositate a garanzia della emissione dei titoli di debito (*credit enhancement*), che complessivamente ammontano a 15 milioni di euro al termine dell’esercizio, depositate presso i veicoli societari costituiti a servizio delle emissioni dei basket bond.

Al 31.12.2025 l’indebitamento finanziario complessivo, non considerando le disponibilità liquide, è pari a euro 135,6 milioni di euro, di cui 41,4 milioni riferiti a finanziamenti bancari (euro -4,8 milioni rispetto al 2024), ed euro 94,2 milioni sono rappresentati dagli Hydrobond emessi nel corso del quinquennio precedente, inclusa l’ultima emissione.

Nella seguente tabella si riporta la PFN al 31/12/2025 (in migliaia di euro).

| PFN<br>(€/000)                        |                      | 2025            | 2024            |
|---------------------------------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine |                      | -128.750        | -92.841         |
|                                       | <i>Obbligazioni</i>  | -92.115         | -53.697         |
|                                       | <i>Mutui bancari</i> | -36.635         | -39.144         |
| Debiti Finanziari Breve Termine       |                      | -6.850          | -9.850          |
|                                       | <i>Obbligazioni</i>  | -2.090          | -2.780          |
|                                       | <i>Mutui bancari</i> | -4.760          | -7.070          |
| <b>Totale Debiti Finanziari</b>       |                      | <b>-135.600</b> | <b>-102.690</b> |
| Liquidità                             |                      | 47.312          | 31.714          |
| <b>PFN</b>                            |                      | <b>-88.289</b>  | <b>-70.976</b>  |

Nella seguente tabella sono riportati i debiti per titoli obbligazionari in essere al 31/12/2025 con evidenza dei rispettivi debiti residui (in unità di euro) a cui si rimanda all’allegata Nota Integrativa per maggiori informazioni:

Valori in unità di euro

| OBLIGAZIONI                              | ISTITUTO | DATA DI<br>STIPULA | IMPORTO<br>ORIGINARIO | DEBITO<br>RESIDUO<br>31.12.2025 | ENTRO 12 MESI    | OLTRE<br>L'ESERCIZIO |
|------------------------------------------|----------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|------------------|----------------------|
| VH3 LONG                                 | FININT   | 26/10/2020         | 11.000.000            | 8.788.948                       | 737.065          | 8.051.883            |
| VH3 MEDIUM                               | FININT   | 26/10/2020         | 6.600.000             | 5.242.395                       | 434.441          | 4.807.954            |
| VH3 SHORT                                | FININT   | 26/10/2020         | 4.400.000             | 3.302.462                       | 367.655          | 2.934.807            |
| VH4 SHORT                                | FININT   | 10/02/2022         | 4.250.000             | 3.537.139                       | 330.591          | 3.206.548            |
| VH4 LONG                                 | FININT   | 16/02/2022         | 4.250.000             | 3.819.126                       | 201.825          | 3.617.301            |
| VH5 LONG1                                | FININT   | 23/09/2024         | 15.000.000            | 14.915.305                      | 379.439          | 14.535.866           |
| VH5 LONG2                                | FININT   | 23/09/2024         | 7.500.000             | 7.401.923                       | 180.128          | 7.221.795            |
| VH5 SHORT                                | FININT   | 23/09/2024         | 7.500.000             | 7.468.806                       | 205.774          | 7.263.032            |
| VH6 LONG                                 | FININT   | 04/12/2025         | 40.000.000            | 39.729.354                      | -57.252          | 39.786.606           |
| <b>TOTALE DEBITO RESIDUO OBLIGAZIONI</b> |          |                    | <b>100.500.000</b>    | <b>94.205.458</b>               | <b>2.779.665</b> | <b>91.425.793</b>    |

Nella seguente tabella sono riportati i debiti per finanziamenti bancari in essere al 31/12/2025 con evidenza dei rispettivi debiti residui (in unità di euro) a cui si rimanda all'allegata Nota Integrativa per maggiori informazioni:

| Valori in unità di euro            |                   |                 |                    |                           |                  |                   |
|------------------------------------|-------------------|-----------------|--------------------|---------------------------|------------------|-------------------|
| MUTUI                              | ISTITUTO          | DATA DI STIPULA | IMPORTO ORIGINARIO | DEBITO RESIDUO 31.12.2025 | ENTRO 12 MESI    | OLTRE L'ESERCIZIO |
| UNICR4084981                       | UNICREDIT         | 30/06/2010      | 2.500.000          | 555.556                   | 138.889          | 416.667           |
| UNICR4089998                       | UNICREDIT         | 30/06/2010      | 5.100.000          | 170.000                   | 170.000          | 0                 |
| PORD001746                         | PORDEN. MONS.     | 11/09/2019      | 4.000.000          | 2.628.682                 | 248.503          | 2.380.179         |
| PORD012452                         | PORDEN. MONS.     | 28/05/2008      | 1.000.000          | 157.207                   | 61.067           | 96.139            |
| BPM4520166                         | BPM               | 27/12/2019      | 3.100.000          | 1.346.725                 | 320.159          | 1.026.566         |
| CIV115990                          | CIVIBANC          | 11/03/2020      | 6.500.000          | 4.666.188                 | 698.623          | 3.967.565         |
| MEDIOCR27417                       | MEDIOCREREDITO    | 22/12/2010      | 800.000            | 175.914                   | 34.055           | 141.860           |
| UNICR8735129                       | UNICREDIT         | 07/05/2021      | 5.000.000          | 1.250.000                 | 833.333          | 416.667           |
| BANCAMARCA237116                   | BANCA DELLA MARCA | 22/12/2022      | 6.500.000          | 5.280.711                 | 675.749          | 4.604.962         |
| CIV1143472                         | CIVIBANC          | 13/04/2023      | 3.000.000          | 2.721.331                 | 169.545          | 2.551.786         |
| CRAGR2408893                       | CRED. AGRIC.      | 29/06/2023      | 1.500.000          | 797.451                   | 309.853          | 487.598           |
| BPM7451842                         | BPM               | 28/12/2023      | 5.000.000          | 4.185.767                 | 454.378          | 3.731.389         |
| ICCREA7484 (BDM)                   | ICCREA            | 12/06/2024      | 10.000.000         | 9.501.986                 | 973.518          | 8.528.467         |
| CRAGR2517646                       | CRED. AGRIC.      | 12/12/2024      | 8.000.000          | 7.957.455                 | 1.982.216        | 5.975.239         |
| <b>TOTALE DEBITO RESIDUO MUTUI</b> |                   |                 | <b>61.621.973</b>  | <b>41.394.972</b>         | <b>7.069.887</b> | <b>34.325.085</b> |

Si fornisce, inoltre, un prospetto di riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale (in migliaia di euro).

| Stato patrimoniale finanziario (€/000)           | 2025           | 2024           |
|--------------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>Attività</b>                                  |                |                |
| <b>Liquidità Immediata</b>                       | <b>47.312</b>  | <b>31.714</b>  |
| <b>Rimanenze</b>                                 | <b>1.825</b>   | <b>1.559</b>   |
| Crediti Clienti a Breve Termine                  | 18.076         | 17.734         |
| Altri Crediti a Breve Termine                    | 5.566          | 6.801          |
| <b>Liquidità Differite a Breve Termine</b>       | <b>23.643</b>  | <b>24.536</b>  |
| Crediti Clienti a Medio/Lungo Termine            | 6.210          | 5.956          |
| Altri Crediti a Medio/Lungo Termine              | 1.563          | 1.160          |
| <b>Liquidità Differite a Medio/Lungo Termine</b> | <b>7.773</b>   | <b>7.116</b>   |
| Immobilizzazioni Materiali                       | 190.885        | 168.860        |
| Immobilizzazioni Finanziarie                     | 15.277         | 9.254          |
| Immobilizzazioni Immateriali                     | 6.929          | 5.609          |
| <b>Attivo Fisso Netto</b>                        | <b>213.091</b> | <b>183.723</b> |
| <b>Totale Attivo</b>                             | <b>293.643</b> | <b>248.648</b> |
| <b>Passività</b>                                 |                |                |
| Debiti Fornitori a Breve Termine                 | 13.596         | 13.473         |
| Debiti Finanziari Breve Termine                  | 9.850          | 6.850          |
| Altri Debiti a Breve Termine                     | 7.053          | 5.368          |
| <b>Passività Correnti</b>                        | <b>30.499</b>  | <b>25.691</b>  |
| Debiti Fornitori a Medio/Lungo Termine           | 0              | 0              |
| Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine            | 125.751        | 95.840         |
| Altri Debiti a Medio/Lungo Termine               | 74.449         | 68.358         |
| Fondi                                            | 2.658          | 2.037          |
| <b>Passività Consolidate</b>                     | <b>202.858</b> | <b>166.235</b> |
| Capitale Sociale                                 | 6.134          | 6.134          |
| Riserve e Surplus                                | 50.640         | 47.688         |
| Utile/Perdita di periodo                         | 3.512          | 2.900          |
| Utile Esercizi Precedenti                        | 0              | 0              |
| <b>Patrimonio Netto</b>                          | <b>60.286</b>  | <b>56.722</b>  |
| <b>Totale Passivo</b>                            | <b>293.643</b> | <b>248.648</b> |

Le passività consolidate aumentano di euro 36,6 milioni per l'effetto dell'aumento dei debiti per finanziamenti obbligazionari (+37,7 milioni di euro). I debiti a lungo verso banche diminuiscono per il progressivo rientro dei mutui in essere (-4,8 milioni di euro); le altre passività consolidate si incrementano prevalentemente per effetto dei risconti passivi che maturano principalmente sulla componente tariffaria denominata "Fondo Nuovi Investimenti" per euro 6,4 milioni.

Le passività correnti di euro 30,5 milioni al termine del 2025 si incrementano prevalentemente per l'effetto della quota a breve relativa ai debiti per finanziamenti (+3 milioni rispetto al 2024).

Le attività correnti a breve ammontano ad euro 23,6 milioni al termine dell'esercizio. L'ammontare a breve dei crediti verso clienti (euro 18,1 milioni) mantengono un indice di incasso medio annuo in linea con il 2024.

### 5.11 Principali dati economici

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico al 31/12/2025 (in migliaia di euro).

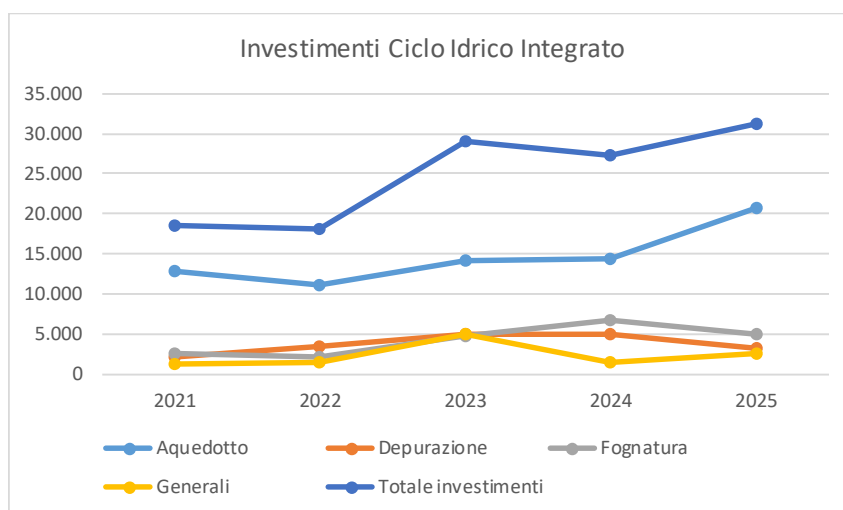
| Conto economico gestionale<br>(€/000)               | 2025           | 2024           |
|-----------------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>A - Ricavi</b>                                   | <b>41.554</b>  | <b>39.832</b>  |
| 1 - Consumi                                         | -4.004         | -2.694         |
| Acquisti merci, mp, consumo                         | -4.270         | -3.324         |
| Variazione rimanenze                                | 266            | 630            |
| <i>Rimanenze iniziali</i>                           | -1.559         | -929           |
| <i>Rimanenze finali</i>                             | 1.825          | 1.559          |
| <b>B - Valore Aggiunto su Consumi (A + 1)</b>       | <b>37.550</b>  | <b>37.138</b>  |
| C.1 - Servizi                                       | -15.806        | -15.202        |
| C.2 - Godimento Beni di Terzi                       | -258           | -235           |
| C.3 - Personale                                     | -12.812        | -11.321        |
| <b>C - Totale Costi Operativi (C.1 + C.2 + C.3)</b> | <b>-28.875</b> | <b>-26.759</b> |
| 4.4 - Saldo Oneri/Ricavi Diversi di Gestione        | 4.451          | 2.294          |
| <i>Oneri diversi di gestione</i>                    | -2.213         | -2.450         |
| <i>Altri ricavi e proventi</i>                      | 6.664          | 4.744          |
| 4.5 - Incrementi di lavorazioni per lavori interni  | 5.424          | 4.073          |
| <b>D - EBITDA (B + C + 4.4 + 4.5 + X)</b>           | <b>18.549</b>  | <b>16.746</b>  |
| 4.1 - Ammortamenti                                  | -7.718         | -9.190         |
| 4.2 - Accantonamenti                                | -1.050         | 0              |
| 4.3 - Svalutazioni                                  | -837           | -500           |
| <b>E - EBIT (D + 4.1 + 4.2 + 4.3)</b>               | <b>8.944</b>   | <b>7.056</b>   |
| 5 - Gestione Finanziaria                            | -3.581         | -3.012         |
| <i>Proventi finanziari</i>                          | 722            | 467            |
| <i>Oneri finanziari</i>                             | -4.303         | -3.480         |
| <b>F - EBT (Margine Ante Imposte) (E2 + 6)</b>      | <b>5.364</b>   | <b>4.043</b>   |
| 7 - Imposte                                         | -1.852         | -1.144         |
| <b>G - Utile/Perdita di periodo (F + 7)</b>         | <b>3.512</b>   | <b>2.900</b>   |

| Conto economico gestionale %                        | 2025          | 2024          |
|-----------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>A - Ricavi</b>                                   | <b>100,0%</b> | <b>100,0%</b> |
| 1 - Consumi                                         | -9,6%         | -6,8%         |
| Acquisti merci, mp, consumo                         | -10,3%        | -8,3%         |
| Variazione rimanenze                                | 0,6%          | 1,6%          |
| <i>Rimanenze iniziali</i>                           | -3,8%         | -2,3%         |
| <i>Rimanenze finali</i>                             | 4,4%          | 3,9%          |
| <b>B - Valore Aggiunto su Consumi (A + 1)</b>       | <b>90,4%</b>  | <b>93,2%</b>  |
| C.1 - Servizi                                       | -38,0%        | -38,2%        |
| C.2 - Godimento Beni di Terzi                       | -0,6%         | -0,6%         |
| C.3 - Personale                                     | -30,8%        | -28,4%        |
| <b>C - Totale Costi Operativi (C.1 + C.2 + C.3)</b> | <b>-69,5%</b> | <b>-67,2%</b> |
| 4.4 - Saldo Oneri/Ricavi Diversi di Gestione        | 10,7%         | 5,8%          |
| <i>Oneri diversi di gestione</i>                    | -5,3%         | -6,2%         |
| <i>Altri ricavi e proventi</i>                      | 16,0%         | 11,9%         |
| 4.5 - Incrementi di lavorazioni per lavori interni  | 13,1%         | 10,2%         |
| <b>D - EBITDA (B + C + 4.4 + 4.5 + X)</b>           | <b>44,6%</b>  | <b>42,0%</b>  |
| 4.1 - Ammortamenti                                  | -18,6%        | -23,1%        |
| 4.2 - Accantonamenti                                | -2,5%         | 0,0%          |
| 4.3 - Svalutazioni                                  | -2,0%         | -1,3%         |
| <b>E - EBIT (D + 4.1 + 4.2 + 4.3)</b>               | <b>21,5%</b>  | <b>17,7%</b>  |
| 5 - Gestione Finanziaria                            | -8,6%         | -7,6%         |
| <i>Proventi finanziari</i>                          | 1,7%          | 1,2%          |
| <i>Oneri finanziari</i>                             | -10,4%        | -8,7%         |
| <b>F - EBT (Margine Ante Imposte) (E2 + 6)</b>      | <b>12,9%</b>  | <b>10,2%</b>  |
| 7 - Imposte                                         | -4,5%         | -2,9%         |
| <b>G - Utile/Perdita di periodo (F + 7)</b>         | <b>8,5%</b>   | <b>7,3%</b>   |

- I ricavi nel 2025 crescono del 4,3% per un controvalore differenziale di euro 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente in massima parte per effetto dell'aumento della tariffa.
- Gli altri ricavi e proventi sono in crescita di 1,9 milioni rispetto al 2024. Tale incremento è riconducibile prevalentemente ai premi RQSI ed RQTI relativi alle annualità 2022/2023 per euro 1,8 milioni. La quota di risconto del Fo.Ni. per l'esercizio 2025 è pari ad euro 2,7 milioni, rispetto al 2,5 milioni del 2024 (+0,2 milioni).
- Il margine operativo lordo (o Ebitda) è calcolato sommando ricavi, altri proventi, materie prime e materiali, costi per servizi, costi del personale, altre spese operative e costi capitalizzati. Nel 2025 il margine operativo lordo si attesta a 18,6 milioni di euro, con un'incidenza del 44,6% sui ricavi, rispetto al 42% del precedente esercizio.
- I costi delle materie prime e materiali crescono di 0,9 milioni dovuto principalmente a maggiori acquisti di contatori *smart meter* per 0,7 milioni che verranno installati anche nei primi mesi del 2026.
- La variazione nelle rimanenze di materie prime e di merci riflette i maggiori acquisti di merci al termine dell'esercizio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- I costi per servizi sono pari ad euro 15,8 milioni con un incremento di 0,6 milioni rispetto al 2024. In diminuzione i costi relativi alle manutenzioni ordinarie su impianti ed attrezzature, questo grazie al progressivo efficientamento della rete ed impianti.  
Si evidenzia un aumento dei costi di gestione complessivi del servizio idrico integrato che includono costi di video ispezioni nella rete, pulizia e smaltimento rifiuti fanghi e reflui. Gli altri incrementi sono riferibili ai costi per canoni hardware e software e ai costi di installazione di contatori *smart meter* dovuti ad una progressiva azione sostitutiva nel territorio.
- Il costo di energia elettrica si allinea in valore assoluto al 2024 attestandosi ad euro 5,1 milioni.
- Il costo del personale pari a 12,8 milioni di euro cresce del 13,2% rispetto a dicembre 2024. Questo aumento è legato prevalentemente all'incremento medio del capitale umano rilevata nel 2025.
- Tra gli altri oneri di gestione si segnala un decremento del rimborso delle rate ai Comuni per euro 0,4 milioni.
- I costi capitalizzati si attestano a dicembre 2025 a 5,4 milioni di euro e sono in crescita rispetto all'anno precedente per le maggiori opere a investimento su beni di proprietà.
- Gli ammortamenti al 31 dicembre 2025 diminuiscono complessivamente di 1,5 milioni di euro, pari al 16%, rispetto all'anno precedente in particolare a seguito del termine del periodo di ammortamento degli impianti di depurazione area ex Sile.
- Gli accantonamenti per rischi sono pari a 1,1 milioni di euro, mentre gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ammontano a 0,8 milioni di euro.
- Il margine operativo netto è pari a 8,9 milioni di euro, in aumento del 26,8% rispetto a dicembre 2024.
- La gestione finanziaria si incrementa di 0,6 milioni di euro e riflette l'incremento dell'indebitamento finanziario netto.
- Il risultato ante-imposte evidenzia un aumento di euro 1,3 milioni di euro rispetto a dicembre 2024.
- Le imposte di competenza al 31 dicembre 2025 sono pari a 1,9 milioni di euro.
- L'utile netto è pari ad euro 3,5 milioni di euro, +21,1% rispetto al valore di dicembre 2024.

Nell'esercizio 2025 gli investimenti hanno raggiunto i 31,3 milioni di euro, in crescita di 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

| Investimenti Ciclo Idrico Integrato<br>(€/000 euro) | 2021          | 2022          | 2023          | 2024          | 2025          |
|-----------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Aquedotto                                           | 12.850        | 11.026        | 14.120        | 14.409        | 20.694        |
| Depurazione                                         | 2.040         | 3.513         | 4.982         | 4.850         | 3.129         |
| Fognatura                                           | 2.485         | 2.155         | 4.810         | 6.639         | 4.973         |
| Generali                                            | 1.206         | 1.344         | 5.030         | 1.455         | 2.502         |
| <b>Totale investimenti</b>                          | <b>18.593</b> | <b>18.038</b> | <b>28.942</b> | <b>27.352</b> | <b>31.298</b> |



Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. La spesa effettuata per investimenti (allacciamenti compresi) pari a 31,3 milioni di euro porta l'indicatore di spesa pro capite ad un valore pari a 92 €/abitante.

Si rimanda al paragrafo 5.14 Investimenti realizzati per una maggiore disamina.

## 5.12 Principali indicatori della situazione economica patrimoniale e finanziaria

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio finanziario secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, o di lungo termine, attraverso i margini di struttura, oltre ad evidenziare il grado complessivo di indebitamento della società.

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

| Parametri finanziari     | 2025  | 2024  | Formula                         | Definizione                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------|-------|-------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PFN / EBITDA             | 4,8   | 4,2   | PFN / EBITDA                    | L'indice esprime la capacità potenziale della gestione operativa di ripagare l'indebitamento finanziario.<br>(PFN: non inclusiva del credit enhancement su Hydrobond)                            |
| Interest Coverage Ratio  | 5,2   | 5,6   | EBITDA / Oneri Finanziari netti | L'indice esprime il grado di copertura degli oneri finanziari attraverso il cash flow generato dalla gestione reddituale operativa.                                                              |
| PFN / Attivo fisso netto | 41,4% | 38,6% | PFN / Attivo fisso netto        | Indice di solidità patrimoniale: misura quanto le immobilizzazioni (attivo fisso) siano finanziate tramite debito finanziario netto.<br>(PFN: non inclusiva del credit enhancement su Hydrobond) |

Nel calcolo della Posizione finanziaria netta, ai fini dei principali *parametri* finanziari di riferimento, non vengono considerati i crediti finanziari immobilizzati (*credit enhancement*) pari a 9,0 milioni nel 2024 e a 15,0 milioni nel 2025, il cui incremento di 6,0 milioni è dovuto all'ultima emissione VH6 di fine 2025 per 6,0 milioni;

A titolo informativo riportiamo l'analisi dell'indebitamento finanziario netto "Adjusted" considerando, oltre a quanto rappresentato nel prospetto riclassificato, anche la componente relativa al *Credit enhancement* collegata alle emissioni obbligazionarie Hydrobond.

| PFN Adjusted<br>(€/000)                                |               | 2025            | 2024            |
|--------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-----------------|
| Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine                  |               | -128.750        | -92.841         |
|                                                        | Obbligazioni  | -92.115         | -53.697         |
|                                                        | Mutui bancari | -36.635         | -39.144         |
| Debiti Finanziari Breve Termine                        |               | -6.850          | -9.850          |
|                                                        | Obbligazioni  | -2.090          | -2.780          |
|                                                        | Mutui bancari | -4.760          | -7.070          |
| <b>Totale Debiti Finanziari</b>                        |               | <b>-135.600</b> | <b>-102.690</b> |
| Liquidità                                              |               | 47.312          | 31.714          |
| Crediti finanziari non correnti (Credit enhancement su |               | 15.034          | 9.050           |
| <b>PFN Adjusted</b>                                    |               | <b>-73.254</b>  | <b>-61.926</b>  |
| PFN Adjusted / EBITDA                                  |               | 3,9             | 3,7             |

Rispetto al valore della PFN espressa ai fini riclassificatori, pari ad euro 88,3 milioni, la PFN *Adjusted* si attesta a euro 73,3 milioni; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 11,3 milioni di euro, rispetto ai 17,3 milioni dell'indebitamento netto rilevante ai fini dei principali parametri finanziari di riferimento.

### Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura, e relativi quozienti, si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

| Indicatori di finanziamento<br>delle immobilizzazioni | 2025     | 2024     | Formula                                                          | Definizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------------|----------|----------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Margine primario di struttura<br>(€/000)              | -152.805 | -127.001 | Patrimonio netto -<br>Attivo fisso netto                         | E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.<br>(Attivo fisso netto: inclusivo del credit enhancement su Hydrobond)                                                  |
| Quoziente primario di<br>struttura                    | 0,3      | 0,3      | Patrimonio netto /<br>Attivo fisso netto                         | L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa.<br>(Attivo fisso netto: inclusivo del credit enhancement su Hydrobond)                                                                                                                                                |
| Margine secondario di<br>struttura<br>(€/000)         | 50.053   | 39.234   | (Patrimonio netto +<br>Pass.consolidate) -<br>Attivo fisso netto | E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.<br>(Attivo fisso netto: inclusivo del credit enhancement su Hydrobond) |
| Quoziente secondario di<br>struttura                  | 1,2      | 1,2      | (Patrimonio netto +<br>Pass.consolidate) /<br>Attivo fisso netto | E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.<br>(Attivo fisso netto: inclusivo del credit enhancement su Hydrobond)                                                                               |

## Margini di liquidità

Tali indicatori valutano la capacità di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

| Indici di solvibilità            | 2025   | 2024   | Formula                                                                                   | Definizione                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------|--------|--------|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Margine di disponibilità (€/000) | 42.280 | 32.117 | $\text{Liquidità} + \text{Attività correnti} + \text{Magazzino} - \text{Pass. operative}$ | E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti |
| Quoziente di disponibilità       | 2,4    | 2,3    | $\text{Attivo corrente} / \text{Pass. Correnti}$                                          | L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)                                                          |
| Margine di tesoreria (€/000)     | 40.455 | 30.559 | $(\text{Attivo corrente} + \text{Attività finanziarie}) - \text{Pass. Corrente}$          | E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.   |
| Quoziente di tesoreria           | 2,3    | 2,2    | $(\text{Attivo corrente} + \text{Attività finanziarie}) / \text{Pass. Corrente}$          | L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.                                             |

## Indebitamento globale

| Indici sulla struttura dei finanziamenti  | 2025    | 2024    | Formula                                                                        | Definizione                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------|---------|---------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo    | 3,9     | 3,4     | $(\text{Pass. Correnti} + \text{Pass. consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$ | L'indice misura il tasso di indebitamento dell'azienda come rapporto tra il totale di risorse e il capitale proprio.                                                                                                                                 |
| Quoziente di indebitamento finanziario    | 1,5     | 1,3     | $\text{PFN} / \text{Patrimonio netto}$                                         | L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda.<br>(PFN: non inclusiva del credit enhancement su Hydrobond) |
| Posizione finanziaria netta (PFN) (€/000) | -88.289 | -70.976 | $\text{Passività finanziarie} - \text{Attività finanziarie}$                   | L'indice esprime la capacità dell'impresa di generare un livello di cassa in grado di coprire le attività operative.<br>(PFN: non inclusiva del credit enhancement su Hydrobond)                                                                     |

Il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario rilevano un lieve incremento rispetto all'esercizio 2024.

Nel calcolo della PFN non include i crediti finanziari immobilizzati (*credit enhancement*) pari a 9 milioni nel 2024 e a 15 milioni nel 2025, il cui incremento è dovuto all'ultima emissione VH6 di fine 2025);

## Indici di redditività

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

| Indici di redditività                      | 2025  | 2024  | Formula                          | Definizione                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------|-------|-------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Redditività capitale netto (ROE %)         | 5,8%  | 5,1%  | Risultato netto/Patrimonio netto | L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa                                                                             |
| Redditività capitale investito netto (ROI) | 6,0%  | 5,5%  | Ebit/CIN                         | L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica                                 |
| Redditività fatturato (ROS)                | 21,5% | 17,7% | Ebit/Ricavi                      | L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo |
| Redditività capitale investito (ROA)       | 3,0%  | 2,8%  | Ebit/Totale Attivo               | L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria                                           |
| Redditività gestione operativa (EBITDA)    | 44,6% | 42,0% | Ebitda/Ricavi                    | L'indice misura il risultato lordo della gestione operativa (EBITDA) sui ricavi di vendita.                                                            |

### 5.13 Relazione sul governo societario – Valutazione del rischio di crisi azienda

Il D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016, recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, all’articolo 6, prevede espressamente che:

“[...]

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

[...]

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio. [...]”.

Sebbene, come già evidenziato nelle Relazioni dei precedenti Bilanci d’esercizio, Piave Servizi S.p.A. non risulti destinataria delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, poiché ha provveduto alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati nel rispetto della tempistica prevista all’articolo 26 del già menzionato decreto, la Società si è comunque dotata di uno specifico “Regolamento: Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.05.2017. In ottemperanza allo stesso si riportano ed illustrano di seguito gli indici di cui al suddetto Regolamento e la dimostrazione che Piave Servizi S.p.A. è un’azienda sana:

| Indici                               | 2025 | 2024 | Formula                                                  | Definizione                                                                                                                                                                       | Parametro soglia |
|--------------------------------------|------|------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Redditività del Capitale Netto (ROE) | 5,8% | 5,1% | Risultato netto/Patrimonio netto                         | L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa                                                                                                        | <0%              |
| Indice di Liquidità a Breve          | 2,3  | 2,2  | Liq. Immediate+Liq. Differite a b.t./ Passività Correnti | L'indice misura la capacità di un'azienda di far fronte alle passività a breve termine utilizzando le risorse liquide immediate e differite, escludendo le rimanenze di magazzino | <1               |
| Leverage (Impieghi/Patrimonio netto) | 4,9  | 4,4  | (Impieghi/Patrimonio netto)                              | L'indice misura il grado di indebitamento                                                                                                                                         | >5               |

Tutti gli indici sopra riportati sono al di sotto delle soglie di allarme individuate nel citato Regolamento. I valori attribuiti a ciascuna soglia di allarme sono stati determinati, oltre che considerando i valori ottimali solitamente indicati dalla prassi economica, anche le specificità della Società (si rammenta che Piave Servizi

S.p.A. è affidataria “*in house providing*” di un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica ed opera in regime di monopolio).

Si precisa che le soglie di allarme sono valori il cui superamento segnala un valore anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società. Il superamento degli stessi non implica necessariamente lo stato di crisi dell'azienda ma una potenziale rischio di crisi reversibile e non conclamata.

#### **5.14 Investimenti realizzati**

L'ammontare lordo della spesa effettuata per investimenti (allacciamenti compresi) nel corso del 2025 è stata pari a 31,3 milioni di euro.

Nel biennio 2024-2025, l'ammontare lordo della spesa effettuata per investimenti è stata complessivamente di 51,0 milioni di euro.

Il trend di crescita degli investimenti che contraddistingue l'operato di questa Società negli ultimi anni continua a supporto del rinnovamento infrastrutturale del ciclo idrico integrato gestito.

Il miglioramento continuo dei parametri di qualità tecnica e di qualità contrattuale, certificati da ARERA sia con le premialità concesse a Piave Servizi sia con la permanenza da sei anni a questa parte tra i 10 migliori gestori del servizio idrico in Italia, testimoniano l'efficacia degli investimenti effettuati nel territorio.

E' esemplare, ad esempio, il rinnovamento della rete adduttrice principale; negli ultimi anni sono stati rinnovati oltre 25 km di rete principale con incremento dell'affidabilità del servizio, della continuità del servizio, e di riduzione delle perdite di rete.

##### **5.14.1 Investimenti per il miglioramento logistico e organizzativo aziendale**

L'approccio dell'azienda per migliorare l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento dei nuovi obiettivi aziendali richiede una nuova concezione degli spazi, anche per migliorare le attività e consentire lo sviluppo di quelle svolte in team.

Questa consapevolezza, unita alle esigenze emerse durante la pandemia, ha portato alla decisione di analizzare e individuare spazi adeguati all'interno delle sedi di Piave Servizi. Oltre a ospitare tutte le funzioni e le risorse previste dall'organigramma, le sedi dovranno prevedere aree comuni dedicate alla condivisione della conoscenza e al coordinamento delle attività di gruppo.

A tal fine è stato voluto e perseguito dal Consiglio di Amministrazione l'avvio della realizzazione del secondo stralcio del polo logistico di Codognè e della programmazione e progettazione per realizzare un ampliamento e ristrutturazione funzionale della sede principale di Codognè e del polo logistico di San Cipriano di Roncade.

##### **Polo di Codognè**

Già nel 2016, tramite un concorso di idee, era stato ridisegnato l'assetto dell'area adiacente alla sede legale di proprietà di Piave Servizi, con interventi mirati a migliorare la fruibilità degli spazi e a inserire una serie di elementi funzionali all'azienda, raccolti in un Masterplan per lo sviluppo dell'area. Tra le previsioni:

- Il polo logistico, di cui è stato realizzato il primo stralcio, mentre la realizzazione del secondo stralcio è stata avviata nel 2025 ed è attualmente in corso di conclusione. Un terzo stralcio potrà essere realizzato, se del caso, in base alle future esigenze aziendali;
- Il nuovo accesso alla sede, attualmente dalla rotonda su via F. Petrarca, a sud dei lotti di proprietà. Tale rotonda, collegata tramite una nuova bretella alla rotonda sulla SP15 (Cadore-Mare), ha consentito di chiudere il vecchio accesso diretto sulla Cadore-Mare. L'ex sedime stradale comunale, anche a fronte della permuta con le aree aziendali per la realizzazione della nuova viabilità, diventerà proprietà di Piave Servizi nell'ambito di un accordo urbanistico con il Comune di Codognè.

Questi nuovi ambienti integrano quelli esistenti, rispondendo alle esigenze logistiche prima soddisfatte in sedi distanti dal fulcro operativo dell'azienda e consentono, oltre ad un risparmio di tempi e di costi, l'intervento tempestivo ed efficace nel territorio delle squadre aziendali impegnate nella gestione degli asset di rete.

Tale intervento ha liberato uno spazio tra la sede centrale e il polo logistico, che potrà essere utilizzato per un ulteriore sviluppo dell'area.

Nel secondo semestre del 2024 si è lavorato per la predisposizione di un bando per un concorso di idee volto a dare soluzione alla problematica degli spazi della sede amministrativa di Codognè non più adeguati con lo sviluppo che la società ha avuto in questi ultimi anni.

Per l'adeguamento degli spazi della sede principale, il Consiglio di Amministrazione aveva infatti previsto di bandire un concorso di idee volto a risolvere l'integrazione e l'armonizzazione tra il Polo Amministrativo e il contiguo Polo Logistico, anch'esso in fase di sviluppo.

Tale concorso è stato bandito nel marzo 2025 ed ha visto la conclusione dei lavori della commissione giudicatrice nel mese di maggio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ne ha approvato l'esito nella seduta del 03.06.2025; successivamente sono stati presi contatti con la Società di ingegneria aggiudicatasi il concorso (Polistudio A.E.S. Società Di Ingegneria Srl) per poter avviare la prima fase della progettazione prevista dal bando, ovvero la redazione del PFTE del nuovo edificio destinato a sede amministrativa.

I principi guida previsti nel bando per la riqualificazione della sede principale erano i seguenti:

- valutare gli impatti derivanti dal nuovo Polo Logistico, inclusa la nuova viabilità di accesso;
- separare funzionalmente gli spazi accessibili al pubblico da quelli riservati alla gestione amministrativa della società;
- garantire spazi adeguati a tutte le risorse umane previste dall'organigramma;
- creare aree dedicate al lavoro di gruppo;
- realizzare vani idonei per le figure degli organi societari.

Le soluzioni prospettate dal concorso di idee ed i conseguenti sviluppi progettuali saranno la base per lo sviluppo, nel Piano degli Investimenti, di una soluzione urbanistica e architettonica con le seguenti finalità:

- realizzare spazi di lavoro e servizi adeguati alle esigenze di personale tecnico e amministrativo, clienti, fornitori, ospiti e residenti nelle aree limitrofe;
- garantire permeabilità, flessibilità e fruibilità di tutti gli ambienti, armonizzando lo spazio disponibile con le infrastrutture da realizzare, anche in lotti successivi, in risposta alle diverse esigenze indicate nelle linee guida;
- rafforzare le relazioni tra l'edificio ad uso uffici esistente e gli spazi limitrofi quali parcheggi, aree verdi e magazzini;
- attuare soluzioni che eliminino le barriere architettoniche e favoriscano percorsi sicuri;
- optare per materiali e tecniche costruttive che riducano i costi di manutenzione, garantendo durabilità, risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- ripensare l'attuale area occupata dal tratto di via F. Petrarca tra la SP15 (Cadore-Mare) e la rotonda della bretella;
- prevedere spazi verdi fruibili che migliorino l'abitabilità, valorizzando le aree esterne con progettazioni del verde e degli spazi liberi come componenti essenziali dello spazio pubblico locale. Si punterà a creare aree di aggregazione e possibili installazioni artistiche per rendere l'area più vivace e attrattiva per clienti e residenti;
- individuare elementi distintivi che conferiscano all'area un'identità qualificante e di pregio per la Società.

Questi principi guideranno la trasformazione della sede principale, assicurando funzionalità, sostenibilità e valorizzazione dell'ambiente circostante.

## Polo di San Cipriano

Anche il Polo Logistico di San Cipriano di Roncade necessita di un ripensamento e sviluppo per garantire spazi funzionali e migliorare l'efficienza operativa e logistica della società.

Nella sede di San Cipriano di Roncade è fondamentale creare nuovi ambienti che assicurino il benessere degli addetti, in particolare:

- spazi adeguati agli spogliatoi;
- uffici funzionali alle mansioni operative;
- locali dedicati al benessere dei dipendenti e di chi opera nel polo, come refettorio e area scaldavivande.

Il nuovo Piano degli interventi includerà un progetto volto a risolvere le criticità logistiche attuali. Gli spazi attualmente destinati a spogliatoi, uffici e formazione non sono più sufficienti a soddisfare le necessità aziendali. La divisione della parte tecnica tra il polo di San Cipriano e la sede secondaria di Roncade comporta spostamenti frequenti durante la giornata lavorativa, con conseguente inefficienza. Per questo motivo, si rende necessario realizzare nuovi spazi destinati al personale operativo e alla parte tecnica, includendo anche aree per la formazione e servizi accessori quali archivio, mensa. Inoltre, è prevista la creazione di una nuova area di stoccaggio, più ampia, meglio organizzata e disposta in modo da ottimizzare e rendere sicuri i flussi di lavoro dell'officina e del magazzino.

Nel corso del 2024 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, si è provveduto all'acquisto delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento ed è stato perfezionato l'adeguamento urbanistico delle nuove aree. Si è quindi proceduto alla stesura del bando di progettazione esecutiva per far sì di riuscire a bandire la realizzazione di un primo stralcio.

Il progetto prevede l'adeguamento strutturale dell'officina e del deposito, nonché la costruzione di un nuovo edificio direzionale, che sostituirà completamente l'attuale immobile direzionale mediante demolizione totale.

Il nuovo fabbricato sarà dimensionato per ospitare circa 50 dipendenti e 40 operatori.

Gli interventi mirano a migliorare la funzionalità, la sicurezza e la qualità degli spazi del polo di San Cipriano, rispondendo alle esigenze operative e al benessere del personale.



L'assetto funzionale del fabbricato, riflesso nelle sue caratteristiche architettoniche, si basa su due principi fondamentali: la razionalità delle relazioni tra gli spazi e la piena rispondenza ai bisogni degli utenti finali.

La scelta dei materiali e degli impianti è nel solco della sostenibilità di gestione del fabbricato lungo l'intero corso della sua vita utile.

#### 5.14.2 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha proseguito il proprio percorso di innovazione tecnica e gestionale, orientato al miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture, alla riduzione delle perdite idriche, alla digitalizzazione dei processi, alla protezione delle fonti, alla resilienza del servizio e alla sostenibilità ambientale.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi di ricerca e sviluppo. La Società ha tuttavia continuato a sviluppare e sostenere progetti a elevato contenuto innovativo, spesso in collaborazione con Università, centri di ricerca, partner tecnologici, altri gestori del servizio idrico e soggetti istituzionali. Tali iniziative non costituiscono attività accessorie rispetto alla gestione ordinaria, ma rappresentano strumenti di evoluzione industriale e di rafforzamento della capacità della Società di rispondere alle principali sfide del settore idrico.

L'innovazione applicata alle reti, agli impianti e ai processi decisionali consente infatti di migliorare la conoscenza degli asset, anticipare criticità, ottimizzare gli investimenti, ridurre gli impatti ambientali e aumentare la qualità del servizio reso agli utenti. In tale prospettiva, i progetti sviluppati da Piave Servizi si collocano in coerenza con gli obiettivi di qualità tecnica definiti dalla regolazione ARERA, con le finalità di sostenibilità proprie della Società Benefit e con le esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici.

Le principali linee progettuali sviluppate o proseguite nel corso dell'esercizio sono sintetizzate nella tabella seguente.

| Ambito progettuale                             | Finalità principale                                                                                                                   |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gestione avanzata dei sistemi idrici complessi | Digitalizzazione, modellazione e monitoraggio delle reti idriche e fognarie a supporto delle decisioni operative e degli investimenti |
| Riduzione perdite idriche / PNRR               | Distrettualizzazione, ricerca perdite, monitoraggio, smart meter e interventi mirati sulle reti                                       |
| Smart metering                                 | Miglioramento della misura, letture reali, bilanci idrici più accurati, individuazione anomalie e perdite private                     |
| Protezione e diversificazione delle fonti      | Studio degli acquiferi, tutela delle fonti, resilienza idrica e interconnessioni strategiche                                          |
| Urban M2O                                      | Monitoraggio avanzato dei sistemi fognari, scolmatori, qualità dei reflui e interazione rete-impianto                                 |
| Bosco di Meolo                                 | Biodiversità, monitoraggio ambientale, carbon footprint, riuso delle acque depurate e simbiosi bosco-depuratore                       |
| Piano energetico e carbon footprint            | Riduzione dei consumi, decarbonizzazione, misurazione degli impatti e allineamento alla Tassonomia europea                            |
| Sensibilizzazione nuove generazioni            | Educazione ambientale, cultura dell'acqua e uso consapevole della risorsa                                                             |

### 5.14.3 Approccio integrato per la Gestione avanzata di sistemi idrici complessi e riduzione delle perdite

Tra le principali iniziative innovative proseguite nel 2025 si segnala il programma di gestione avanzata dei sistemi idrici complessi, finalizzato alla digitalizzazione, modellazione e gestione integrata delle reti acquedottistiche e fognarie.

Il progetto consente di migliorare la conoscenza delle infrastrutture, simulare il comportamento delle reti, individuare criticità, supportare le decisioni operative e programmare in modo più efficace gli interventi di manutenzione e investimento. I dati provenienti dai sistemi di monitoraggio, dai modelli numerici e dagli strumenti di campo confluiscono progressivamente in piattaforme digitali di supporto alla gestione, anche in coerenza con lo sviluppo della Control Room aziendale.

Particolare rilievo assume il progetto “Approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche nel territorio gestito da Piave Servizi S.p.A.”, finanziato nell’ambito del PNRR, per un importo complessivo di progetto pari a circa euro 24,4 milioni, di cui circa euro 18,2 milioni oggetto di finanziamento. Il progetto integra attività di distrettualizzazione, modellazione, monitoraggio, ricerca attiva delle perdite, riparazioni mirate, relining di condotte, installazione di strumenti di misura e smart meter.

Nel corso del 2025 è proseguita l’attuazione degli interventi, con avanzamento delle attività di digitalizzazione, monitoraggio, ricerca perdite e distrettualizzazione. Il progetto contribuisce in modo significativo al miglioramento della qualità tecnica del servizio, alla riduzione dei volumi dispersi, alla tutela della risorsa idrica e alla resilienza delle reti.

Al 31 dicembre 2025 risulta completata la distrettualizzazione dell’intera rete idrica, pari a 3.298 km, in linea con gli obiettivi progettuali e con il percorso di rafforzamento della capacità di controllo e gestione delle infrastrutture.

Il progetto di **Gestione avanzata di sistemi fognari complessi** rappresenta la seconda componente applicativa del programma di innovazione sviluppato nell’ambito della gestione avanzata dei sistemi idrici complessi. L’iniziativa è finalizzata a sperimentare un nuovo approccio alla gestione delle reti fognarie, basato sull’integrazione tra rilievo delle infrastrutture, monitoraggio in campo, modellazione numerica, analisi dei dati e strumenti digitali di supporto alle decisioni.

Il progetto nasce dall’esigenza di migliorare la conoscenza e il controllo di sistemi fognari sempre più esposti a fenomeni complessi, quali infiltrazioni di acque parassite, eventi meteorici intensi, attivazione degli scolmatori, sovraccarico dei sollevamenti e variazioni qualitative dei reflui in ingresso agli impianti di depurazione.

Le attività previste riguardano, in particolare, il rilievo della rete, degli scolmatori di piena e dei sollevamenti, la realizzazione di campagne di monitoraggio temporaneo e permanente, la costruzione di un modello numerico dell’area pilota e lo sviluppo di una piattaforma informatica in grado di integrare dati, modelli e indicatori gestionali.

Il sistema di monitoraggio intelligente consentirà di acquisire informazioni in tempo quasi reale sul funzionamento dei principali componenti della rete fognaria, con particolare riferimento a livelli, portate, precipitazioni, funzionamento dei sollevamenti e attivazione degli scolmatori. L’obiettivo è sviluppare strumenti di allarme e preallerta utili a individuare tempestivamente situazioni di criticità, quali insufficienze idrauliche, malfunzionamenti, scarichi anomali o condizioni operative potenzialmente rilevanti per gli impianti di depurazione.

Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall’integrazione del monitoraggio qualitativo dei reflui. La disponibilità di dati relativi alla qualità delle acque in rete potrà infatti supportare una gestione più consapevole del processo depurativo, consentendo di correlare le condizioni della rete fognaria con le caratteristiche del refluo in arrivo agli impianti e di anticipare eventuali situazioni critiche.

I dati raccolti costituiranno la base per lo sviluppo di modelli predittivi e strumenti di supporto alla programmazione degli interventi. In tale prospettiva, il progetto consentirà di definire in modo più oggettivo

le priorità di potenziamento, estensione e manutenzione delle reti fognarie, favorendo una migliore allocazione degli investimenti e una maggiore capacità di prevenzione dei rischi.

Il progetto è risultato aggiudicatario di un cofinanziamento nell'ambito del bando del Ministero dello Sviluppo Economico relativo ai progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare. La valutazione istruttoria ha riconosciuto l'elevato contenuto innovativo della proposta, riferito in particolare all'utilizzo di tecnologie digitali, sensoristica, modellazione e analisi predittiva per la gestione avanzata del sistema fognario.

La rilevanza del progetto è connessa anche ai benefici ambientali attesi. Una gestione più evoluta delle reti fognarie può contribuire a ridurre gli episodi di sfioro, migliorare il controllo degli scarichi, limitare gli impatti sui corpi idrici recettori e supportare una conduzione più efficiente degli impianti di depurazione. Tali obiettivi assumono particolare importanza in un contesto caratterizzato da eventi meteorici sempre più intensi e da crescenti esigenze di tutela ambientale.

Il progetto, in corso di attuazione e con conclusione prevista nel 2026, conferma l'impegno di Piave Servizi nello sviluppo di soluzioni innovative orientate alla conoscenza degli asset, alla gestione preventiva dei rischi, alla digitalizzazione dei processi e alla sostenibilità del servizio idrico integrato

#### **5.14.4 Smart Metering**

Nel 2025 è proseguito il piano di sostituzione dei misuratori meccanici con contatori *smart*, secondo il programma di rinnovo del parco misuratori comunicato all'Ente di Governo dell'Ambito.

Lo *smart metering* rappresenta una leva strategica per migliorare la qualità della misura, ridurre il ricorso a consumi stimati, rendere più accurato il bilancio idrico, individuare tempestivamente anomalie e perdite private, migliorare il rapporto con l'utenza e supportare la modellazione delle reti.

Nel corso dell'esercizio le attività hanno interessato diversi Comuni del territorio gestito e hanno consentito di proseguire il percorso di digitalizzazione della misura. Dall'avvio del programma al 31 dicembre 2025 risultano installati complessivamente 30.315 contatori *smart*, con una quota pari al 96% dei dispositivi regolarmente comunicanti.

I primi benefici riguardano la maggiore disponibilità di letture reali, la tempestiva individuazione di consumi anomali o in assenza di contratto, la possibilità di segnalare flussi persistenti potenzialmente riconducibili a perdite private e l'acquisizione di dati utili alla gestione dei distretti idrici.

Le attività di sostituzione hanno inoltre consentito di rilevare situazioni di criticità sugli allacci e sui pozzetti d'utenza, fornendo informazioni utili alla programmazione di interventi di manutenzione preventiva e di progressivo ammodernamento della rete di distribuzione

#### **5.14.5 Protezione e diversificazione delle fonti**

La protezione delle fonti di approvvigionamento rappresenta una priorità strategica per Piave Servizi, anche alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici, della crescente variabilità delle disponibilità idriche e degli obblighi introdotti dalla disciplina sui Piani di Sicurezza dell'Acqua.

La Società gestisce fonti di elevata qualità, distribuite in diverse aree del territorio, tra cui le sorgenti e i pozzi della zona nord, i pozzi dell'area centrale e i pozzi della zona sud. Tale diversificazione costituisce un elemento di resilienza del sistema acquedottistico, in quanto consente di ridurre la dipendenza da singole fonti e di migliorare la capacità di risposta in caso di criticità quantitative o qualitative.

Nel corso del 2025 è stato completato lo studio affidato a Nuova Agepi S.r.l. e al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova relativo alla valutazione della vulnerabilità e alla protezione delle risorse idriche della Val Lapisina. Lo studio ha consentito di approfondire i meccanismi di alimentazione delle sorgenti e degli acquiferi, la disponibilità quali-quantitativa della risorsa, la delimitazione delle aree di salvaguardia e la valutazione dei rischi di contaminazione.

Le prime evidenze confermano la rilevanza strategica delle fonti della Val Lapisina, sia per la qualità della risorsa sia per la possibile funzione di supporto e interconnessione con altri sistemi acquedottistici. In tale

prospettiva, la diversificazione delle fonti e il potenziamento delle infrastrutture di adduzione rappresentano elementi centrali per aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento, migliorare la resilienza del servizio e affrontare scenari futuri caratterizzati da maggiore stress idrico.

Il percorso di approfondimento delle fonti sarà progressivamente esteso anche ad altre aree pedemontane e montane del territorio gestito, in coerenza con gli obblighi previsti dai Piani di Sicurezza dell'Acqua e con l'esigenza di garantire una gestione preventiva e consapevole della risorsa.

#### 5.14.6 Urban M2O – *Case site* Quarto d'Altino. Proposta per Progetto di ricerca

Nel 2025 Piave Servizi ha aderito al progetto europeo Horizon Urban M2O, mettendo a disposizione come caso studio il sistema fognario di Quarto d'Altino, caratterizzato da una rete complessa, estesa e soggetta a fenomeni di infiltrazione e afflussi meteorici.

Il progetto mira a sviluppare strumenti di monitoraggio e modellazione per una gestione più avanzata della qualità delle acque urbane, con particolare attenzione al comportamento delle reti fognarie, all'attivazione degli scolmatori, all'interazione tra rete e impianto di depurazione e alla possibilità di valutare scenari di riuso delle acque depurate.

Le principali linee di attività riguardano il potenziamento del monitoraggio idraulico e qualitativo della rete, la caratterizzazione del comportamento rete-impianto, l'analisi degli scolmatori di piena e la verifica della fattibilità tecnico-gestionale del riuso irriguo delle acque depurate.

Il progetto consente alla Società di sperimentare soluzioni innovative per la gestione predittiva del sistema fognario, l'individuazione tempestiva di anomalie qualitative, la riduzione dei rischi di shock di processo presso gli impianti di depurazione e la valorizzazione della risorsa idrica in ottica di economia circolare

#### 5.14.7 Bosco di Meolo

Nel 2025 Piave Servizi ha aderito al progetto europeo Horizon Urban M2O, mettendo a disposizione come caso studio il sistema fognario di Quarto d'Altino, caratterizzato da una rete complessa, estesa e soggetta a fenomeni di infiltrazione e afflussi meteorici.

Il progetto mira a sviluppare strumenti di monitoraggio e modellazione per una gestione più avanzata della qualità delle acque urbane, con particolare attenzione al comportamento delle reti fognarie, all'attivazione degli scolmatori, all'interazione tra rete e impianto di depurazione e alla possibilità di valutare scenari di riuso delle acque depurate.

Le principali linee di attività riguardano il potenziamento del monitoraggio idraulico e qualitativo della rete, la caratterizzazione del comportamento rete-impianto, l'analisi degli scolmatori di piena e la verifica della fattibilità tecnico-gestionale del riuso irriguo delle acque depurate.

Il progetto consente alla Società di sperimentare soluzioni innovative per la gestione predittiva del sistema fognario, l'individuazione tempestiva di anomalie qualitative, la riduzione dei rischi di shock di processo presso gli impianti di depurazione e la valorizzazione della risorsa idrica in ottica di economia circolare





*Il bosco di Meolo.*

In conclusione, nel complesso, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione proseguite nel 2025 confermano la volontà di Piave Servizi di affiancare agli investimenti infrastrutturali tradizionali un percorso di evoluzione tecnologica e gestionale fondato sulla conoscenza del dato, sulla collaborazione scientifica, sulla digitalizzazione dei processi e sulla sostenibilità ambientale.

Tali progettualità contribuiscono a rafforzare la capacità della Società di anticipare i rischi, programmare gli interventi, migliorare la qualità tecnica del servizio, ridurre gli impatti ambientali e valorizzare la risorsa idrica. In questa prospettiva, l'innovazione rappresenta una leva strategica per sostenere la resilienza del servizio idrico integrato e creare valore durevole per il territorio, gli utenti e gli stakeholder.

#### **5.15 Notizie sulle azioni proprie e di società controllanti possedute dalla società.**

La società non possiede né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria, né per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

#### **5.16 Notizie sulle azioni proprie e di società controllanti acquistate od alienate dalla società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni ed alienazioni.**

Nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato né alienato direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

#### **5.17 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche di valori alle attività e passività, sono rilevati nel presente bilancio in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indichino eventi sorti dopo la data di chiusura del bilancio, che non richiedano variazioni di valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio, ma solo illustrati nella presente Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa rappresentazione della situazione societaria.

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

#### ***Conflitto in Medio Oriente***

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, La Società ha proseguito il monitoraggio dell'evoluzione del contesto geopolitico internazionale, con particolare attenzione ai possibili riflessi sui mercati energetici, sulle catene di approvvigionamento e sui costi di materiali e servizi. Alla data di redazione della presente Relazione non si rilevano effetti tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio.

Infatti, la crescente instabilità geopolitica che ha condotto allo scoppio del conflitto in Iran alla fine del mese di febbraio 2026, a seguito di una fase di tensioni progressivamente aumentate nell'area mediorientale, ha determinato una serie di conseguenze di natura economica e finanziaria, con particolare impatto sui mercati energetici, la cui evoluzione risulta allo stato attuale incerta e difficilmente prevedibile. In tale contesto, i livelli di prezzo delle commodity energetiche hanno registrato nelle ultime settimane ulteriori e significativi incrementi, con dinamiche di crescita particolarmente accentuate. In questo scenario assume crescente rilevanza il rischio di tensioni sull'offerta globale di petrolio e gas naturale, legate alla possibile compromissione dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz, snodo strategico attraverso il quale transita una quota rilevante del commercio mondiale di idrocarburi, stimata in circa un quinto dei volumi globali di petrolio e di gas naturale liquefatto.

Rimane opportuno mantenere un presidio costante degli scenari esterni, in considerazione della rilevanza che energia, materiali e appalti assumono per la gestione operativa e per la realizzazione del piano degli investimenti.

### **5.18 Evoluzione prevedibile della gestione, approccio strategico e politiche di gestione**

Sebbene i dati economico finanziari siano positivi, il periodo rimane caratterizzato dall'incertezza relativa ai costi di approvvigionamento legati all'evolversi delle tensioni geopolitiche, oltre che alla volatilità della morsa inflazionistica nell'euro zona, con effetti su livelli e natura degli investimenti e sulla capacità di consumo. La Società, sulla base degli elementi conosciuti ed individuati ad oggi, e sulle disamine effettuate in riferimento agli impatti potenziali che questi elementi possono avere nell'intero business dell'azienda, ritiene non vi siano significative incertezze che possano mettere in serio dubbio la capacità della società di operare in continuità.

La Società proseguirà anche nel 2026 il suo percorso di crescita, declinato nell'ultimo piano industriale e confermando gli investimenti previsti 25,5 milioni di euro.

In questo quadro generale, la Società continuerà a lavorare per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo un focus costante sulla gestione efficiente della propria struttura economica e finanziaria, per rispondere in modo flessibile ed immediato alle sfide e alle incertezze future.

### **5.19 Rating Finanziario**

La Società è sottoposta volontariamente annualmente a valutazione, sotto il profilo della solidità economico-finanziaria e quindi dell'affidabilità creditizia, da parte di apposita Agenzia di rating, CRIF Rating, che nel corso del 2025 ha confermato ad ottobre 2025 il rating emittente di lungo termine di Piave Servizi in "BB+", con *outlook* "stabile".

Il rating emittente assegnato a Piave Servizi beneficia dei solidi fondamentali dell'attività svolta nel settore del SII, caratterizzato da stabilità della normativa nazionale e dall'essenzialità dei servizi offerti. Grazie ad un meccanismo tariffario ('MTI-4') trasparente stabilito per il periodo 2024-2029 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ('ARERA' o 'Autorità'), inoltre, viene garantita, una buona prevedibilità dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri.

Piave Servizi opera quale monopolista in 39 Comuni della provincia di Treviso e Venezia, in virtù di un contratto di servizio di lungo termine con scadenza il 31/12/2037.

Da un punto di vista economico le performance operative risultano essere in miglioramento. Piave ha raggiunto un *EBITDA margin* del 40,8% nel 2024 (37,8% nel 2023) grazie anche alla riduzione dei consumi energetici, al contenimento dei costi e all'aggiornamento tariffario riconosciuto dall'Autorità. Queste dinamiche hanno sostenuto la copertura di parte degli investimenti strategici realizzati.

L'Outlook Stabile riflette le aspettative di CRIF Ratings circa il mantenimento delle principali metriche creditizie su livelli coerenti con la classe di rating assegnata nel periodo 2025-2027. CRIF Ratings prevede che i flussi di cassa operativi, insieme ai contributi pubblici inclusi i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ('PNRR'), riusciranno a coprire parzialmente l'implementazione del piano degli investimenti e il rimborso del debito finanziario.

L'ottimo rating di Piave Servizi risulta essere uno tra i migliori tra i gestori dell'idrico con analoghe dimensioni nel territorio nazionale.

#### *Aggiornamento normativo e tariffario*

Piave genera la quasi totalità del fatturato da tariffe stabilite da ARERA. Secondo CRIF Ratings, il nuovo metodo tariffario continua a garantire una buona visibilità e prevedibilità dei ricavi e dei flussi di cassa futuri nel medio termine, favorendo gli investimenti che consentono un minor impatto ambientale e una maggiore resilienza agli eventi estremi anche attraverso interventi di efficienza energetica e di autoconsumo.

Oltre a promuovere gli investimenti e ad aumentare la stabilità e la prevedibilità dei flussi di cassa, il quadro normativo del settore idrico include una clausola di indennizzo che consente, in caso di mancato rinnovo della concessione, il recupero degli investimenti non completamente ammortizzati durante la durata della concessione.

#### *Piano degli investimenti strategico teso al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi rivolti all'utenza*

La Società ha incrementato i propri investimenti negli ultimi anni. Quest'ultimi nell'ultimo biennio di sono attestati a circa 28 milioni di euro (pari a circa il 75% dei ricavi) rispetto ai 18 milioni di euro del 2022.

Secondo CRIF Ratings gli investimenti rimarranno elevati anche nel periodo 2025-2027. L'Agenzia stima investimenti cumulati lordi per circa 80 milioni di euro e in linea con il Piano degli Interventi della Società. Questi saranno principalmente destinati a risolvere criticità individuate sul territorio, come la riduzione delle perdite idriche e il miglioramento delle infrastrutture fognarie e di depurazione. Inoltre, il piano include interventi in impianti a energia rinnovabile, al fine di migliorare l'efficienza dei costi energetici.

L'Agenzia evidenzia come parte degli investimenti previsti nello scenario di rating siano coperti da fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ('PNRR') già deliberati. Gli investimenti saranno completati entro il 2026. La parte restante sarà parzialmente finanziata principalmente dai flussi di cassa operativi, pari a circa 17 milioni di euro annui, e dalla liquidità disponibile.

### **5.20 Budget 2026**

Il Documento di Programmazione illustra in termini qualitativi e quantitativi la pianificazione del management relative alle strategie competitive dell'azienda, alle azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi strategici e soprattutto produce la stima dei risultati attesi.

Per Piave Servizi S.p.A., e le società che operano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, particolare rilevanza ha anche il "Piano degli investimenti e Finanziamenti" (PEF) previsto ed istituito da ARERA. Va in questa sede sottolineato come i due documenti abbiano finalità diverse pur dovendo mantenere reciproca congruità.

Un elemento fondamentale del Documento di Programmazione è senza dubbio la previsione economica di breve periodo finalizzata a focalizzare le aspettative del nuovo esercizio.

La predisposizione del budget economico è stata effettuata con lavoro di team intersettoriale coinvolgendo ogni singolo Ufficio (con le proprie previsioni ricavi e costi per l'anno 2026) con spaccatura mensile e con dettaglio pari al piano analitico dei costi e dei ricavi adottato in azienda e l'Ufficio Finanza e Contabilità per la fase di controllo per verificare congruità e per valutare se le previsioni effettuate garantiscono i necessari equilibri di bilancio e per l'adattamento, laddove necessario, al fine di garantire il sopracitato equilibrio economico, nel Budget 2026 è stata inserita anche la programmazione finanziaria a 12 mesi rendendola parte integrante dello stesso. Il Documento di Programmazione Economico e Finanziaria e degli investimenti 2026 è stato oggetto di approvazione da parte del C.d.A. nella seduta del 03/02/2026.

## 5.21 *Balanced Scorecard* e strategia aziendale

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha avviato un percorso di rafforzamento degli strumenti di pianificazione, controllo e monitoraggio delle performance aziendali, anche attraverso l'implementazione della *Balanced Scorecard*.

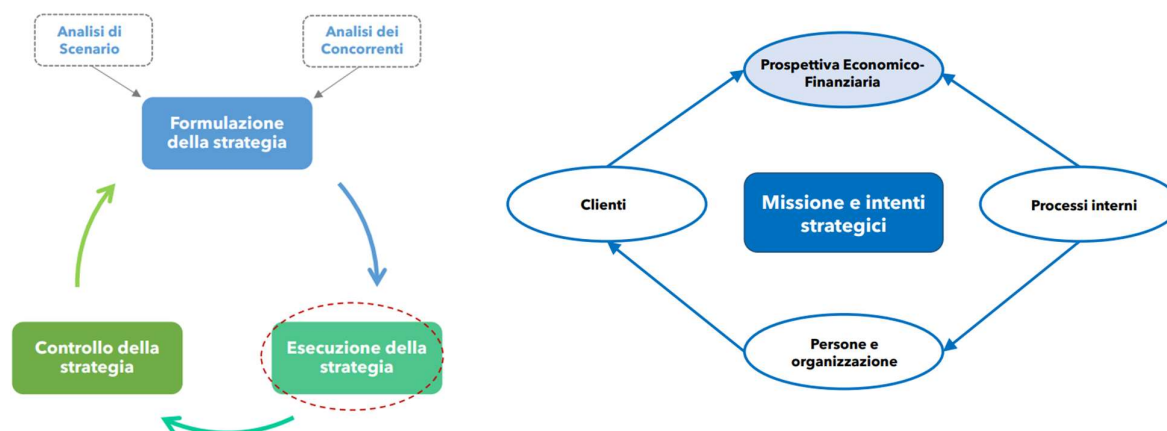
Tale strumento si inserisce nel più ampio processo di evoluzione del sistema di governo aziendale e ha l'obiettivo di tradurre la strategia in obiettivi misurabili, indicatori di performance, responsabilità operative e azioni di miglioramento, favorendo una maggiore coerenza tra indirizzi strategici, programmazione industriale e gestione quotidiana.

La *Balanced Scorecard* consente di superare una lettura esclusivamente economico-finanziaria della performance, affiancando agli indicatori tradizionali ulteriori dimensioni rilevanti per una società di gestione del Servizio Idrico Integrato. In particolare, il modello adottato prende in considerazione quattro prospettive tra loro integrate:

- prospettiva economico-finanziaria, relativa alla sostenibilità economica, alla capacità di investimento, alla generazione di cassa, al controllo dei costi e all'equilibrio patrimoniale e finanziario;
- prospettiva clienti, utenti e regolatore, relativa alla qualità del servizio, alla soddisfazione dell'utenza, alla qualità contrattuale, alla qualità tecnica e al rispetto degli obblighi regolatori;
- prospettiva dei processi interni, relativa all'efficienza operativa, alla digitalizzazione, alla gestione degli asset, alla realizzazione degli investimenti, alla sicurezza e alla continuità del servizio;
- prospettiva persone, organizzazione e crescita, relativa allo sviluppo delle competenze, alla formazione, alla cultura organizzativa, al welfare, all'inclusione, alla sicurezza sul lavoro e alla capacità dell'organizzazione di sostenere l'evoluzione aziendale.

L'approccio integrato della *Balanced Scorecard* permette di mettere in relazione le diverse dimensioni della gestione, evidenziando come i risultati economico-finanziari siano strettamente collegati alla qualità dei processi interni, alla capacità di soddisfare utenti e regolatore, allo sviluppo delle competenze e alla solidità dell'organizzazione.

In tale prospettiva, lo strumento assume particolare rilievo anche in vista dell'aggiornamento del Piano Industriale, in quanto consente di collegare gli obiettivi strategici alle azioni operative e agli indicatori di monitoraggio, rendendo più chiaro il rapporto tra pianificazione, esecuzione e controllo.



I benefici attesi riguardano, in particolare, il miglioramento dell'allineamento tra strategia e operatività, il rafforzamento della cultura del dato, la maggiore trasparenza nella misurazione delle performance, il supporto alle decisioni del management e la possibilità di monitorare in modo continuativo l'avanzamento degli obiettivi aziendali.

| Prospettiva                  | Finalità per Piave Servizi                                           |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Economico-finanziaria        | sostenibilità, investimenti, cassa, controllo dei costi              |
| Clienti, utenti e regolatore | qualità del servizio, qualità tecnica e contrattuale, obblighi ARERA |
| Processi interni             | efficienza operativa, digitalizzazione, asset management, sicurezza  |
| Persone e organizzazione     | competenze, formazione, welfare, inclusione, cultura aziendale       |

L'introduzione della *Balanced Scorecard* conferma quindi la volontà di Piave Servizi di investire non solo nelle infrastrutture fisiche, ma anche negli strumenti di governo strategico e manageriale, rafforzando la capacità della Società di coniugare solidità economico-finanziaria, qualità del servizio, efficienza gestionale, sostenibilità e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

## 6. Bilancio di Sostenibilità – Tassonomia Europea

Piave Servizi S.p.A. prosegue il proprio percorso di rendicontazione volontaria in materia di sostenibilità, avviato negli esercizi precedenti e progressivamente affinato con l'obiettivo di rappresentare in modo trasparente gli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'attività aziendale.

Pur non sussistendo, allo stato, un obbligo normativo diretto di redazione del Bilancio di Sostenibilità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento strutturato di rendicontazione, coerente con la propria natura di Società Benefit e con l'esigenza di comunicare in modo chiaro a soci, utenti, finanziatori, istituzioni e stakeholder il percorso intrapreso in materia di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo un'impostazione ispirata ai GRI Standards – *Global Reporting Initiative*, consente di rendicontare obiettivi, iniziative, risultati e impatti della Società nei tre ambiti della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance. Tale documento integra e rafforza la rappresentazione contenuta nella Relazione sulla gestione, offrendo una lettura più ampia delle modalità attraverso cui Piave Servizi persegue la qualità del servizio, la tutela della risorsa idrica, la valorizzazione delle persone, il presidio ambientale e la creazione di valore per il territorio.

Nel corso del 2025 il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato predisposto sia in formato esteso sia in formato sintetico ed è stato presentato ai Comuni Soci e agli stakeholder nel corso di un incontro dedicato. Tale attività conferma la volontà della Società di rafforzare il dialogo con il territorio e di rendere sempre più accessibili le informazioni relative al proprio impegno in materia di sostenibilità.

### Tassonomia europea

Nell'ambito del percorso di evoluzione della rendicontazione di sostenibilità, Piave Servizi ha proseguito anche le attività di analisi connesse alla Tassonomia europea, introdotta dal Regolamento UE 2020/852 quale sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili.

La Tassonomia europea rappresenta uno degli strumenti centrali del quadro europeo per la finanza sostenibile e ha l'obiettivo di rendere più trasparente e comparabile l'identificazione delle attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali dell'Unione europea. In particolare, un'attività economica può essere considerata allineata alla Tassonomia quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali individuati, non arreca danno significativo agli altri obiettivi, rispetta i criteri tecnici di vaglio e osserva le garanzie minime di salvaguardia.

Piave Servizi, insieme ad altri gestori del Servizio Idrico Integrato aderenti a Viveracqua, ha intrapreso un percorso di verifica dell'ammissibilità e dell'allineamento delle proprie attività ai requisiti previsti dalla Tassonomia europea, con il supporto di competenze specialistiche esterne.

L'analisi ha riguardato la classificazione delle attività aziendali rispetto agli obiettivi ambientali rilevanti, nonché il calcolo dei principali indicatori economici richiesti dal quadro regolatorio europeo: quota di

fatturato, spese in conto capitale e spese operative riferibili ad attività ammissibili e, ove verificato, allineate alla Tassonomia.

Con riferimento all'analisi condotta sui dati 2024, sono risultate ammissibili dodici attività, di cui cinque anche allineate o parzialmente allineate. I principali indicatori economici elaborati evidenziano:

- CapEx ammissibili pari al 98%, di cui allineati per il 15%;
- OpEx ammissibili pari all'86%, di cui allineati per il 34%;
- fatturato ammissibile pari al 96%, di cui allineato per il 52%.

Tali risultati confermano la forte connessione tra le attività svolte da Piave Servizi e gli obiettivi ambientali della Tassonomia europea, in particolare con riferimento alla gestione sostenibile della risorsa idrica, al servizio di depurazione, alla tutela ambientale, alla resilienza infrastrutturale e agli investimenti orientati alla riduzione degli impatti.

Il percorso avviato assume rilievo anche in prospettiva, in quanto il quadro europeo in materia di sostenibilità, rendicontazione non finanziaria e finanza sostenibile è in continua evoluzione. Le iniziative normative europee, tra cui la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, gli *European Sustainability Reporting Standards*, la Tassonomia UE e la disciplina sulla *due diligence* di sostenibilità, confermano la crescente importanza della misurazione degli impatti, della gestione dei rischi ESG, della trasparenza informativa e dell'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

In tale contesto, Piave Servizi intende proseguire il proprio percorso di progressivo allineamento ai principali riferimenti europei, anche attraverso il rafforzamento dell'analisi di materialità, il miglioramento della qualità dei dati, l'integrazione dei profili ESG nella pianificazione aziendale e il coordinamento tra Bilancio di Sostenibilità, Relazione di Impatto, Piano Industriale e sistemi di gestione certificati.

Le principali direttrici di azione della Società possono essere ricondotte a:

- investimenti infrastrutturali orientati alla resilienza, alla riduzione delle perdite e alla qualità tecnica;
- ricerca, innovazione e digitalizzazione dei processi;
- tutela della risorsa idrica e riduzione degli impatti ambientali;
- efficienza energetica e progressiva decarbonizzazione;
- valorizzazione delle persone, formazione, inclusione e sicurezza;
- trasparenza verso soci, utenti, finanziatori e stakeholder;
- attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura;
- rendicontazione degli impatti generati come Società Benefit.

La rendicontazione di sostenibilità e l'analisi secondo la Tassonomia europea non rappresentano quindi meri adempimenti informativi, ma strumenti di governance e di pianificazione, utili a rafforzare la capacità della Società di misurare i propri impatti, orientare le scelte industriali e consolidare un modello di crescita coerente con la tutela dell'ambiente, la qualità del servizio e la responsabilità verso il territorio.

## 7. Sintesi conclusiva dell'esercizio

L'esercizio 2025 conferma il percorso di crescita e consolidamento di Piave Servizi S.p.A., evidenziando risultati positivi sotto il profilo economico, industriale, organizzativo e finanziario.

La Società ha registrato un incremento del valore della produzione, un miglioramento della redditività operativa e un utile netto in crescita rispetto all'esercizio precedente. In particolare, l'aumento dell'EBITDA/MOL e dell'EBIT conferma la capacità della gestione caratteristica di generare margini crescenti, assorbendo l'evoluzione dei costi e sostenendo al contempo lo sviluppo infrastrutturale.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con intensità il piano degli investimenti, orientato al rinnovo e al potenziamento delle reti e degli impianti, alla riduzione delle perdite idriche, alla digitalizzazione dei processi,

al miglioramento della qualità tecnica, alla resilienza delle infrastrutture e alla sostenibilità ambientale. Il livello degli investimenti realizzati conferma la volontà della Società di continuare a destinare risorse significative al miglioramento del servizio e alla tutela della risorsa idrica.

La crescita dimensionale e l'intensità del piano infrastrutturale hanno comportato un incremento dell'indebitamento finanziario e una riduzione dell'indice di autonomia finanziaria. Tali dinamiche rappresentano i principali elementi di attenzione da monitorare nei prossimi esercizi. Esse risultano tuttavia coerenti con la fase di sviluppo industriale in corso e appaiono presidiate dalla crescita della redditività operativa, dalla robusta generazione di cassa della gestione corrente, dall'elevato livello di liquidità disponibile e dal rispetto degli indicatori finanziari previsti dai contratti di finanziamento.

Sul piano organizzativo, il 2025 ha confermato il rafforzamento della struttura aziendale, delle competenze interne e degli strumenti di governo della gestione. L'avvio del percorso di implementazione della *Balanced Scorecard*, l'evoluzione dei sistemi di pianificazione e controllo, il presidio dei rischi, il mantenimento delle certificazioni e l'attenzione alla formazione del personale confermano un modello gestionale orientato al miglioramento continuo, alla misurabilità delle performance e alla responsabilità organizzativa.

Particolare rilievo assumono anche le attività svolte in materia di sostenibilità, inclusione, welfare aziendale, parità di genere, Family Audit, innovazione e ricerca applicata. Tali ambiti non costituiscono elementi accessori rispetto alla gestione industriale, ma sono parte integrante della strategia aziendale e della capacità della Società di creare valore durevole per utenti, soci, dipendenti, finanziatori e territorio.

Nel complesso, il bilancio 2025 rappresenta una società solida, in crescita e impegnata in un percorso di evoluzione industriale coerente con le sfide del Servizio Idrico Integrato. I risultati conseguiti confermano la capacità di Piave Servizi di coniugare qualità del servizio, sostenibilità economico-finanziaria, investimento infrastrutturale, attenzione alle persone e responsabilità verso l'ambiente.

La priorità per i prossimi esercizi sarà mantenere l'equilibrio tra sviluppo degli investimenti, sostenibilità dell'indebitamento, generazione di cassa, qualità tecnica e rafforzamento patrimoniale, proseguendo nel percorso di crescita intrapreso e consolidando il ruolo della Società quale gestore pubblico efficiente, innovativo e radicato nel territorio servito.

## **8. Destinazione dell'utile**

Si propone di destinare, nel rispetto anche delle finalità da perseguirsi come Società Benefit, l'utile d'esercizio conseguito di euro 3.511.893 per il 5% pari ad euro 175.595 a Riserva Legale, ai sensi dell'articolo 2430 c.c., e il restante valore di euro 3.336.298 a Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Codognè, lì 19/05/2026

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Bonet)

# PIAVE SERVIZI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

| Dati anagrafici                                                    |                                                       |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Sede in                                                            | VIA FRANCESCO PETRARCA 3 31013 CODOGNE' (TV)          |
| Codice Fiscale                                                     | 03475190272                                           |
| Numero Rea                                                         | TV 364485                                             |
| P.I.                                                               | 03475190272                                           |
| Capitale Sociale Euro                                              | 6.134.230 i.v.                                        |
| Forma giuridica                                                    | Societa' Per Azioni                                   |
| Settore di attività prevalente (ATECO)                             | Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (36.00.00) |
| Società in liquidazione                                            | no                                                    |
| Società con socio unico                                            | no                                                    |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no                                                    |
| Appartenenza a un gruppo                                           | no                                                    |

# Stato patrimoniale

|                                                                                        | 31-12-2025         | 31-12-2024         |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Stato patrimoniale</b>                                                              |                    |                    |
| <b>Attivo</b>                                                                          |                    |                    |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                                                             |                    |                    |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>                                                |                    |                    |
| 2) costi di sviluppo                                                                   | 1.620.073          | 2.328.877          |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 89.577             | 139.804            |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                       | 476.093            | 454.391            |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti                                                 | 4.740.538          | 2.681.887          |
| 7) altre                                                                               | 2.807              | 4.506              |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>                                             | <b>6.929.088</b>   | <b>5.609.465</b>   |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>                                                 |                    |                    |
| 1) terreni e fabbricati                                                                | 6.864.193          | 7.029.128          |
| 2) impianti e macchinario                                                              | 157.524.148        | 138.370.970        |
| 3) attrezzature industriali e commerciali                                              | 503.175            | 448.397            |
| 4) altri beni                                                                          | 1.766.621          | 1.980.532          |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti                                                 | 24.226.973         | 21.030.928         |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>                                               | <b>190.885.110</b> | <b>168.859.955</b> |
| <b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>                                              |                    |                    |
| 1) partecipazioni in                                                                   |                    |                    |
| d-bis) altre imprese                                                                   | 50.103             | 50.103             |
| <b>Totale partecipazioni</b>                                                           | <b>50.103</b>      | <b>50.103</b>      |
| 2) crediti                                                                             |                    |                    |
| d-bis) verso altri                                                                     |                    |                    |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 15.200.342         | 9.134.898          |
| <b>Totale crediti verso altri</b>                                                      | <b>15.200.342</b>  | <b>9.134.898</b>   |
| <b>Totale crediti</b>                                                                  | <b>15.200.342</b>  | <b>9.134.898</b>   |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi                                                | 26.335             | 68.960             |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>                                             | <b>15.276.780</b>  | <b>9.253.961</b>   |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>                                                     | <b>213.090.978</b> | <b>183.723.381</b> |
| <b>C) Attivo circolante</b>                                                            |                    |                    |
| <b>I - Rimanenze</b>                                                                   |                    |                    |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo                                             | 1.824.556          | 1.558.711          |
| <b>Totale rimanenze</b>                                                                | <b>1.824.556</b>   | <b>1.558.711</b>   |
| <b>II - Crediti</b>                                                                    |                    |                    |
| 1) verso clienti                                                                       |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 18.076.348         | 17.734.346         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 6.209.667          | 5.956.129          |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>                                                    | <b>24.286.015</b>  | <b>23.690.475</b>  |
| 5-bis) crediti tributari                                                               |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 4.238.195          | 5.918.689          |
| <b>Totale crediti tributari</b>                                                        | <b>4.238.195</b>   | <b>5.918.689</b>   |
| 5-ter) imposte anticipate                                                              | 1.360.275          | 936.934            |
| 5-quater) verso altri                                                                  |                    |                    |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 825.342            | 626.952            |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 27.060             | 24.260             |
| <b>Totale crediti verso altri</b>                                                      | <b>852.402</b>     | <b>651.212</b>     |
| <b>Totale crediti</b>                                                                  | <b>30.736.887</b>  | <b>31.197.310</b>  |

|                                                                        |                           |             |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|
| IV - Disponibilità liquide                                             |                           |             |
| 1) depositi bancari e postali                                          | 47.310.139                | 31.711.551  |
| 3) danaro e valori in cassa                                            | 1.736                     | 2.258       |
| Totale disponibilità liquide                                           | 47.311.875                | 31.713.809  |
| Totale attivo circolante (C)                                           | 79.873.318                | 64.469.830  |
| D) Ratei e risconti                                                    | 678.524                   | 454.916     |
| Totale attivo                                                          | 293.642.820               | 248.648.127 |
| Passivo                                                                |                           |             |
| A) Patrimonio netto                                                    |                           |             |
| I - Capitale                                                           | 6.134.230                 | 6.134.230   |
| III - Riserve di rivalutazione                                         | 5.584.576                 | 5.584.576   |
| IV - Riserva legale                                                    | 1.007.767                 | 862.782     |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate                             |                           |             |
| Riserva straordinaria                                                  | 15.828.219                | 13.073.509  |
| Riserva avanzo di fusione                                              | 6.928.076                 | 6.928.076   |
| Varie altre riserve                                                    | 21.366.249 <sup>(1)</sup> | 21.366.247  |
| Totale altre riserve                                                   | 44.122.544                | 41.367.832  |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | (75.190)                  | (126.850)   |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio                                    | 3.511.893                 | 2.899.695   |
| Totale patrimonio netto                                                | 60.285.820                | 56.722.265  |
| B) Fondi per rischi e oneri                                            |                           |             |
| 2) per imposte, anche differite                                        | 275.331                   | 285.561     |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi                               | 95.205                    | 179.260     |
| 4) altri                                                               | 1.748.800                 | 983.458     |
| Totale fondi per rischi ed oneri                                       | 2.119.336                 | 1.448.279   |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato                  | 538.201                   | 589.107     |
| D) Debiti                                                              |                           |             |
| 1) obbligazioni                                                        |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 2.779.665                 | 2.090.160   |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 91.425.793                | 54.386.043  |
| Totale obbligazioni                                                    | 94.205.458                | 56.476.203  |
| 4) debiti verso banche                                                 |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 7.069.887                 | 4.760.289   |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 34.325.085                | 41.453.703  |
| Totale debiti verso banche                                             | 41.394.972                | 46.213.992  |
| 6) acconti                                                             |                           |             |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 10.186                    | 10.186      |
| Totale acconti                                                         | 10.186                    | 10.186      |
| 7) debiti verso fornitori                                              |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 13.596.158                | 13.472.517  |
| Totale debiti verso fornitori                                          | 13.596.158                | 13.472.517  |
| 12) debiti tributari                                                   |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 1.112.654                 | 594.819     |
| Totale debiti tributari                                                | 1.112.654                 | 594.819     |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale         |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 667.476                   | 602.780     |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                 | 656                       | 656         |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale      | 668.132                   | 603.436     |
| 14) altri debiti                                                       |                           |             |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                 | 4.214.082                 | 3.419.422   |
| Totale altri debiti                                                    | 4.214.082                 | 3.419.422   |

|                     |             |             |
|---------------------|-------------|-------------|
| Totale debiti       | 155.201.642 | 120.790.575 |
| E) Ratei e risconti | 75.497.821  | 69.097.901  |
| Totale passivo      | 293.642.820 | 248.648.127 |

(1)

| Varie altre riserve                                   | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|-------------------------------------------------------|------------|------------|
| Fondi riserve in sospensione di imposta               | 3.819.087  | 3.819.087  |
| Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975) | 16.150.772 | 16.150.772 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro        | 1          | (1)        |
| Altre ...                                             | 1.396.390  | 1.396.390  |

## Conto economico

|                                                                                           | 31-12-2025  | 31-12-2024  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Conto economico                                                                           |             |             |
| A) Valore della produzione                                                                |             |             |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni                                               | 41.553.867  | 39.831.787  |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                                      | 5.423.644   | 4.072.602   |
| 5) altri ricavi e proventi                                                                |             |             |
| contributi in conto esercizio                                                             | 70.174      | 90.909      |
| altri                                                                                     | 6.593.488   | 4.653.391   |
| Totale altri ricavi e proventi                                                            | 6.663.662   | 4.744.300   |
| Totale valore della produzione                                                            | 53.641.173  | 48.648.689  |
| B) Costi della produzione                                                                 |             |             |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  | 4.269.674   | 3.323.807   |
| 7) per servizi                                                                            | 15.805.640  | 15.202.409  |
| 8) per godimento di beni di terzi                                                         | 257.839     | 235.453     |
| 9) per il personale                                                                       |             |             |
| a) salari e stipendi                                                                      | 9.500.653   | 8.370.729   |
| b) oneri sociali                                                                          | 2.686.524   | 2.374.909   |
| c) trattamento di fine rapporto                                                           | 598.332     | 542.763     |
| e) altri costi                                                                            | 26.144      | 32.261      |
| Totale costi per il personale                                                             | 12.811.653  | 11.320.662  |
| 10) ammortamenti e svalutazioni                                                           |             |             |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali                                        | 983.531     | 949.247     |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali                                          | 6.734.205   | 8.241.179   |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 836.741     | 500.000     |
| Totale ammortamenti e svalutazioni                                                        | 8.554.477   | 9.690.426   |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci          | (265.845)   | (629.957)   |
| 12) accantonamenti per rischi                                                             | 1.050.342   | -           |
| 14) oneri diversi di gestione                                                             | 2.213.136   | 2.450.058   |
| Totale costi della produzione                                                             | 44.696.916  | 41.592.858  |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)                                    | 8.944.257   | 7.055.831   |
| C) Proventi e oneri finanziari                                                            |             |             |
| 16) altri proventi finanziari                                                             |             |             |
| d) proventi diversi dai precedenti                                                        |             |             |
| altri                                                                                     | 721.961     | 467.176     |
| Totale proventi diversi dai precedenti                                                    | 721.961     | 467.176     |
| Totale altri proventi finanziari                                                          | 721.961     | 467.176     |
| 17) interessi e altri oneri finanziari                                                    |             |             |
| altri                                                                                     | 4.302.566   | 3.479.664   |
| Totale interessi e altri oneri finanziari                                                 | 4.302.566   | 3.479.664   |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)                              | (3.580.605) | (3.012.488) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)                                         | 5.363.652   | 4.043.343   |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate                  |             |             |
| imposte correnti                                                                          | 2.197.215   | 603.498     |
| imposte relative a esercizi precedenti                                                    | 77.885      | 9.972       |
| imposte differite e anticipate                                                            | (423.341)   | 530.178     |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate         | 1.851.759   | 1.143.648   |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio                                                        | 3.511.893   | 2.899.695   |

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

|                                                                                                                     | 31-12-2025   | 31-12-2024   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| <b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>                                                                     |              |              |
| <b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>                                    |              |              |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                      | 3.511.893    | 2.899.695    |
| Imposte sul reddito                                                                                                 | 1.851.759    | 1.143.648    |
| Interessi passivi/(attivi)                                                                                          | 3.580.605    | 3.012.488    |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività                                                     | 196.975      | 112.829      |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 9.141.232    | 7.168.660    |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto                |              |              |
| Accantonamenti ai fondi                                                                                             | 1.074.273    | 231.998      |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni                                                                                 | 7.717.736    | 9.190.426    |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari                                              | (41.708)     | (509.992)    |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto         | 8.750.301    | 8.912.432    |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto                                          | 17.891.533   | 16.081.092   |
| <b>Variazioni del capitale circolante netto</b>                                                                     |              |              |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze                                                                             | (265.845)    | (629.956)    |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti                                                                   | (595.540)    | (3.788.527)  |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori                                                                  | 123.641      | (792.469)    |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi                                                                 | (223.608)    | (50.277)     |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi                                                                | 6.093.556    | 10.035.907   |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto                                                   | 661.768      | (63.059)     |
| Totale variazioni del capitale circolante netto                                                                     | 5.793.972    | 4.711.619    |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto                                              | 23.685.505   | 20.792.711   |
| <b>Altre rettifiche</b>                                                                                             |              |              |
| Interessi incassati/(pagati)                                                                                        | (3.540.713)  | (2.932.354)  |
| (Imposte sul reddito pagate)                                                                                        | (80.370)     | (2.202.326)  |
| (Utilizzo dei fondi)                                                                                                | (318.130)    | (51.771)     |
| Totale altre rettifiche                                                                                             | (3.939.213)  | (5.186.451)  |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A)                                                                      | 19.746.292   | 15.606.260   |
| <b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>                                                  |              |              |
| <b>Immobilizzazioni materiali</b>                                                                                   |              |              |
| (Investimenti)                                                                                                      | (28.995.212) | (26.840.797) |
| Disinvestimenti                                                                                                     | 38.877       | 197.403      |
| <b>Immobilizzazioni immateriali</b>                                                                                 |              |              |
| (Investimenti)                                                                                                      | (2.303.153)  | (635.849)    |
| <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>                                                                                 |              |              |
| (Investimenti)                                                                                                      | (6.000.000)  | (4.590.008)  |
| Disinvestimenti                                                                                                     | 15.643       | -            |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)                                                                | (37.243.845) | (31.869.251) |
| <b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>                                                |              |              |
| <b>Mezzi di terzi</b>                                                                                               |              |              |
| Accensione finanziamenti                                                                                            | 40.000.000   | 48.000.000   |
| (Rimborso finanziamenti)                                                                                            | (6.904.381)  | (8.653.341)  |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)                                                               | 33.095.619   | 39.346.659   |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)                                                     | 15.598.066   | 23.083.668   |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio                                                                            |              |              |

|                                                 |            |            |
|-------------------------------------------------|------------|------------|
| Depositi bancari e postali                      | 31.711.551 | 8.626.703  |
| Assegni                                         | -          | 836        |
| Danaro e valori in cassa                        | 2.258      | 2.602      |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 31.713.809 | 8.630.141  |
| Disponibilità liquide a fine esercizio          |            |            |
| Depositi bancari e postali                      | 47.310.139 | 31.711.551 |
| Danaro e valori in cassa                        | 1.736      | 2.258      |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio   | 47.311.875 | 31.713.809 |

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento complessivo delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 15.598.066, esso può essere scomposto nelle tre attività che lo hanno determinato.

### **A) I flussi finanziari dall'attività operativa**

Comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). L'attività operativa ha generato un flusso finanziario positivo di Euro 19.746.292.

### **B) I flussi finanziari dell'attività di investimento**

Comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). L'attività di investimento ha generato un fabbisogno finanziario di Euro 37.243.845 prevalentemente per investimenti in immobilizzazioni materiali.

### **C) I flussi finanziari dell'attività di finanziamento**

Comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. L'attività di finanziamento (da parte di terzi) ha generato un flusso di cassa positivo netto di Euro 33.095.619. Esso è dipeso da accensione di un nuovo prestito obbligazionario per Euro 40.000.000 al netto dei rimborsi di finanziamenti e obbligazioni per Euro 6.904.381.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati con quelli contenuti nei Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

## Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nella redazione del presente progetto di bilancio, sono state rispettate: le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice Civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si precisa inoltre che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, tenuto conto di quanto illustrato al paragrafo successivo.

Si ricorda che ai sensi dell'OIC 29 la società si è avvalsa, nel bilancio dell'esercizio precedente, della facoltà di adottare un cambio volontario di principio contabile alla contabilizzazione della componente "FoNI" inclusa nei ricavi, al fine di darne una migliore rappresentazione in bilancio. A fronte dell'incertezza circa i risvolti fiscali determinati da detto cambio volontario di principio contabile, la società ha provveduto a presentare nel corso dell'esercizio 2025 istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate e, sulla base del parere ottenuto in data 13 aprile 2026, ha potuto registrare sui saldi di apertura del corrente esercizio gli effetti conclusivi di detto cambio, in quanto condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio, sul Patrimonio Netto, sul conto "Crediti tributari" e sul conto "Imposte anticipate", come dettagliato negli appositi paragrafi della presente nota.

Di tale variazione di Patrimonio Netto si è tenuto conto anche nei saldi del Patrimonio Netto e dei conti "Crediti tributari" e "Imposte anticipate" dell'esercizio precedente, dal momento che la variazione di un principio contabile comporta la sua applicazione retroattiva ai fini comparativi, e pertanto la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile.

Si precisa che, pur non condividendo il parere ottenuto dall'Agenzia Entrate, la contabilizzazione degli effetti fiscali adottata, in ossequio al principio di prudenza, è stata determinata in base alle indicazioni ricevute. Di conseguenza le imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi e stralciate non sono corrisposte ai crediti tributari per ora riconosciuti, e la differenza pari ad Euro 3.319.353 ha determinato una riduzione di Patrimonio Netto sui saldi di apertura dell'esercizio e, ai fini comparativi, sui dati dell'esercizio precedente.

La rappresentazione attuale della componente tariffaria "FoNI" è descritta nel seguito della presente nota integrativa al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La presente nota integrativa evidenzia tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che l'attività di Piave Servizi Spa è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le cui delibere influenzano alcune significative poste del bilancio, come sarà precisato nel relativo commento.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

## **Nota integrativa, attivo**

Si fornisce di seguito il commento delle voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio trattasi di:

- **Costi di sviluppo:** si riferiscono a vari progetti tra i quali il progetto codificato con RISV200010 “Gestione avanzata di sistemi idrici complessi” realizzato in sinergia con HydroGEA S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A., giunti a fasi finali o di ulteriore sviluppo, non ancora però avviati. I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** si riferiscono a costi di acquisto, sviluppo e adeguamento dei software in proprietà. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in un periodo di cinque esercizi.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** si riferiscono a costi per licenze software e relativi adeguamenti ammortizzati sulla durata del relativo diritto, solitamente di cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, non oggetto di ammortamento, si riferiscono, in massima parte, a costi di progetti in evoluzione legati alla realizzazione ed implementazione di un sistema di “modellazione della rete idrica e fognaria”, e dello sviluppo di una tecnologia finalizzata alla ricerca delle perdite anche con apposito software. Parte delle opere sono finanziate con i fondi PNRR.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese per oneri collegati all'assunzione di vecchi mutui, ammortizzate lungo la durata del relativo finanziamento ed in corso di esaurimento.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce BI dell'attivo, sono dettagliati nella seguente tabella.

|                                          | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |                                    |                   |                                                                                     |                                               |                                                 |                                    |                                     |
| <b>Costo</b>                             | 33.500                             | 4.141.754         | 502.424                                                                             | 1.639.045                                     | 2.681.887                                       | 132.449                            | 9.131.059                           |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 33.500                             | 1.812.877         | 362.620                                                                             | 1.184.654                                     | -                                               | 127.943                            | 3.521.594                           |

|                                        | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|----------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di bilancio                     | -                                  | 2.328.877         | 139.804                                                                             | 454.391                                       | 2.681.887                                       | 4.506                              | 5.609.465                           |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>       |                                    |                   |                                                                                     |                                               |                                                 |                                    |                                     |
| Incrementi per acquisizioni            | -                                  | -                 | 19.000                                                                              | 89.162                                        | 2.194.992                                       | -                                  | 2.303.154                           |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | -                                  | -                 | -                                                                                   | 136.341                                       | (136.341)                                       | -                                  | -                                   |
| Ammortamento dell'esercizio            | -                                  | 708.804           | 69.227                                                                              | 203.801                                       | -                                               | 1.699                              | 983.531                             |
| <b>Totale variazioni</b>               | -                                  | (708.804)         | (50.227)                                                                            | 21.702                                        | 2.058.651                                       | (1.699)                            | 1.319.623                           |
| <b>Valore di fine esercizio</b>        |                                    |                   |                                                                                     |                                               |                                                 |                                    |                                     |
| Costo                                  | -                                  | 3.521.694         | 521.425                                                                             | 1.864.547                                     | 4.740.538                                       | 27.700                             | 10.675.904                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)      | -                                  | 1.901.621         | 431.848                                                                             | 1.388.454                                     | -                                               | 24.893                             | 3.746.816                           |
| Valore di bilancio                     | -                                  | 1.620.073         | 89.577                                                                              | 476.093                                       | 4.740.538                                       | 2.807                              | 6.929.088                           |

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, c.1, n. 3-bis c.c.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nell'esercizio in commento, e negli esercizi precedenti, nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.II al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza ovvero quando ne prolunghino la vita utile. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Con riferimento ai terreni si precisa che il loro costo storico è stato ottenuto, nel caso di scorporo dal valore dei fabbricati, iscrivendo il prezzo corrisposto per l'acquisto dell'area su cui è stato eretto il fabbricato relativo.

### **Rilevazione al trasferimento proprietà**

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

### **Capitalizzazioni per lavori interni**

La società realizza opere di costruzione e manutenzione straordinaria di nuovi allacciamenti, condotte idriche-fognarie e posa di contatori che entrano a far parte del patrimonio aziendale, con personale interno e con imprese esterne.

L'intervento del personale interno è rilevato all'interno di ogni commessa nella quale vengono distinti anche i materiali e le ore mezzi messi a disposizione per la realizzazione di ogni opera.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Poiché l'attività della società è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) (la quale, nella determinazione del Metodo Tariffario Idrico con cui stabilisce le tariffe del servizio idrico, determina altresì la vita utile delle immobilizzazioni) si è ritenuto opportuno basare il piano di ammortamento sulle aliquote stabilite da detta Autorità la quale, con propria deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019 ha modificato le vite utili di alcune categorie di cespiti con conseguente variazione delle aliquote di ammortamento. L'applicazione delle nuove aliquote decorre, per esplicita previsione della citata deliberazione, dai cespiti realizzati a partire dall'01/01/2020. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alle immobilizzazioni materiali:

| <b>Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale</b>       | <b>Arera 2020</b> | <b>V.U.2020</b> |
|------------------------------------------------------|-------------------|-----------------|
| Terreni                                              |                   | -               |
| Fabbricati non industriali                           | 2,50%             | 40              |
| Fabbricati industriali                               | 2,50%             | 40              |
| Costruzioni leggere                                  | 5,00%             | 20              |
| Condutture ed opere idrauliche fisse:                |                   |                 |
| Condotte acquedotto                                  | 2,50%             | 40              |
| Allacciamenti acquedotto                             | 2,50%             | 40              |
| Fonti e Pozzi                                        | 2,50%             | 40              |
| Allacciamenti fognari                                | 2,00%             | 50              |
| Collettori fognari                                   | 2,00%             | 50              |
| Sifoni e vasche fognari                              | 2,50%             | 40              |
| Serbatoi                                             | 2,50%             | 40              |
| Impianti di trattamento:                             |                   |                 |
| Impianti di potabilizzazione                         | 5,00%             | 20              |
| Altri Imp.di potabilizzazione(stacc.-filtr.-adolec.) | 8,33%             | 12              |

| Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale | Arera 2020 | V.U.2020 |
|-----------------------------------------|------------|----------|
| Impianti di depurazione acque reflue:   |            |          |
| Tecniche naturali di depurazione        | 2,50%      | 40       |
| Imp. depurazione preliminare (imoff)    | 5,00%      | 20       |
| Imp. depurazione-secondario             | 5,00%      | 20       |
| Imp. depurazione terziario              | 5,00%      | 20       |
| Imp. essiccamento fanghi                | 5,00%      | 20       |
| Impianti di sollevamento e pompaggio    | 12,50%     | 8        |
| Gruppi di misura meccanici              | 10,00%     | 10       |
| Gruppi di misura elettronici            | 10,00%     | 10       |
| Altri impianti                          | 5,00%      | 20       |
| Laboratori ed attrezzature              | 10,00%     | 10       |
| Telecontrollo                           | 12,50%     | 8        |
| Autoveicoli                             | 20,00%     | 5        |
| Mobili e arredi                         | 14,29%     | 7        |
| Macchine da ufficio                     | 14,29%     | 7        |
| Sistemi informatici                     | 20,00%     | 5        |
| Sistemi telefonici                      | 14,29%     | 7        |
| Altre dotazioni                         | 14,29%     | 7        |
| Altre immobilizzazioni materiali        | 14,29%     | 7        |

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, in quanto il risultato approssima in modo significativo le quote che si sarebbero calcolate *pro rata temporis* a partire dalle date di acquisto.

Non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio in quanto totalmente ammortizzati o prossimi al termine del loro ammortamento.

Si ricorda che nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

|                                          | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|------------------------------------------|----------------------|------------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>        |                      |                        |                                        |                                  |                                               |                                   |
| <b>Costo</b>                             | 9.287.579            | 223.619.438            | 1.643.470                              | 7.361.026                        | 21.030.928                                    | 262.942.441                       |
| <b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b> | 2.258.451            | 85.248.468             | 1.195.073                              | 5.380.494                        | -                                             | 94.082.486                        |
| <b>Valore di bilancio</b>                | 7.029.128            | 138.370.970            | 448.397                                | 1.980.532                        | 21.030.928                                    | 168.859.955                       |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>         |                      |                        |                                        |                                  |                                               |                                   |
| <b>Incrementi per acquisizioni</b>       | -                    | 4.430.995              | 233.389                                | 495.394                          | 23.835.434                                    | 28.995.212                        |

|                                                                   | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------|
| Riclassifiche (del valore di bilancio)                            | -                    | 20.639.389             | -                                      | -                                | (20.639.389)                                  | -                                 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | -                    | 206.537                | 451                                    | 28.864                           | -                                             | 235.852                           |
| Ammortamento dell'esercizio                                       | 164.935              | 5.710.669              | 178.160                                | 680.441                          | -                                             | 6.734.205                         |
| Totale variazioni                                                 | (164.935)            | 19.153.178             | 54.778                                 | (213.911)                        | 3.196.045                                     | 22.025.155                        |
| Valore di fine esercizio                                          |                      |                        |                                        |                                  |                                               |                                   |
| Costo                                                             | 9.287.580            | 248.313.687            | 1.875.142                              | 7.729.641                        | 24.226.973                                    | 291.433.023                       |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)                                 | 2.423.387            | 90.789.539             | 1.371.967                              | 5.963.020                        | -                                             | 100.547.913                       |
| Valore di bilancio                                                | 6.864.193            | 157.524.148            | 503.175                                | 1.766.621                        | 24.226.973                                    | 190.885.110                       |

Si precisa che le acquisizioni di immobilizzazioni in corso si riferiscono ad opere rientranti nel programma degli interventi (PDI) approvato dall'Assemblea dell'Ambito dell'E.G.A. "Veneto Orientale" con deliberazione del 24/09/2024 n. 10 nell'ambito dell'approvazione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) per gli anni 2024-2029 ai sensi della deliberazione ARERA 28/12/2023 n.639/2023/R/idr e s.m.i.

Nel corso dell'esercizio sono state concluse e capitalizzate nella sezione "impianti e macchinari" opere in conformità al Piano degli Investimenti per un valore complessivo pari ad Euro 20.639.389, prevalentemente riferite a "condotte e opere idrauliche fisse" (Euro 17.935.312) e "contatori e allacciamenti" (Euro 2.018.681).

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni in corso sono pari a Euro 24.226.973 e sono relative a: interventi per il servizio acquedotto Euro 7.419.935, per il servizio depurazione Euro 10.953.027, per il servizio fognatura Euro 2.318.725, per servizi generali Euro 2.156.580 e acconti vari per Euro 1.333.704.

Nell'esercizio in commento non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, né ha avuto nell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.III rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) partecipazioni
- 2) crediti
- 4) strumenti finanziari derivati attivi

## Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono rappresentate interamente da quote nella società consortile "Vivereacqua s.c. a r.l." e sono valutate, ai sensi dell'art. 2426 n. 1, al costo di sottoscrizione.

Si precisa che non si è reso necessario effettuare svalutazioni in quanto la partecipazione non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Il Consorzio Viveracqua è un progetto stabile di collaborazione e integrazione che coinvolge 12 aziende idriche pubbliche e che si pone l'obiettivo di incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini, ridurre i costi legati alla gestione della risorsa idrica mantenendo alti gli standard di qualità, promuovere la ricerca e la crescita di soluzioni innovative, sviluppare partnership di livello nazionale e internazionale, realizzare economie di scala e di scopo, portare nuove risorse e opportunità ai territori serviti.

## Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, descritti nell'apposita tabella di dettaglio nel seguito, sono iscritti al loro valore nominale.

## Strumenti finanziari derivati attivi

Lo strumento derivato con Fair value positivo per Euro 26.335, meglio dettagliato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa, è volto a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso di interesse su uno specifico finanziamento. Trattasi di uno strumento derivato classificato come di copertura che soddisfa i requisiti per essere trattato in *hedge accounting*.

Si ricorda che gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della presente Nota integrativa.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

|                                   | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni | Strumenti finanziari derivati attivi |
|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b> |                                 |                       |                                      |
| Costo                             | 50.103                          | 50.103                | 68.960                               |
| <b>Valore di bilancio</b>         | 50.103                          | 50.103                | 68.960                               |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>  |                                 |                       |                                      |
| Altre variazioni                  | -                               | -                     | (42.625)                             |
| Totale variazioni                 | -                               | -                     | (42.625)                             |
| <b>Valore di fine esercizio</b>   |                                 |                       |                                      |

|                           | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni | Strumenti finanziari derivati attivi |
|---------------------------|---------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| <b>Costo</b>              | 50.103                          | 50.103                | 26.335                               |
| <b>Valore di bilancio</b> | 50.103                          | 50.103                | 26.335                               |

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

|                                          | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| <b>Crediti immobilizzati verso altri</b> | 9.134.898                  | 6.065.444                 | 15.200.342               | 15.200.342                       | 14.772.103                                  |
| <b>Totale crediti immobilizzati</b>      | 9.134.898                  | 6.065.444                 | 15.200.342               | 15.200.342                       | 14.772.103                                  |

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

| Descrizione                | Valore Contabile  |
|----------------------------|-------------------|
| Crediti Enhancement Short  | 2.381.859         |
| Crediti Enhancement Medium | 990.000           |
| Crediti Enhancement Long   | 11.662.500        |
| Crediti Spv Hydrobond      | 165.983           |
| <b>Totale</b>              | <b>15.200.342</b> |

### Crediti *enhancement*

I crediti *enhancement* iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi Euro 15.034.359 e sono stati concessi dalla società a garanzia dei prestiti obbligazionari, illustrati nel seguito della presente nota integrativa, emessi attraverso le operazioni "Hydrobond 3", "Hydrobond 4", "Hydrobond 5" e "Hydrobond 6".

La garanzia è stata realizzata attraverso il trasferimento, in favore del sottoscrittore delle obbligazioni (la società di cartolarizzazione) rispettivamente:

- la società "Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l." per gli "Hydrobond 3";
- la società "Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l." per gli "Hydrobond 4";
- la società "Viveracqua Hydrobond 2024 S.r.l." per gli "Hydrobond 5";
- la società "Viveracqua Hydrobond 2025 S.r.l." per gli "Hydrobond 6";

di una riserva di cassa in pegno irregolare costituito ai sensi dell'art. 1851 del Codice Civile e del D. Lgs. 170/2004, a garanzia degli obblighi previsti dal prestito a carico di Piave Servizi S.p.a. e delle altre società emittenti. Detti crediti, valutati al valore nominale, corrispondono al 15% dell'importo in linea capitale delle obbligazioni, hanno durata residua legata ai piani di ammortamento dei relativi prestiti obbligazionari e risultano suddivisi in comparti (c.d. "short", "medium" o "long") come sotto riepilogato:

- per l'obbligazione "Hydrobond 3" sono stati definiti tre comparti: "long" con durata fino al 29/10/2044, "medium" con durata pari fino al 29/10/2037 e "short" con durata fino al 29/10/2034;
- per l'obbligazione "Hydrobond 4" sono stati definiti due comparti: "long" con durata fino al 07/02/2046 e "short" con durata fino al 07/02/2038;
- per l'obbligazione "Hydrobond 5" sono stati definiti tre comparti: "long1" e "long2" con durata fino al 12/09/2044 e "short" con durata fino al 12/09/2042;
- per l'obbligazione "Hydrobond 6" è stato definito un solo comparto: "long" con durata fino al 26/11/2045.

I crediti daranno diritto alla progressiva estinzione, secondo il relativo piano di ammortamento del prestito obbligazionario, con le seguenti decorrenze:

- per l'obbligazione “Hydrobond 3”:
  - comparto “long” a decorrere da ottobre 2030;
  - comparto “medium” a decorrere da ottobre 2030;
  - comparto “short” a decorrere da ottobre 2029;
- per l'obbligazione “Hydrobond 4”:
  - comparto “long” a decorrere da febbraio 2034;
  - comparto “short” a decorrere da febbraio 2031;
- per l'obbligazione “Hydrobond 5”:
  - comparto “long1” a decorrere da settembre 2035;
  - comparto “long2” a decorrere da settembre 2035;
  - comparto “short” a decorrere da marzo 2037;
- per l'obbligazione “Hydrobond 6”:
  - comparto “long” a decorrere da maggio 2038.

### **Riserva target**

I crediti immobilizzati includono inoltre un credito verso le rispettive "società veicolo" “Viveracqua Hydrobond”, complessivamente per Euro 165.983, legati anch'essi all'operazione obbligazionaria, derivante dall'importo trattenuto dalle “società veicolo”, a titolo di riserva ("riserva target") attraverso una maggiorazione del tasso di Spread. Tale riserva accantonata a copertura di costi emergenti e non ricompresi tra i costi ordinari di gestione della SPV, verrà restituita alla società entro la scadenza dei prestiti obbligazionari nel caso in cui tali somme non dovessero essere riutilizzate.

## **Attivo circolante**

L'attivo circolante raggruppa nel presente bilancio, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale:

I - Rimanenze

II - Crediti

IV - Disponibilità liquide

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

### **Rimanenze**

Le rimanenze della classe dell'Attivo C.I sono state valutate al costo di acquisto o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo. Detto costo è stato determinato, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione rispetto all'esercizio precedente, con il metodo LIFO (*Last In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate più recentemente siano le prime a essere utilizzate.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

|                                                | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b> | 1.558.711                  | 265.845                   | 1.824.556                |
| <b>Totale rimanenze</b>                        | 1.558.711                  | 265.845                   | 1.824.556                |

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.Lgs. 139/2015, non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

#### **Crediti commerciali - esigibili entro l'esercizio successivo**

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo dato dalla differenza tra il valore nominale ed un fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Detto fondo, accantonato nel corso degli esercizi precedenti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 548.392 ed incrementato della quota di ulteriori Euro 836.741 al fine di tenere conto di eventuali perdite non attribuibili ai singoli crediti. Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta a complessivi Euro 4.414.861 ed è pari al 20% dell'importo nominale dei crediti.

#### **Crediti commerciali - esigibili oltre l'esercizio successivo**

I crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota parte di ricavi di competenza di questo esercizio o di esercizi precedenti determinata in base al VRG (Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore) e illustrata nella sezione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" della presente nota integrativa, crediti incassabili e fatturabili agli utenti in esercizi successivi.

#### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, e sono relativi al credito Iva e ai crediti per imposte dirette Ires e Irap. Gli importi dei crediti Ires e Irap, sia dell'esercizio corrente che a fini comparativi dell'esercizio precedente, derivano dalle conseguenze fiscali del cambio di principio contabile già anticipato e dalla possibilità di recupero, mediante dichiarazioni integrative, di parte delle imposte già pagate in esercizi precedenti, in conseguenza degli effetti fiscali del precedente principio. Tali crediti sono stati iscritti in contropartita della riserva straordinaria di Patrimonio Netto per i seguenti importi: credito Erario c /Ires per Euro 3.645.664, credito Erario C/Irap per Euro 545.754.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES), connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa. Come già anticipato, la voce credito per imposte anticipate non accoglie più dall'esercizio 2025, e a fini comparativi anche nei saldi dell'esercizio 2024, il credito correlato al Fondo FoNI, stralciato in contropartita del Patrimonio Netto all'01/01/2025.

Altri Crediti - esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri crediti iscritti in bilancio, verso soggetti diversi dai precedenti (Inps, dipendenti, fornitori, enti pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi comprendono tra gli importi principali crediti verso:

- CSEA Bonus Sociale Idrico per Euro 660.347
- Enti pubblici (Stato e Comuni) per Euro 65.493;
- Crediti verso Inps per Euro 20.052.

Altri Crediti - esigibili oltre l'esercizio successivo

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si riferiscono prevalentemente a cauzioni attive.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

|                                                                 | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante           | 23.690.475                 | 595.540                   | 24.286.015               | 18.076.348                       | 6.209.667                        |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante               | 5.918.689                  | (1.680.494)               | 4.238.195                | 4.238.195                        | -                                |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 936.934                    | 423.341                   | 1.360.275                |                                  |                                  |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante             | 651.212                    | 201.190                   | 852.402                  | 825.342                          | 27.060                           |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante                  | 31.197.310                 | (460.423)                 | 30.736.887               | 23.139.885                       | 6.236.727                        |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono relativi all'area nazionale, non si ritiene pertanto necessario presentare il prospetto con la ripartizione per area geografica degli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si segnala inoltre che non esistono crediti dell'attivo circolante di durata residua superiore a cinque anni.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le poste, oltre che alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue ne riassume le variazioni avvenute nell'esercizio.

In merito alle dinamiche finanziarie che hanno determinato la variazione dell'ammontare delle disponibilità liquide per Euro 15.598.066 è stata data specifica informativa nella sezione dedicata al rendiconto finanziario.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Depositi bancari e postali</b>     | 31.711.551                 | 15.598.588                | 47.310.139               |
| <b>Denaro e altri valori in cassa</b> | 2.258                      | (522)                     | 1.736                    |
| <b>Totale disponibilità liquide</b>   | 31.713.809                 | 15.598.066                | 47.311.875               |

### **Ratei e risconti attivi**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti sia "risconti attivi" relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, che "ratei attivi" relativi a ricavi non incassati ma di competenza.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Ratei attivi</b>                   | 38.111                     | 131.369                   | 169.480                  |
| <b>Risconti attivi</b>                | 416.805                    | 92.239                    | 509.044                  |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | 454.916                    | 223.608                   | 678.524                  |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione                    | Importo |
|--------------------------------|---------|
| Ratei att. Cred. Enhancement   | 169.480 |
| Risc.att. assicurazioni        | 206.105 |
| Risc.att. abbonamenti          | 1.118   |
| Risc.att. sp. istrutt. finanz. | 145.906 |
| Risc.att contratti manut.      | 7.575   |
| Risc.att. canoni hard-software | 74.275  |
| Risc.att.polizze fidejussorie  | 14.980  |
| Risc.att. altri                | 59.085  |

| Descrizione                         | Importo        |
|-------------------------------------|----------------|
| Altri di ammontare non apprezzabile |                |
| Totale                              | <b>678.524</b> |

Per la quota parte di Euro 51.312 i risconti hanno durata superiore a 5 anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci che lo compongono nel presente bilancio seguono la seguente classificazione:

- I Capitale
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- IX Utile (perdita) dell'esercizio

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il patrimonio netto complessivo, tenuto conto degli effetti della variazione di principio contabile sui saldi all'01/01/2025 risulta incrementato di Euro 3.563.553 per effetto prevalentemente del risultato maturato nell'esercizio (di Euro 3.511.893) e secondariamente (Euro 51.660) per la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi correlata alla variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati sottostanti.

Si riporta il prospetto riassuntivo previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole voci componenti il patrimonio netto.

|                                                                  | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
|                                                                  |                            | Altre destinazioni                                   | Incrementi       |                       |                          |
| Capitale                                                         | 6.134.230                  | -                                                    | -                |                       | 6.134.230                |
| Riserve di rivalutazione                                         | 5.584.576                  | -                                                    | -                |                       | 5.584.576                |
| Riserva legale                                                   | 862.782                    | 144.985                                              | -                |                       | 1.007.767                |
| Altre riserve                                                    |                            |                                                      |                  |                       |                          |
| Riserva straordinaria                                            | 13.073.509                 | 2.754.710                                            | -                |                       | 15.828.219               |
| Riserva avanzo di fusione                                        | 6.928.076                  | -                                                    | -                |                       | 6.928.076                |
| Varie altre riserve                                              | 21.366.247                 | -                                                    | 2                |                       | 21.366.249               |
| Totale altre riserve                                             | 41.367.832                 | 2.754.710                                            | 2                |                       | 44.122.544               |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | (126.850)                  | -                                                    | 51.660           |                       | (75.190)                 |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                   | 2.899.695                  | (2.899.695)                                          | -                | 3.511.893             | 3.511.893                |
| Totale patrimonio netto                                          | 56.722.265                 | -                                                    | 51.662           | 3.511.893             | 60.285.820               |

Si espone l'analisi delle variazioni nelle voci del patrimonio netto (art. 2427, n. 4, Codice civile) intervenute nell'esercizio corrente e in quello precedente.

|                                                      | I Capitale sociale | III Riserva conguaglio mon. L. 142/90 | IV Riserva legale | VII Riserva straordinaria | VII Riserva avanzo di fusione | VI Riserva da conferimento /trasform. | VI Riserva da conf. Art. 115 L. 264/00 | VI Altre riserve | VI Riserva f. do contr. Stato /Regioni | VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi | VI Arr. to unità euro | IX Utili /perdite dell'esercizio | Totale patrimonio netto |
|------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------|------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-------------------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente                 | 6.134.230          | 5.584.576                             | 732.710           | 13.921.484                | 6.928.076                     | 1.396.390                             | 16.150.772                             | 365.170          | 3.453.916                              | 120.816                                                             | 0                     | 2.601.451                        | 57.389.591              |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | 0                  |                                       | 130.072           | 2.471.378                 |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     | -1                    | -2.601.451                       | -2                      |
| Attribuzione dividendi                               | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       |                                  | 0                       |
| Altre destinazioni                                   | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       |                                  | 0                       |
| Altre variazioni                                     | 0                  |                                       |                   | - 3.319.353               |                               |                                       |                                        |                  |                                        | -247.666                                                            |                       |                                  | -3.567.019              |
| Risultato dell'esercizio precedente                  | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       | 2.899.695                        | 2.899.695               |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente              | 6.134.230          | 5.584.576                             | 862.782           | 13.073.509                | 6.928.076                     | 1.396.390                             | 16.150.772                             | 365.170          | 3.453.916                              | -126.850                                                            | -1                    | 2.899.695                        | 56.722.265              |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | 0                  |                                       | 144.985           | 2.754.710                 |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       | -2.899.695                       | 0                       |
| Attribuzione dividendi                               | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       |                                  | 0                       |
| Altre destinazioni                                   | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       |                                  | 0                       |
| Altre variazioni                                     | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        | 51.660                                                              | 2                     |                                  | 51.662                  |
| Risultato dell'esercizio corrente                    | 0                  |                                       |                   |                           |                               |                                       |                                        |                  |                                        |                                                                     |                       | 3.511.893                        | 3.511.893               |
| Alla chiusura dell'esercizio                         | 6.134.230          | 5.584.576                             | 1.007.767         | 15.828.219                | 6.928.076                     | 1.396.390                             | 16.150.772                             | 365.170          | 3.453.916                              | -75.190                                                             | 1                     | 3.511.893                        | 60.285.820              |

Si precisa che nella riserva per avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nell'esercizio 2015 (ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa), la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave Spa).

## Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione                      | Importo           |
|----------------------------------|-------------------|
| Fondo contr. Stato/Regioni_Sile  | 3.453.916         |
| Fondo contr. condotte Sile       | 365.170           |
| Ris. di conf. art. 115 L. 267/00 | 1.396.390         |
| Ris. di conf. art. 115 L. 267/00 | 16.150.772        |
| Riserva di arrotondamento        | (1)               |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>21.366.247</b> |

Le riserve "Fondo contr. Stato/Regioni Sile" e Fondo contr. Condotte Sile" si riferiscono a riserve della ex società Sile Piave Spa, derivanti dall'accantonamento del 50% dei contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici. Trattasi di riserve in sospensione d'imposta, tassate in caso di distribuzione.

La riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267/2000 del valore di Euro 16.150.772 deriva dall'ex Azienda Speciale Consorziale Sile Piave; la riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267 /2000 del valore di Euro 1.396.390 risale alla società Servizi Idrici Sinistra Piave Srl. Trattasi di riserve utilizzabili per aumento di capitale e per copertura di perdite.

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per conguaglio monetario ex Legge 142/90 derivante dalla ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl.

Nessuna di queste riserve ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

|                                                                         | Importo    | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-------------------------------------------------------------------------|------------|------------------|------------------------------|-------------------|
| <b>Capitale</b>                                                         | 6.134.230  | Capitale         | B                            | -                 |
| <b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>                             | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserve di rivalutazione</b>                                         | 5.584.576  | Capitale         | A,B                          | 5.584.576         |
| <b>Riserva legale</b>                                                   | 1.007.767  | Utili            | A,B                          | 1.007.767         |
| <b>Riserve statutarie</b>                                               | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Altre riserve</b>                                                    |            |                  |                              |                   |
| <b>Riserva straordinaria</b>                                            | 15.828.219 | Utili            | A,B,C                        | 15.828.219        |
| <b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>                | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>                | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>                    | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>                          | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>                   | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Versamenti in conto capitale</b>                                     | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Versamenti a copertura perdite</b>                                   | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>                            | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva avanzo di fusione</b>                                        | 6.928.076  | Capitale e Utili | A,B,C,D                      | 6.928.076         |
| <b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>                        | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva da conguaglio utili in corso</b>                             | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Varie altre riserve</b>                                              | 21.366.249 |                  |                              | 21.366.249        |
| <b>Totale altre riserve</b>                                             | 44.122.544 |                  |                              | 44.122.544        |
| <b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b> | (75.190)   |                  |                              | -                 |
| <b>Utili portati a nuovo</b>                                            | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>               | -          |                  | A,B,C,D                      | -                 |
| <b>Totale</b>                                                           | 56.773.927 |                  |                              | 50.714.887        |
| <b>Quota non distribuibile</b>                                          |            |                  |                              | 29.653.854        |
| <b>Residua quota distribuibile</b>                                      |            |                  |                              | 21.061.033        |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto non distribuibile è dovuta alla riserva di rivalutazione, alla riserva legale, alla quota non distribuibile della riserva straordinaria, ai sensi dell'art. 2426 n. 5, per la presenza di costi di sviluppo non ancora ammortizzati pari ad Euro 1.620.073, alla riserva negativa per copertura di flussi finanziari su derivati per Euro 75.190, nonché alle varie altre riserve.

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono registrati utilizzi del patrimonio netto per copertura di perdite o altri impieghi.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*:

|                                         | Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio              | (126.850)                                                       |
| Variazioni nell'esercizio               |                                                                 |
| Incremento per variazione di fair value | 84.055                                                          |
| Decremento per variazione di fair value | 42.625                                                          |
| Effetto fiscale differito               | 10.230                                                          |
| Valore di fine esercizio                | (75.190)                                                        |

Il saldo della "Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi" è iscritto per Euro 20.015 a fronte del Fair value positivo del derivato con l'istituto Unicredit S.p.a., al netto della fiscalità differita, per Euro -95.205 a fronte del Fair value negativo del derivato con l'istituto Banco BPM. Si rimanda all'apposita sezione della presente Nota Integrativa per maggiori dettagli sugli strumenti derivati.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri esposti nella classe B del Passivo, sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute

|                               | Fondo per imposte anche differite | Strumenti finanziari derivati passivi | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio    | 285.561                           | 179.260                               | 983.458     | 1.448.279                       |
| Variazioni nell'esercizio     |                                   |                                       |             |                                 |
| Accantonamento nell'esercizio | -                                 | -                                     | 1.050.342   | 1.050.342                       |
| Utilizzo nell'esercizio       | 10.230                            | -                                     | 285.000     | 295.230                         |
| Altre variazioni              | -                                 | (84.055)                              | -           | (84.055)                        |
| Totale variazioni             | (10.230)                          | (84.055)                              | 765.342     | 671.057                         |
| Valore di fine esercizio      | 275.331                           | 95.205                                | 1.748.800   | 2.119.336                       |

### **Fondi per imposte, anche differite**

Si riferisce principalmente alle imposte differite sorte nella società incorporata Sile Piave Spa a fronte di ammortamenti fiscali anticipati effettuati sino al 2007. Per la quota parte di Euro 6.320 il fondo è dovuto alla fiscalità latente calcolata sul *fair value* positivo di uno strumento derivato di copertura, diminuito alla data di chiusura dell'esercizio.

### Strumenti finanziari derivati passivi

Lo strumento derivato con Fair value negativo per Euro 95.205, meglio dettagliato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa, è volto a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso di interesse su uno specifico finanziamento e in quanto classificato come di copertura, soddisfa i requisiti per essere trattato in *hedge accounting*.

### Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

- **Fondo recupero ambientale:** il fondo pari ad Euro 23.364 deriva dalla quota parte di ammortamenti di un fabbricato relativi al terreno ad esso sottostante, stornati al momento dello scorporo del valore del terreno stesso;
- **Fondo sanzioni e contenzioso:** il fondo ammonta ad Euro 406.661; trattasi di un fondo prudentemente stanziato a copertura del rischio di sanzioni da parte dell'autorità di controllo ARERA e del rischio legato alla recente normativa in materia di CUP (Canone Unico Patrimoniale) disciplinato dalla legge 160/2016 le cui modalità di applicazione non è univoca;
- **Fondo rischi per il personale:** il fondo acceso in esercizi precedenti a fronte di premi aggiuntivi stimati a favore dei dipendenti sotto forma di "Welfare" è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio; i nuovi accantonamenti effettuati per Euro 853.825 sono destinati a fronteggiare oneri correlati a posizioni in materia di rapporti di lavoro che potrebbero avere risvolti economici non trascurabili nel corso degli esercizi futuri. La stima dei suddetti oneri è avvenuta sulla base di una ricognizione del valore delle prestazioni stimate, necessarie per assistere la società nelle controversie;
- **Fondo rischi per penali:** il fondo è stato incrementato per Euro 196.517 nel corso dell'esercizio a fronte della penale di cui alla delibera ARERA 225-2025 legata ai parametri RQTI. Al termine dell'esercizio il fondo ammonta ad Euro 464.950.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

|                               | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|----------------------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio    | 589.107                                            |
| Variazioni nell'esercizio     |                                                    |
| Accantonamento nell'esercizio | 12.648                                             |
| Utilizzo nell'esercizio       | 63.554                                             |
| Totale variazioni             | (50.906)                                           |
| Valore di fine esercizio      | 538.201                                            |

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'importo maturato a favore dei dipendenti, al netto dell'imposta sostitutiva, e destinato al Tfr in azienda. L'utilizzo si riferisce agli importi pagati a seguito di dimissioni o anticipi. L'importo di trattamento di fine rapporto versato nell'esercizio a favore di fondi di previdenza complementare o della Tesoreria Inps, non evidenziato nella tabella, ammonta a Euro 574.400.

## Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile del debito e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società, come previsto dalle norme transitorie introduttive del nuovo criterio, ha scelto di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 31/12/2016. Con riferimento alle poste sorte successivamente, in conformità al principio contabile OIC 19, ha continuato ad utilizzare il criterio del valore di estinzione per quasi tutti i debiti, in quanto si è verificato che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero stati irrilevanti.

Sono invece valutate al costo ammortizzato le obbligazioni, per quanto riguarda i finanziamenti bancari sono valutati secondo tale criterio quelli sorti a partire dall'esercizio in chiusura al 31/12/2024.

Si riporta un breve commento per ciascuna tipologia di debito: i saldi alla chiusura dell'esercizio e le variazioni intervenute sono presentati nella tabella successiva.

## Obbligazioni

I debiti per prestiti obbligazionari sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, imputando i costi di transazione lungo la vita utile delle obbligazioni. Collegati ai debiti per obbligazioni risultano distintamente iscritti in bilancio i crediti immobilizzati per pegni irregolari (*credits enhancement*) precedentemente descritti.

Nella seguente tabella sono riportate i titoli obbligazionari in essere al 31/12/2025 con evidenza dei rispettivi debiti residui:

| OBBLIGAZIONI                              | ISTITUTO | DATA DI STIPULA | IMPORTO ORIGINARIO | RESIDUO 31.12.2025 | ENTRO 12 MESI    | OLTRE L'ESERCIZIO |
|-------------------------------------------|----------|-----------------|--------------------|--------------------|------------------|-------------------|
| VH3 LONG                                  | FININT   | 26/10/2020      | 11.000.000         | 8.788.948          | 737.065          | 8.051.883         |
| VH3 MEDIUM                                | FININT   | 26/10/2020      | 6.600.000          | 5.242.395          | 434.441          | 4.807.954         |
| VH3 SHORT                                 | FININT   | 26/10/2020      | 4.400.000          | 3.302.462          | 367.655          | 2.934.807         |
| VH4 SHORT                                 | FININT   | 10/02/2022      | 4.250.000          | 3.537.139          | 330.591          | 3.206.548         |
| VH4 LONG                                  | FININT   | 10/02/2022      | 4.250.000          | 3.819.126          | 201.825          | 3.617.301         |
| VH5 LONG1                                 | FININT   | 23/09/2024      | 15.000.000         | 14.915.305         | 379.439          | 14.535.866        |
| VH5 LONG2                                 | FININT   | 23/09/2024      | 7.500.000          | 7.401.923          | 180.128          | 7.221.795         |
| VH5 SHORT                                 | FININT   | 23/09/2024      | 7.500.000          | 7.468.806          | 205.774          | 7.263.032         |
| VH6 LONG                                  | FININT   | 04/12/2025      | 40.000.000         | 39.729.354         | (57.252)         | 39.786.606        |
| <b>TOTALE DEBITO RESIDUO OBBLIGAZIONI</b> |          |                 | <b>100.500.000</b> | <b>94.205.458</b>  | <b>2.779.665</b> | <b>91.425.793</b> |

Si precisa quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 3" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248 milioni. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 22 milioni ed è suddivisa in tre comparti: Euro 11.000.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2044

con tasso di interesse del 3,50% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi da BEI pari ad un tasso del 1,97%; Euro 6.600.000 (comparto "medium") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2037 con tasso di interesse del 3,35% annuo; Euro 4.400.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04 /2023 e il 29/04/2034 con tasso di interesse del 2,70% annuo.

- Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 4" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di altre società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari a Euro 148,5 milioni. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta a Euro 8,5 milioni suddivisa in due compartimenti: Euro 4.250.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02/2046 con tasso di interesse del 3,75% annuo, dal quale vanno sottratti interessi retrocessi da BEI; Euro 4.250.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02 /2038 con tasso di interesse del 3,63% annuo.
- Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 5" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 200 milioni. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 30 milioni, suddivisa in tre compartimenti: Euro 15.000.000 (comparto "long1") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 12/09/2026 e il 12/09/2044 con tasso di interesse del 5,59% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in base all'accordo stipulato ad un tasso del 1,2745%; Euro 7.500.000 (comparto "long2") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 12/09/2026 e il 12/09/2044 con tasso di interesse del 5,64% annuo; Euro 7.500.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 12/09/2026 e il 12/09/2042 con tasso di interesse del 5,23% annuo.
- Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha partecipato infine all'Operazione "Hydrobond 6" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c.a.r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 200 milioni. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 40 milioni, in un unico comparto (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 26/05/2026 e il 26/11/2045 con tasso di interesse del 6,055% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in base all'accordo stipulato ad un tasso del 1,35%.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni parametri economico finanziari (*financial covenant*) calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della società. Il rispetto di tali parametri garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori delle obbligazioni. Tutti i *covenant* risultano rispettati alla chiusura dell'esercizio.

| Ebitda / Oneri finanziari Netti |           |
|---------------------------------|-----------|
| Data di rilevazione             | Parametro |
| 31/12/2024 - fino a scadenza    | 2,75      |
|                                 |           |

| Ebitda / Oneri finanziari Netti                                 |           |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|
| Indebitamento finanziario Netto / Ebitda                        |           |
| Data di rilevazione                                             | Parametro |
| 31/12/2024 - 31/12/2026                                         | 6,50      |
| 31/12/2027                                                      | 6,00      |
| dal 31/12/2028 - fino a scadenza                                | 5,50      |
|                                                                 |           |
| Indebitamento finanziario Netto / Totale Immobilizzazioni Nette |           |
| Data di rilevazione                                             | Parametro |
| 31/12/2024 - fino a scadenza                                    | 50%       |

## Debiti verso banche

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale, ad eccezione di due finanziamenti bancari sorti nell'esercizio 2024 che sono valutati al costo ammortizzato al netto dei costi di transazione.

Per i precedenti la società non ha provveduto all'applicazione del metodo del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza erano risultati di scarso rilievo ed inoltre il tasso di interesse effettivo non era risultato significativamente diverso dal tasso di mercato. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe pertanto comportato significative differenze. La quota dei relativi costi di transazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma di competenza degli esercizi successivi, sono stati riscontati al fine di ripartire i relativi costi lungo la durata del finanziamento.

Nella seguente tabella sono riportati i finanziamenti bancari in essere al 31/12/2025 con evidenza dei rispettivi debiti residui:

| MUTUI                       | ISTITUTO          | DATA DI STIPULA | IMPORTO ORIGINARIO | RESIDUO 31.12.2025 | ENTRO 12 MESI | OLTRE L'ESERCIZIO |
|-----------------------------|-------------------|-----------------|--------------------|--------------------|---------------|-------------------|
| UNICR4084981                | UNICREDIT         | 30/06/2010      | 2.500.000          | 555.556            | 138.889       | 416.667           |
| UNICR4089998                | UNICREDIT         | 30/06/2010      | 5.100.000          | 170.000            | 170.000       | 0                 |
| PORD001746                  | PORDEN. MONS.     | 11/09/2019      | 4.000.000          | 2.628.682          | 248.503       | 2.380.179         |
| PORD012452                  | PORDEN. MONS.     | 28/05/2008      | 1.000.000          | 157.207            | 61.067        | 96.139            |
| BPM4520166                  | BPM               | 27/12/2019      | 3.100.000          | 1.346.725          | 320.159       | 1.026.566         |
| CIVI115990                  | CIVIBANC          | 11/03/2020      | 6.500.000          | 4.666.188          | 698.623       | 3.967.565         |
| MEDIOCR27417                | MEDIOCRECITO      | 22/12/2010      | 800.000            | 175.914            | 34.055        | 141.860           |
| UNICR8735129                | UNICREDIT         | 07/05/2021      | 5.000.000          | 1.250.000          | 833.333       | 416.667           |
| BANCAMARCA237116            | BANCA DELLA MARCA | 22/12/2022      | 6.500.000          | 5.280.711          | 675.749       | 4.604.962         |
| CIVI143472                  | CIVIBANC          | 13/04/2023      | 3.000.000          | 2.721.331          | 169.545       | 2.551.786         |
| CRAGR2408893                | CRED. AGRIC.      | 29/06/2023      | 1.500.000          | 797.451            | 309.853       | 487.598           |
| BPM7451842                  | BPM               | 28/12/2023      | 5.000.000          | 4.185.767          | 454.378       | 3.731.389         |
| ICCREA7484 (BDM)            | ICCREA            | 12/06/2024      | 10.000.000         | 9.501.986          | 973.518       | 8.528.467         |
| CRAGR2517646                | CRED. AGRIC.      | 12/12/2024      | 8.000.000          | 7.957.455          | 1.982.216     | 5.975.239         |
| TOTALE DEBITO RESIDUO MUTUI |                   |                 | 61.621.973         | 41.394.972         | 7.069.887     | 34.325.085        |

Si precisa che sui finanziamenti con Unicredit e BPM, sottoscritti rispettivamente in data 07/05/2021 e 28/12/2023, sono stati stipulati due contratti derivati OTC per la copertura delle fluttuazioni del tasso di interesse variabile del finanziamento stesso (si rimanda all'apposita sezione per la relativa informativa).

Alcuni finanziamenti concessi dagli Istituti di credito Unicredit, Credit Agricole Italia, Banco Popolare di Milano e Iccrea Banca) per un valore residuo complessivo in bilancio di Euro 23.862.659, prevedono il rispetto di alcuni parametri economico-finanziari (*covenant*), calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della società. Al termine dell'esercizio i *covenant* sono rispettati.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari e previdenziali

Sono iscritti al valore nominale. I debiti tributari si riferiscono a debiti correnti da versare all'Erario nel corso dell'esercizio successivo per ritenute (Euro 502.973), per Erario c/Ires a debito (Euro 87.743), per Erario c/Irap a debito (Euro 386.065), imposta sul valore aggiunto (Euro 94.064), per debiti Imu (Euro 39.037) e per la parte rimanente ad altri debiti tributari; i debiti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti correnti e differiti verso l'Inps per contributi e tfr (Euro 645.394).

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti (Euro 1.759.676), verso clienti (Euro 1.843.444) e verso Fondi di previdenza complementare (Euro 259.164).

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si presentano i dettagli delle variazioni.

|                                                                   | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| <b>Obbligazioni</b>                                               | 56.476.203                 | 37.729.255                | 94.205.458               | 2.779.665                        | 91.425.793                       | 73.213.037                                  |
| <b>Debiti verso banche</b>                                        | 46.213.992                 | (4.819.020)               | 41.394.972               | 7.069.887                        | 34.325.085                       | 11.777.135                                  |
| <b>Acconti</b>                                                    | 10.186                     | -                         | 10.186                   | -                                | 10.186                           | -                                           |
| <b>Debiti verso fornitori</b>                                     | 13.472.517                 | 123.641                   | 13.596.158               | 13.596.158                       | -                                | -                                           |
| <b>Debiti tributari</b>                                           | 594.819                    | 517.835                   | 1.112.654                | 1.112.654                        | -                                | -                                           |
| <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b> | 603.436                    | 64.696                    | 668.132                  | 667.476                          | 656                              | -                                           |
| <b>Altri debiti</b>                                               | 3.419.422                  | 794.660                   | 4.214.082                | 4.214.082                        | -                                | -                                           |
| <b>Totale debiti</b>                                              | 120.790.575                | 34.411.067                | 155.201.642              | 29.439.922                       | 125.761.720                      | 84.990.172                                  |

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., si evidenzia che non appare significativa la suddivisione dei debiti per area geografica e che non vi sono debiti in valuta estera.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano presenti debiti assistiti da garanzie reali (pegni, ipoteche o privilegi speciali) su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis si precisa che la società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei passivi) e ricavi di competenza di esercizi successivi, incassati nel corso dell'esercizio o di precedenti (risconti passivi), incluse le quote di competenza di esercizi successivi relative alla componente FoNI.

|                                        | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Ratei passivi</b>                   | 721.792                    | 308.664                   | 1.030.456                |
| <b>Risconti passivi</b>                | 68.376.109                 | 6.091.256                 | 74.467.365               |
| <b>Totale ratei e risconti passivi</b> | 69.097.901                 | 6.399.920                 | 75.497.821               |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione                   | Importo    |
|-------------------------------|------------|
| Rateo interessi obbligazioni  | 952.070    |
| Rateo interessi finanziamenti | 59.283     |
| Rateo costi personale         | 19.103     |
| Risconto contr c/capitale     | 26.694.904 |
| Risconto contr c/allacci      | 4.866.026  |
| Risconto contr/Foni           | 42.437.884 |
| Risconto contr c/invest       | 387.914    |

| Descrizione                         | Importo           |
|-------------------------------------|-------------------|
| Risconto canoni di concessione      | 28.470            |
| Altri di ammontare non apprezzabile | 272               |
| <b>Totale</b>                       | <b>75.497.821</b> |

Alla data del 31/12/2025 i ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni ammontano ad Euro 57.867.926.

## **Nota integrativa, conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento delle sezioni e voci che compongono il Conto economico dell'esercizio in commento.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi caratteristici della Società derivano dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, cioè dall'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le cui tariffe sono stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) attraverso la determinazione del Vincolo ai Ricavi riconosciuto al Gestore (VRG). Il VRG è calcolato sommando i costi operativi (OpEx), i costi delle immobilizzazioni (CapEx), il Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI), i costi ambientali e della risorsa (ERC) e i conguagli (RC) riferiti agli anni precedenti.

Il rapporto tra il VRG e la tariffa applicata ai volumi venduti due anni prima è definito come moltiplicatore tariffario theta. Se theta è maggiore di 1, il gestore può applicare un aumento tariffario; se è inferiore a 1, la tariffa subisce una riduzione.

Una componente rilevante del VRG è il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), che rappresenta una quota di ricavi che il gestore deve destinare obbligatoriamente alla realizzazione di nuovi investimenti prioritari nel territorio gestito. Attraverso il FoNI, ARERA garantisce un investimento minimo da parte del gestore, penalizzando eventuali carenze negli anni successivi.

A partire dall'esercizio 2024, per fornire una migliore rappresentazione a bilancio e uniformarsi alla prassi adottata dalla maggior parte dei gestori, si è scelto di modificare la procedura di contabilizzazione precedentemente adottata e contabilizzare il FoNI come un "contributo in conto impianti" con il metodo dei risconti: la voce A.1) del conto economico è iscritta pertanto al netto del contributo del FoNI incluso nella tariffa dell'esercizio; la voce A.5) "Valore della produzione: altri ricavi e proventi" accoglie la quota di competenza dell'esercizio e degli esercizi precedenti, imputata in base alla vita utile degli investimenti realizzati, la voce D) "Ratei e Risconti" accoglie le quote di contributo di competenza di esercizi futuri.

I ricavi vengono dettagliati nella tabella seguente, che ne indica la variazione rispetto all'esercizio precedente.

| Descrizione                               | 31/12/2025  | 31/12/2024  | Variazioni  |
|-------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| S.I.I. Piave Servizi TICS quota variabile | 40.814.480  | 37.867.604  | 2.946.876   |
| S.I.I. Piave Servizi TICS quota fissa     | 4.814.644   | 4.377.435   | 437.209     |
| S.I.I. TICS scarichi industriali          | 924.241     | 813.884     | 110.356     |
| Vincolo ai Ricavi del Gestore             | 224.971     | 1.396.008   | - 1.171.037 |
| Contr c/impianti Foni da riscontare       | - 7.205.888 | - 6.212.094 | - 993.794   |
| Servizi fognatura e depuratori            | 397.088     | 295.362     | 101.726     |

| Descrizione         | 31/12/2025        | 31/12/2024        | Variazioni       |
|---------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Servizi all'utenza  | 1.098.624         | 880.763           | 217.861          |
| Cassette dell'acqua | 238.849           | 224.697           | 14.152           |
| ricavi per ingrosso | 351.718           | 289.119           | 62.598           |
| Altri servizi       | 21.301            | 1.387             | 19.914           |
| resi su vendite     | - 48.017          | - 24.238          | - 23.779         |
| sconti su vendite   | - 78.142          | - 78.142          | -                |
| <b>Totale</b>       | <b>41.553.867</b> | <b>39.831.787</b> | <b>1.722.081</b> |

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale e di materiale di magazzino destinati a commesse di investimento o ad attività di manutenzione straordinaria dei cespiti.

La voce è di seguito dettagliata:

| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni           | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 2.781.477                |
| Costi del personale                                         | 2.642.168                |
| <b>Totale</b>                                               | <b>5.423.644</b>         |

### Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi è prevalentemente composta da contributi in conto impianti e in conto esercizio, inclusa la quota FoNI, di competenza dell'esercizio relativa agli investimenti degli anni pregressi, come di seguito dettagliato:

| Dettaglio altri ricavi e proventi  | Valore di fine esercizio |
|------------------------------------|--------------------------|
| Contributi in conto capitale       | 1.158.330                |
| Contributi in conto impianti Fo.NI | 2.742.371                |
| Altri ricavi                       | 32.605                   |
| Ricavi e proventi diversi          | 266.414                  |
| Risarcimenti e rimborsi            | 55.079                   |
| Plusvalenze ordinarie              | 18.217                   |
| Ristoro e Autorità                 | 1.833.275                |
| Altri proventi straordinari        | 487.196                  |
| Contributi in conto esercizio      | 70.174                   |
| <b>Totale</b>                      | <b>6.663.662</b>         |

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione, come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., risulta irrilevante in quanto gli stessi si riferiscono totalmente all'area nazionale.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti abbuoni e premi, e hanno subito le variazioni contenute nelle seguenti tabelle.

| Descrizione                               | 31/12/2025        | 31/12/2024        | Variazioni       |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci        | 4.269.674         | 3.323.807         | 945.867          |
| Servizi                                   | 15.805.640        | 15.202.409        | 603.231          |
| Godimento di beni di terzi                | 257.839           | 235.453           | 22.386           |
| Salari e stipendi                         | 9.500.653         | 8.370.729         | 1.129.924        |
| Oneri sociali                             | 2.686.524         | 2.374.909         | 311.615          |
| Trattamento di fine rapporto              | 598.332           | 542.763           | 55.569           |
| Altri costi del personale                 | 26.144            | 32.261            | (6.117)          |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 983.531           | 949.247           | 34.284           |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali   | 6.734.205         | 8.241.179         | (1.506.974)      |
| Svalutazioni crediti attivo circolante    | 836.741           | 500.000           | 336.741          |
| Variazione rimanenze materie prime        | (265.845)         | (629.957)         | 364.112          |
| Accantonamento per rischi                 | 1.050.342         |                   | 1.050.342        |
| Oneri diversi di gestione                 | 2.213.136         | 2.450.058         | (236.922)        |
| <b>Totale</b>                             | <b>44.696.916</b> | <b>41.592.858</b> | <b>3.104.058</b> |

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La variazione indicata dei costi per materie prime è principalmente dovuta all'incremento Euro 699.000 degli acquisti di contatori *smart meter*, che verranno installati anche nei primi mesi del 2026.

### Costi per servizi

I costi per Servizi sono relativi all'acquisizione di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività della Società.

I costi operativi più significativi sono imputabili a:

- spese per lavori, manutenzioni e riparazioni e spese per conduzione impianti
- spese per Servizio di gestione S.I.I. (video rilevazioni, pulitura, smaltimento rifiuti, fanghi e reflui)
- costi di energia elettrica
- acquisti ingrosso tra Gestori del SII di acqua potabile e servizi di fognatura/depurazione
- servizi di analisi di laboratorio.

Tra gli altri Servizi rientrano:

- spese e manutenzioni ordinarie su parco mezzi
- polizze assicurative

- servizi per canoni hardware e software
- servizi di telecomunicazione e servizi al personale
- consulenze tecniche e amministrative

In diminuzione i costi relativi alle manutenzioni ordinarie su impianti ed attrezzature, questo grazie al progressivo efficientamento della rete ed impianti. Si evidenzia un aumento dei costi di gestione complessivi del servizio idrico integrato che includono costi di video ispezioni nella rete, pulizia e smaltimento rifiuti fanghi e reflui. Gli altri incrementi sono riferibili ai costi per canoni hardware e software e ai costi di installazione di contatori *smart meter* dovuti ad una progressiva azione sostitutiva nel territorio.

**Godimento beni di terzi**

I costi per godimento beni di terzi comprendono principalmente canoni di concessione e attraversamento della rete acquedotto e fognaria, oltre a canoni di locazione e noleggi.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, le ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi. Il costo del personale pari a complessivi 12,8 milioni di Euro cresce del 13,2% rispetto a dicembre 2024. Questo aumento è legato prevalentemente all'incremento medio del capitale umano rilevato nel 2025.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Gli ammortamenti diminuiscono complessivamente di 1,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente in particolare a seguito del termine del periodo di ammortamento degli impianti di depurazione area ex Sile.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presunto realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto di integrare per l'esercizio 2025 il fondo svalutazione crediti, accantonando Euro 836.741.

**Variazioni delle rimanenze**

La variazione nelle rimanenze di materie prime e di merci riflette il maggior acquisto di contatori *smart meter* al termine dell'esercizio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Accantonamento per rischi e Altri accantonamenti**

La Società ha riesaminato i fondi già presenti in sede di chiusura dell'esercizio 2025. Sulla base delle informazioni aggiornate sono stati prudenzialmente accantonati euro 1.050.342, di cui al fondo rischi e oneri per penali ARERA per euro 196.517 e al fondo rischi per il personale per euro 835.825.

**Oneri diversi di gestione**

L'importo degli oneri diversi di gestione ammonta a euro 2.213.136. La voce accoglie principalmente i tributi locali e le concessioni governative per autorizzazioni al prelievo idrico e i rimborsi dei mutui ai Comuni soci. Si riporta il dettaglio nella tabella seguente:

| Oneri diversi di gestione           | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|--------------------------|
| Tributi e contributi minori         | 42.805                   |
| Tributi locali (IMU, tassa rifiuti) | 116.887                  |
| Tasse di proprietà autoveicoli      | 7.337                    |
| Contributi associativi              | 40.479                   |
| Altri oneri                         | 6.691                    |

| Oneri diversi di gestione              | Valore di fine esercizio |
|----------------------------------------|--------------------------|
| Oneri diversi                          | 34.558                   |
| Minusvalenze ordinarie                 | 215.192                  |
| Mutui e ristori ai Comuni Soci         | 1.365.750                |
| Funzionamento autorità di riferimento  | 181.555                  |
| Erogazioni liberali                    | 15.100                   |
| Indennizzi ARERA                       | 5.820                    |
| Sopravvenienze e insussistenze passive | 180.962                  |
| <b>Totale</b>                          | <b>2.213.136</b>         |

La voce “Mutui e ristori ai Comuni Soci”, per complessivi euro 1.365.750 riguarda il rimborso annuale dei mutui contratti dai Soci Comuni.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti correnti, finanziamenti bancari, nonché ai prestiti obbligazionari, inclusi gli oneri relativi alla loro emissione. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi e oneri finanziari netti sono composti come di seguito dettagliato:

| Descrizione                         | Valore di fine esercizio precedente | Variazione      | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| Proventi diversi dai precedenti     | 467.176                             | 254.785         | 721.961                  |
| <b>Totale proventi finanziari</b>   | <b>467.176</b>                      | <b>254.785</b>  | <b>721.961</b>           |
| Altri interessi ed oneri finanziari | -3.479.664                          | -822.902        | -4.302.566               |
| <b>Totale oneri finanziari</b>      | <b>-3.479.664</b>                   | <b>-822.902</b> | <b>-4.302.566</b>        |
| <b>Totale</b>                       | <b>-3.012.488</b>                   | <b>-568.117</b> | <b>-3.580.605</b>        |

Si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi diversi dai precedenti”:

| Proventi diversi dai precedenti | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|--------------------------|
| Interessi attivi c/c bancari    | 306.408                  |
| Int./penali mora v/utenza       | 199.051                  |
| Altri proventi finanziari       | 216.502                  |
| <b>Totale</b>                   | <b>721.961</b>           |

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

|                                | Interessi e altri oneri finanziari |
|--------------------------------|------------------------------------|
| <b>Prestiti obbligazionari</b> | 2.438.899                          |
| <b>Debiti verso banche</b>     | 1.859.104                          |
| <b>Altri</b>                   | 4.564                              |
| <b>Totale</b>                  | 4.302.566                          |

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Il bilancio dell'esercizio oggetto di commento non accoglie elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non essendosi manifestato nessun accadimento che si ritiene dotato di tali caratteristiche.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti, differite e anticipate dell'esercizio:

| Imposte                                       | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni     |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| <b>Imposte correnti:</b>                      | 2.197.215           | 603.498             | 1.593.717      |
| IRES                                          | 1.656.760           | 353.136             | 1.303.624      |
| IRAP                                          | 540.455             | 250.362             | 290.093        |
| <b>Imposte relative a esercizi precedenti</b> | 77.885              | 9.972               | 67.913         |
| <b>Imposte differite (anticipate)</b>         | (423.341)           | 530.178             | (953.519)      |
| IRES                                          | (423.341)           | 530.178             | (953.519)      |
| <b>Totale</b>                                 | <b>1.851.759</b>    | <b>1.143.648</b>    | <b>708.111</b> |

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Tra le imposte sono comprese, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Come già anticipato, la voce credito per imposte anticipate non accoglie più dall'esercizio 2025, e a fini comparativi anche nei saldi dell'esercizio 2024, il credito correlato al Fondo FoNI, stralciato in contropartita del Patrimonio Netto all'01/01/2025.

Al fine di meglio comprendere la voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da

bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, oltre all'aliquota teorica, l'aliquota effettivamente applicata, sia con riferimento all'imposta Ires che all'imposta Irap.

|                                                                  | IRES               | IRAP              |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------|
| <b>Risultato prima delle imposte (a)</b>                         | <b>5.363.652</b>   |                   |
| Aliquota ordinaria applicabile                                   | 24,00%             | 4,38%             |
| Onere fiscale teorico                                            | 1.287.277          | 234.928           |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi succ.          |                    |                   |
| Variazioni permanenti in aumento                                 | 81.606             | 7.406.849         |
| Variazioni permanenti in diminuzione                             | (67.178)           | (431.352)         |
| <b>Totale Variazioni Permanenti</b>                              | <b>14.427</b>      | <b>6.975.497</b>  |
| <b>Imponibile fiscale (con variazioni permanenti)</b>            | <b>5.378.079</b>   | <b>12.339.149</b> |
| Diff. temporanee deducibili/imponibili degli esercizi precedenti |                    |                   |
| Differenze in diminuzione                                        | (295.279)          | 0                 |
| <b>Totale variazioni temporanee esercizi precedenti</b>          | <b>(295.279)</b>   | <b>0</b>          |
| Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi               |                    |                   |
| Differenze temporanee in aumento                                 | 1.828.614          | 0                 |
| <b>Totale variazioni temporanee in aumento (diminuzione)</b>     | <b>1.828.614</b>   | <b>0</b>          |
| <b>Imponibile fiscale (con variazioni)</b>                       | <b>6.911.415</b>   | <b>12.339.149</b> |
| Onere fiscale effettivo                                          | (1.311.304)        | (540.455)         |
| <i>di cui imposte correnti</i>                                   | <i>(1.656.760)</i> | <i>(540.455)</i>  |
| <i>di cui imposte anticipate e differite</i>                     | <i>345.456</i>     | <i>0</i>          |
| <i>Aliquota effettiva sul risultato prima delle imposte</i>      | <i>24%</i>         | <i>10,1%</i>      |

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

|                                                        | IRES         | IRAP |
|--------------------------------------------------------|--------------|------|
| <b>A) Differenze temporanee</b>                        |              |      |
| Totale differenze temporanee deducibili                | (30.548.227) | 0    |
| Totale differenze temporanee imponibili                | 42.625       | 0    |
| Totale differenze nette                                | (30.505.602) | 0    |
| <b>B) Effetti fiscali</b>                              |              |      |
| Fondo imposte differite(anticipate) a inizio esercizio | 8.406.289    | 0    |
| Imposte differite(anticipate) dell'esercizio           | (7.321.345)  | 0    |
| Fondo imposte differite(anticipate) a fine esercizio   | 1.084.945    | 0    |

Si riportano nel seguito i prospetti di dettaglio delle differenze temporanee che giustificano la fiscalità differita.

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione                              | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| Accantonamento fondo FONI                | 32.037.212                                   | (32.037.212)                           | -                                 | -             | -                    |
| Acc.to sval. crediti ecc. limite fiscale | 3.380.981                                    | 724.285                                | 4.105.266                         | 24,00%        | 985.264              |
| Acc. Rishio contenzioso person           | -                                            | 582.750                                | 582.750                           | 24,00%        | 139.860              |
| Acc. fondo rischi penalità               | -                                            | 464.950                                | 464.950                           | 24,00%        | 111.588              |
| Imu 2025                                 | -                                            | 39.037                                 | 39.037                            | 24,00%        | 9.369                |
| Ammortamenti Arera                       | 512.849                                      | (37.037)                               | 475.812                           | 24,00%        | 114.195              |
| Accantonamento premi dipendent           | 285.000                                      | (285.000)                              | -                                 | -             | -                    |

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

| Descrizione                  | Importo al termine dell'esercizio precedente | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| Ammortamenti anticipati 2007 | 1.120.877                                    | 1.120.877                         | 24,00%        | 269.011              |
| Fair value derivato          | 68.959                                       | 68.959                            | 24,00%        | 6.320                |

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.15 C.C. è evidenziato nel seguente prospetto:

|                          | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti                | 1            |
| Quadri                   | 12           |
| Impiegati                | 121          |
| Operai                   | 79           |
| Altri dipendenti         | 1            |
| <b>Totale Dipendenti</b> | <b>214</b>   |

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.16 C.C. i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci risultano dal seguente prospetto:

|                 | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| <b>Compensi</b> | 102.785        | 53.628  |

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c. si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

|                                                                                      | Valore        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali                                                   | 33.543        |
| Altri servizi diversi dalla revisione contabile                                      | 7.574         |
| <b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b> | <b>41.117</b> |

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale, pari ad Euro 6.134.230, è rappresentato da nr. 613.423.000 azioni ordinarie. Non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

## Titoli emessi dalla società

Con riferimento ai titoli obbligazionari emessi si rinvia al paragrafo relativo alle Obbligazioni della sezione Debiti. La società non ha emesso altri titoli (art. 2427 c.1 n. 18 C.C.).

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.).

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Nulla da segnalare.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nulla da segnalare salvo evidenziare che i crediti *enhancement* rilevati nell'attivo di bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 15.034.359, sono garanzie su base mutualistica collegate ai prestiti obbligazionari "Hydrobond 3", "Hydrobond 4", "Hydrobond 5" e "Hydrobond 6" rilasciate anche a favore delle altre società del gruppo degli emittenti, socie di VIVERACQUA s.c. a r.l.

Si ricorda inoltre che le obbligazioni emesse prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni parametri economico finanziari (*financial covenant*) calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della società. Il rispetto di tali parametri garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori delle obbligazioni.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario: al termine dell'esercizio in commento non risultano passività potenziali da segnalare.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare nè ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare che l'articolo 2427 n.21 richiederebbe di evidenziare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.), si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni

concluse a condizioni di mercato, o in base alla tariffazione vigente, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c..

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche di valori alle attività e passività, sono rilevati nel presente bilancio in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Si ricorda a questo proposito che in data 13 aprile 2026 è pervenuto il parere dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'istanza di interpello presentata in merito alla variazione del cambio volontario di principio contabile, di cui si è tenuto conto in fase di redazione del bilancio in chiusura al 31/12/2025 come già illustrato.

Nel periodo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti con impatto rilevante sulla gestione.

### **Conflitto in Medio Oriente**

La crescente instabilità geopolitica che ha condotto allo scoppio del conflitto in Iran alla fine del mese di febbraio 2026, a seguito di una fase di tensioni progressivamente aumentate nell'area mediorientale, ha determinato una serie di conseguenze di natura economica e finanziaria, con particolare impatto sui mercati energetici, la cui evoluzione risulta allo stato attuale incerta e difficilmente prevedibile. In tale contesto, i livelli di prezzo delle *commodity* energetiche hanno registrato nelle ultime settimane ulteriori e significativi incrementi, con dinamiche di crescita particolarmente accentuate. In questo scenario assume crescente rilevanza il rischio di tensioni sull'offerta globale di petrolio e gas naturale, legate alla possibile compromissione dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz, snodo strategico attraverso il quale transita una quota rilevante del commercio mondiale di idrocarburi, stimata in circa un quinto dei volumi globali di petrolio e di gas naturale liquefatto.

La società continuerà nei prossimi mesi a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e i potenziali riflessi sull'andamento economico-finanziario e patrimoniale, in considerazione della rilevanza che energia, materiali e appalti assumono per la gestione operativa e per la realizzazione del piano degli investimenti.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene due strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse. I contratti sono da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza degli stessi corrispondono con quelli dei finanziamenti ai quali risultano collegati, il nozionale dell'operazione di copertura ad ogni scadenza periodica non potrà essere superiore all'ammontare complessivo dello specifico debito coperto.

Il fair value è stato determinato sulla base mark to market comunicato dal rispettivo Istituto di credito.

**Contratto Unicredit Spa**

Tipologia operazione: IRS (Interest Rate Swap)

Sede di esecuzione: OTC (over the counter)

Data di stipulazione: 07/05/2021

Data iniziale: 11/05/2021

Data finale: 31/05/2027

Importo di riferimento iniziale euro 5.000.000

Tasso parametro Banca: Euribor 6M base 360 se Euribor 6M  $\geq -0.95\%$  o  $-0.95\%$  se Euribor 6M  $< -0.95\%$

Tasso floor:  $-0.95\%$

Periodicità: semestrale.

**Elemento coperto: finanziamento**

Data di sottoscrizione: 07/05/2021

Data scadenza: 31/05/2027

Importo: euro 5.000.000

Tasso: Euribor 6M base 360

Lo strumento in oggetto, inquadrabile come IRS (Interest Rate Swap) di copertura, presenta un nozionale allineato al valore residuo del mutuo e con le stesse scadenze. A fine 2025 il nozionale di riferimento risulta pari ad euro 1.250.000.

Fair value positivo al 31/12/2025 allineato al valore del *mark to market* comunicato dall'istituto di credito, quale valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi del contratto, alla data del 31/12/2025 pari ad euro 26.335.

**Contratto Banco BPM**

Tipologia operazione: IRS (Interest Rate Swap)

Sede di esecuzione: OTC (over the counter)

Data di stipulazione: 12/01/2024.

Data iniziale: 12/04/2024

Data finale: 31/12/2033

Importo di riferimento iniziale euro 5.000.000

Tasso parametro Banca: Euribor 3M base 360

Periodicità: trimestrale.

**Elemento coperto: finanziamento**

Data di sottoscrizione: 28/12/2023

Data scadenza: 31/12/2033

Importo: euro 5.000.000

Tasso: Euribor 3M base 360

Lo strumento in oggetto, inquadrabile come un'IRS (Interest Rate Swap) di copertura, presenta un nozionale allineato al valore residuo del mutuo e con le stesse scadenze. A fine 2025 il nozionale di riferimento risulta pari ad euro 4.217.613.

Fair value negativo al 31/12/2025 allineato al valore del mark to market comunicato dall'istituto di credito, quale valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi del contratto, alla data del 31/12/2025 pari ad euro -95.205.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento agli aiuti di Stato e agli aiuti c.d. de minimis per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi, è possibile consultare il sito internet: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

L'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.511.893 alla riserva legale per la quota del 5% pari ad Euro 175.595 e alla riserva straordinaria di utili per il residuo di Euro 3.336.298.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Codognè (TV), 19 maggio 2026

Il Presidente del CdA

Alessandro Bonet

f.to Alessandro Bonet

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Francesco Viotto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

# RELAZIONE D'IMPATTO



ANNO 2025

**VIVERACQUA**  
— GESTORI IDRICI DEL VENETO —





## Relazione d'Impatto

Anno 2025

## INDICE DEI CONTENUTI

- ▶ Nota Metodologica
- ▶ 1 Lettera agli stakeholders
- ▶ 2 Chi Siamo
- ▶ 3 Piave Servizi: Società Benefit
- ▶ 4 Corporate governance
- ▶ 5 Finalità di beneficio comune
  - ▶ 5.1 Finalità 1: Finanziamenti Ricerca e Resilienza
  - ▶ 5.2 Finalità 2: Cultura del Valore dell'Acqua
  - ▶ 5.3 Finalità 3: Inclusione
- ▶ 6 Conclusioni

# NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la seconda Relazione d’Impatto di Piave Servizi S.p.A. «Società Benefit» (di seguito anche «*Piave Servizi*», la «*Società*» o l’«*Azienda*») ed è finalizzato a rendicontare agli stakeholders i risultati conseguiti e gli impegni assunti in ambito ambientale, sociale ed economico. La prima Relazione d’Impatto ha rappresentato l’avvio di un percorso strutturato e consapevole, orientato alla selezione di progettualità di valore e al monitoraggio dell’avanzamento delle attività. Tale esperienza ha rafforzato il coinvolgimento interno, valorizzando il contributo delle diverse funzioni aziendali e il ruolo condiviso nel garantire il buon esito delle iniziative. L’esito complessivo ha confermato la solidità del lavoro svolto, evidenziando l’efficacia nella scelta di progetti coerenti con le capacità operative e con il livello di impegno sostenibile della Società.

In continuità con il 2024, il Documento illustra obiettivi, azioni, modalità operative e metriche adottate da Piave Servizi per il perseguimento delle finalità di beneficio comune previste dallo statuto, nonché la valutazione dell’impatto generato nelle aree individuate dalla normativa.

La Relazione d’Impatto è redatta con cadenza annuale e si configura come strumento di rendicontazione e miglioramento continuo; a tal fine, vengono presentati i dati relativi all’esercizio 2025 e le prospettive future, ove pertinenti.

La Società ringrazia i responsabili delle diverse funzioni aziendali per il contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi e auspica la prosecuzione del percorso intrapreso negli anni a venire.

*Il Documento è redatto in conformità alla normativa vigente in materia di Società Benefit (Legge 208/2015, commi 376–384) ed è parte integrante della documentazione allegata al Bilancio d’Esercizio 2025 di Piave Servizi S.p.A. Società Benefit.*

01.

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



# 01. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

*Piave Servizi con grande entusiasmo desidera condividere la seconda Relazione di Impatto, riferita alla rendicontazione dei risultati raggiunti nel 2025, testimonianza di come è possibile coniugare una **gestione efficace del Servizio Idrico Integrato con il perseguimento del beneficio comune**. Le scelte confermano che la strada percorsa è quella giusta. L'analisi approfondita delle aree di maggiore impegno ha permesso di rendicontare progetti e processi aziendali altamente qualificanti, orientati alla valorizzazione delle nostre capacità di crescita nella qualità del servizio e, al contempo, al mantenere il **costante impegno nel rispetto delle persone e dell'ambiente, all'intero nostro territorio servito**.*

*I punti salienti di questa rendicontazione si sviluppano in continuità con l'anno precedente, confermando le strategie di crescita. In particolare, si evidenziano:*

- lo sviluppo tecnologico e digitale del Servizio Idrico, finalizzato ad una gestione intelligente e mirata della riduzione delle perdite e all'orientamento degli investimenti verso infrastrutture resilienti.*
- La riduzione dei consumi energetici e l'espansione dell'autoproduzione energetica;*
- la stretta collaborazione con Enti di Ricerca, volta ad approfondire la conoscenza delle nostre preziose risorse idriche, a livello europeo, come partner di elevata capacità tecnica per la partecipazione ad importanti progetti finanziati;*
- un'attenzione alla divulgazione tecnico-scientifica e didattica, rivolta sia ad interlocutori di alta formazione sia al mondo della scuola, ottenendo sempre importanti riscontri;*
- una particolare cura per la comunità e, soprattutto, per le fasce più vulnerabili dei nostri clienti, nel testimoniare come la risorsa idrica possa raggiungere non solo le nostre case, ma soprattutto le persone.*

*L'insieme del nostro saper agire e raccontarci con trasparenza e sincerità, ci permette di evolvere nel concetto di sostenibilità, oggi spesso inflazionato nel significato, ma che per noi resta profondamente legato al rispetto tra generazioni, persone e specie naturali. Vi invitiamo a condividere con noi i singoli risultati degli obiettivi prefissati, poiché il vostro sostegno è per noi fondamentale. I numeri, in continuo miglioramento, parlano chiaro e dimostrano che valorizzare il coinvolgimento attivo di ogni dipendente rappresenta una scelta vincente.*

*Grazie per la fiducia che continuate a riporre nel nostro lavoro, aiutandoci a proteggere il bene più prezioso.*

*Un cordiale saluto.*

Alessandro Bonet e Carlo Pesce

**Presidente e Direttore Generale di Piave Servizi**

02.

# PIAVE SERVIZI: CHI SIAMO



## 02. PIAVE SERVIZI

### Chi Siamo

Piave Servizi nasce nel 2003 come società di servizi con l'obiettivo di creare sinergie tra i gestori locali del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), favorendo l'ottimizzazione delle strutture organizzative e l'uso efficiente delle risorse aziendali. Fin dalla sua costituzione, gli amministratori dell'epoca seppero coglierne il potenziale strategico, individuando in Piave Servizi il futuro gestore unico del Servizio Idrico Integrato per il territorio di riferimento.

Un impulso decisivo al processo di evoluzione del settore è giunto con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha profondamente inciso sull'assetto del S.I.I. nazionale. L'azione regolatoria ha infatti promosso un significativo cambiamento nei modelli organizzativi e operativi dei gestori, stimolando l'adozione di metodi di lavoro e di intervento sempre più efficaci ed efficienti.

Nel contesto veneto, ad eccezione di un solo caso, la gestione del Servizio Idrico Integrato viene affidata dagli Enti di Governo d'Ambito (E.G.A.) a società *in-house providing*. In questo scenario si inserisce Piave Servizi, che insieme agli altri gestori pubblici regionali, aderisce a Viveracqua S.c.a.r.l, società consortile costituita nel giugno 2011 con finalità di rafforzare le sinergie industriali e sviluppare attività condivise nel rispetto del forte legame di ciascuna azienda con il proprio territorio.

Oggi Viveracqua riunisce dodici società a capitale interamente pubblico e serve un bacino complessivo di circa 4,8 milioni di abitanti. Piave Servizi è attualmente partecipata da 39 Comuni soci, situati nella provincia di Treviso e nella Città Metropolitana di Venezia, a conferma del suo ruolo centrale nella gestione di un servizio essenziale per la collettività.



39

COMUNI SOCI



340.040

RESIDENTI



317

ABITANTI PER  
KM<sup>2</sup>



100%

PARTECIPAZIONE  
PUBBLICA

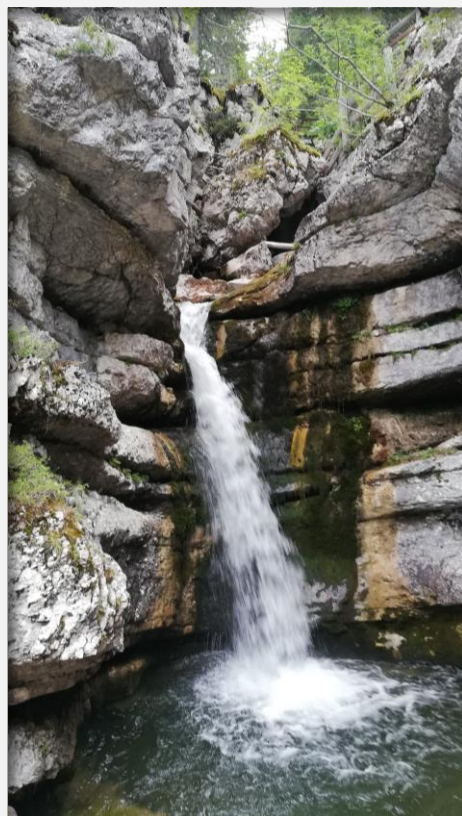
## 02. AREE DI BUSINESS

### Il servizio idrico

Piave Servizi si occupa della gestione dell'intero ciclo dell'acqua potabile, predisponendo una fornitura continua, sicura e di alta qualità ai cittadini dei 39 Comuni Soci. Il servizio comprende le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione attraverso una rete di oltre 3.300 km.

L'erogazione è garantita 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, grazie a un sistema tecnologicamente avanzato e alla costante manutenzione delle reti e degli impianti. Nel 2025 sono stati prelevati dall'ambiente circa 40,3 milioni di metri cubi d'acqua. A garanzia della qualità, Piave Servizi effettua sistematicamente un'attività di campionamento ed analizza ben oltre 11.200 parametri all'anno sulle acque potabili, con una conformità di oltre il 99% ai limiti di legge.

Assicurare l'erogazione di acqua di qualità e priva di sostanze contaminanti rappresenta una priorità per l'azienda. L'obiettivo è garantire un accesso equo e universale al servizio idrico integrato, anche attraverso la sensibilizzazione all'uso responsabile della risorsa. L'azienda promuove l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e l'efficienza infrastrutturale. La gestione responsabile dell'acqua è parte integrante del contributo di Piave Servizi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



## 02. AREE DI BUSINESS

### Il servizio di fognatura

Il servizio di fognatura comprende la gestione delle reti fognarie nere o miste dedicate alla raccolta e al trasporto delle acque reflue urbane verso gli impianti di depurazione. Piave Servizi gestisce circa 1.300 km di condotte fognarie e 355 impianti di sollevamento di proprietà e gestione diretta, con attività che includono espurgo, lavaggio, ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti. Il servizio prevede anche il rilascio dei pareri propedeutici al collegamento alle reti, l'esecuzione dei condotti di allacciamento e la redazione della cartografia tecnica.

Nel territorio servito, caratterizzato da una morfologia varia (dalla montagna alla laguna), il sistema fognario è progettato per assicurare l'efficienza anche in presenza di eventi climatici di un certo rilievo (intensi).

Il servizio svolge un ruolo cruciale per la salute pubblica e la protezione dell'ambiente. Una gestione efficace della rete fognaria consente di prevenire contaminazioni e di mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio. Le attività sono svolte nel rispetto dei principi dell'economia circolare e dell'uso sostenibile dell'acqua.

La rete viene costantemente monitorata e ammodernata per rispondere in modo tempestivo ad eventi meteorici di una certa importanza, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico.



## 02. AREE DI BUSINESS

### Il servizio di depurazione

Il servizio di depurazione garantisce il trattamento delle acque reflue urbane raccolte dalle reti fognarie, restituendole all'ambiente in condizioni compatibili con i corpi idrici ricettori. Piave Servizi gestisce 30 impianti di depurazione e 8 vasche Imhoff, dove si svolgono specifici processi di trattamento avanzati che assicurano la qualità dell'acqua depurata.

L'attività comprende la progettazione, la realizzazione e la manutenzione degli impianti, nel rispetto delle normative ambientali vigenti. Nel 2025 sono stati trattati dai depuratori circa 21,9 milioni di metri cubi di acque reflue. La depurazione rappresenta una delle priorità di investimento per la tutela della salute pubblica, della biodiversità e per il contributo alla disponibilità di risorse idriche alternative.



La depurazione delle acque reflue rappresenta un'azione fondamentale per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. È anche un passaggio essenziale per il riutilizzo delle acque trattate, che possono diventare risorsa alternativa soprattutto in ambito agricolo.

L'azienda adotta un approccio innovativo e sostenibile per ridurre l'impatto degli scarichi, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e alla resilienza del territorio. L'azienda opera secondo i principi di responsabilità ambientale e trasparenza.

## 02. CERTIFICAZIONI

### Le nostre Certificazioni

Lo scopo principale della Società è quello di gestire un servizio idrico di qualità contenendo i costi e garantendo la sostenibilità, gli investimenti necessari e la migliore allocazione delle risorse pubbliche a vantaggio dell'intera collettività che utilizza il servizio.

Certificare quindi le proprie attività, infrastrutture e la qualità con cui la Società opera è fondamentale.

In particolare, Piave Servizi si impegna a sviluppare un ambiente di lavoro sempre più sicuro ed inclusivo, creando una maggiore consapevolezza sull'importanza della diversità (e delle sue diverse dimensioni), al fine di diventare un punto di riferimento per il contesto territoriale e le altre realtà professionali. Grazie a questa costante attenzione verso i propri dipendenti e l'ambiente in cui operano, dal 2024 Piave Servizi ha ottenuto la Certificazione di Parità di Genere (UNI: PdR 125:2022).

Al fine di garantire questi elevati standard, Piave Servizi si è impegnata costantemente negli anni, ottenendo le seguenti certificazioni:

- Qualità UNI EN ISO 9001:2015;
- Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015;
- Certificazione Family Audit;
- Certificazione Parità di Genere UNI: PdR 125:2022.
- Inizio percorso verso la Certificazione Gestione Salute e Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023.



03.

# IL PERCORSO VERSO SOCIETÀ BENEFIT DI PIAVE SERVIZI



## 03. SOCIETÀ BENEFIT

### Spiegazione della Società Benefit

Le Società Benefit sono state introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384. Si tratta di società, sia di persone sia di capitali, che esercitano un'attività economica con finalità lucrativa e che, accanto allo scopo di dividere gli utili, inseriscono nel proprio oggetto sociale una o più finalità di beneficio comune, intese come la produzione di effetti positivi, o la riduzione di effetti negativi, su persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. La qualifica di Società Benefit richiede una scelta statutaria espressa, che attribuisce rilievo giuridico all'impatto generato dall'impresa insieme alla dimensione economica.

Questo modello societario amplia la tradizionale impostazione dell'impresa, perché **richiede agli amministratori di gestire la società perseguendo le finalità di beneficio comune** indicate nello statuto e tenendo conto degli interessi dei portatori di interesse coinvolti dall'attività sociale.

La legge prevede inoltre l'individuazione di un soggetto, o di soggetti, responsabili delle funzioni e dei compiti finalizzati al perseguimento del beneficio comune, così da dare sostanza organizzativa e gestionale all'impegno assunto dalla società.

Sul piano della trasparenza, la Società Benefit **redige annualmente una Relazione d'Impatto** da allegare al bilancio societario e da pubblicare anche sul proprio sito internet, ove esistente. La relazione descrive gli obiettivi perseguiti, le azioni realizzate dagli amministratori, le eventuali circostanze che hanno inciso sul percorso intrapreso e contiene la valutazione dell'impatto generato mediante uno standard esterno di valutazione che presenti requisiti di completezza, attendibilità, trasparenza e autonomia rispetto alla società.

## 03. PIAVE SERVIZI S.P.A. «SOCIETÀ BENEFIT»

### La trasformazione in Società Benefit

Nel quadro attuale, la disciplina delle Società Benefit si collega sempre più ai temi della rendicontazione di sostenibilità europea. La CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) ha ampliato gli obblighi di reporting per molte imprese e gli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), adottati dalla Commissione europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772, definiscono i criteri tecnici di rendicontazione per i soggetti obbligati.

La Società Benefit resta una qualifica giuridica distinta dalla CSRD e dagli ESRS, ma esprime una forte affinità con tali strumenti, perché valorizza governance, impatti, obiettivi, metriche e trasparenza verso gli stakeholder. La forma «Benefit» rappresenta spesso un'evoluzione culturale e organizzativa che prepara l'impresa a dialogare meglio con investitori, banche, clienti di filiera e mercati sempre più orientati alla sostenibilità misurata e rendicontata.

Dal 2023, Piave Servizi S.p.A., in coordinamento con gli altri gestori del sistema Viveracqua, ha avviato un percorso strutturato volto all'assunzione della qualifica di Società Benefit, con l'obiettivo di integrare in modo formale e giuridicamente rilevante le finalità di beneficio comune all'interno del proprio modello di gestione. **Tale percorso si è concluso nel corso del 2024 con l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024, della modifica statutaria** ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384, che disciplina le Società Benefit nell'ordinamento italiano. La deliberazione è stata preceduta dal parere favorevole del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico e dall'approvazione da parte dei Consigli Comunali dei 39 Comuni soci, in coerenza con la natura pubblica e territoriale della Società. **L'assunzione della qualifica di Società Benefit comporta l'integrazione, nell'oggetto sociale, di specifiche finalità di beneficio comune**, intese come la generazione di effetti positivi, o la riduzione di effetti negativi, nei confronti di ambiente, comunità, territorio, utenti del servizio idrico, risorse naturali e altri portatori di interesse rilevanti.

La trasformazione ha comportato una revisione dello statuto societario, con l'inserimento delle finalità di beneficio comune e la formalizzazione dell'impegno a operare secondo criteri di responsabilità, sostenibilità e trasparenza.

## 03. PIAVE SERVIZI S.P.A. «SOCIETÀ BENEFIT»

### La trasformazione in Società Benefit

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Società ha inoltre individuato le funzioni interne responsabili del perseguimento delle finalità di beneficio comune, assicurando un presidio operativo e gestionale delle stesse.



**TRASPARENZA:** Piave Servizi redige annualmente la Relazione d’Impatto nella quale vengono descritti gli obiettivi di beneficio comune perseguiti, le azioni realizzate, le modalità di gestione adottate dagli amministratori e i risultati conseguiti. La valutazione dell’impatto è effettuata sulla base di standard esterni di riferimento, in grado di garantire rigore e trasparenza.



**INQUADRAMENTO:** Il modello di Società Benefit si integra nel quadro evolutivo della normativa europea in materia di sostenibilità, in particolare con riferimento alla CSRD e agli *European Sustainability Reporting Standards*, che introducono requisiti sempre più articolati in termini di rendicontazione, misurazione degli impatti e governance dei fattori ESG. Pur mantenendo una distinta natura giuridica, la qualifica di Società Benefit rappresenta per Piave Servizi uno strumento di allineamento alle migliori pratiche europee, favorendo l’integrazione tra modello di business, gestione operativa e rendicontazione della sostenibilità, con particolare attenzione alla creazione di valore per il territorio e per la comunità servita.



**RESPONSABILITÀ:** Piave Servizi orienta la propria attività verso una gestione responsabile del Servizio Idrico Integrato, ponendo al centro la tutela della risorsa acqua, la qualità del servizio, la relazione con i cittadini e lo sviluppo sostenibile del territorio. L’impegno assunto si traduce in un approccio gestionale che valorizza le interazioni con persone, comunità e ambiente, promuovendo un modello di impresa capace di generare valore economico e sociale in modo integrato e duraturo.

# 03. PIAVE SERVIZI S.P.A. «SOCIETÀ BENEFIT»

## Il percorso per diventare Società Benefit

Già nel 2021, Piave Servizi aveva avviato un percorso di evoluzione organizzativa attraverso l'adozione di un nuovo organigramma, che ha previsto l'istituzione dell'unità organizzativa "Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità".

La trasformazione di Piave Servizi in Società Benefit, formalizzata nel 2024, si inserisce in un percorso già avviato e ne rappresenta un'evoluzione naturale, con l'obiettivo di integrare in modo strutturato le finalità di beneficio comune all'interno della governance e dei processi decisionali aziendali. L'intervento statutario ha previsto, oltre all'inserimento delle finalità di beneficio comune nell'oggetto sociale, l'introduzione dell'articolo 4-bis, dedicato alla disciplina del "Responsabile d'Impatto".

Il CDA di Piave Servizi, in data 10 settembre 2024, ha provveduto alla nomina dei Responsabili dell'Impatto, individuati nella Consigliera Antonella De Giusti, nei Consiglieri Gilberto Daniel e Paolo Tiveron, nonché nel dipendente Giorgio Serra, Responsabile dell'unità "Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità". Tale configurazione consente di integrare competenze di indirizzo strategico e competenze tecnico-operative, garantendo un presidio diffuso e qualificato delle finalità di beneficio comune per l'intera durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Questo modello organizzativo favorisce un allineamento progressivo ai principi introdotti a livello europeo dalla CSRD e dagli ESRS, con particolare riferimento ai temi della governance della sostenibilità, della definizione degli obiettivi, della misurazione degli impatti e della trasparenza nei confronti degli stakeholder, rafforzando il posizionamento della Società all'interno del sistema pubblico territoriale e del settore idrico.

### I Responsabili di Impatto di Piave Servizi

|       |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                       |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|       |  |  |  |  |
| Nome  | Giorgio Serra                                                                       | Antonella De Giusti                                                                 | Gilberto Daniel                                                                     | Paolo Tiveron                                                                         |
| Ruolo | Responsabile dell'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità                         | Consigliera                                                                         | Consigliere                                                                         | Consigliere                                                                           |

# 03. PIAVE SERVIZI S.P.A. «SOCIETÀ BENEFIT»

## Il percorso per diventare Società Benefit

La Relazione d’Impatto rappresenta il principale strumento delle Società Benefit, attraverso il quale Piave Servizi dà evidenza degli effetti generati dalla propria attività in termini ambientali, sociali e territoriali. Ai sensi dell’art. 1, comma 382, della Legge n. 208/2015, la Relazione d’Impatto è allegata al bilancio di esercizio e pubblicata sul sito aziendale e deve contenere, in modo strutturato e trasparente, i seguenti elementi:

- la **descrizione degli obiettivi specifici di beneficio comune**, delle modalità operative adottate e delle azioni realizzate dagli amministratori nel corso dell’esercizio, con indicazione delle eventuali circostanze che hanno influenzato il raggiungimento dei risultati attesi;
- la **valutazione dell’impatto generato**, effettuata sulla base di uno standard esterno di valutazione, dotato di requisiti di indipendenza, attendibilità, completezza e trasparenza, idoneo a garantire la misurabilità degli effetti prodotti;
- l’**individuazione degli obiettivi e delle linee di sviluppo per l’esercizio successivo**, in un’ottica di miglioramento continuo e di progressiva integrazione delle finalità di beneficio comune nei processi aziendali.

### Le principali azioni svolte e programmate



Con il nuovo organigramma del 2021 sono state create **unità dedicate alla sostenibilità e all’ambiente**, che collaborano attivamente con le altre aree per integrare la sostenibilità nel modo di pensare e operare quotidiano.



Adozione di uno stile di **management partecipativo**, anche attraverso corsi di formazione Agile, favorisce il **coinvolgimento di tutta l’organizzazione sui temi della sostenibilità**.



L’unità “Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità” integra innovazione tecnologica e sostenibilità, riconoscendo che molte soluzioni sostenibili nascono dall’innovazione.



Dal 2022, Piave Servizi ha adottato una gestione sistematica su alcuni KPI specifici per la Sostenibilità, come il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e delle perdite, la cui importanza crescerà negli anni a venire.

04.

# LA CORPORATE GOVERNANCE



## 04. LA CORPORATE GOVERNANCE

Piave Servizi adotta un sistema di governance solido e trasparente, coerente con la sua natura di società interamente partecipata da enti pubblici e con l’impegno assunto nel processo di trasformazione in Società Benefit. L’organizzazione dei poteri aziendali risponde al principio della separazione tra le funzioni di indirizzo, gestione e controllo.

### Gli organi della governance

L’Assemblea dei Soci è l’organo sovrano della Società e rappresenta direttamente il territorio servito, composto da 39 Comuni della provincia di Treviso e della città metropolitana di Venezia. In quanto società in-house, Piave Servizi è soggetta al controllo analogo congiunto da parte dei suoi Soci, esercitato ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 267/2000.

#### Gli organi della governance

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, tutti non esecutivi e indipendenti. I consiglieri sono selezionati per competenze specifiche in gestione delle risorse idriche, amministrazione pubblica, controllo di gestione e risorse umane. Il Presidente del Consiglio è scelto dall’Assemblea o dallo stesso C.d.A. tra i membri, e deve avere competenze tecniche o amministrative. Coordina le attività societarie e mantiene il raccordo con il Direttore Generale. Quest’ultimo, nominato dal C.d.A., ha la responsabilità gestionale dell’impresa. Riceve deleghe operative e può affidare incarichi interni. Al Direttore spetta anche il compito di segnalare criticità al Presidente. Il Presidente può poi attivare il C.d.A. per le decisioni di competenza. L’ultima nomina del C.d.A. risale al 23.06.25 da parte dell’Assemblea dei Soci.

#### Il sistema di controllo

Per garantire il controllo analogo congiunto, esiste il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.), composto dai sindaci pro tempore o loro delegati. Il C.I.S.C.A. svolge funzioni di indirizzo, autorizzazione, consultazione, informazione e controllo sulle attività. Vigila sull’attuazione delle direttive assembleari e sulla qualità del servizio. Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti (iscritti al registro dei revisori), vigila sulla conformità normativa, sulla corretta gestione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e contabile. La revisione legale è affidata a una Società di Revisione esterna. L’Organismo di Vigilanza, nominato dal C.d.A., è composto da tre membri e vigila sull’attuazione del Modello 231 e sul Codice Etico. Il modello, aggiornato nel 2023, include nuove misure di prevenzione e la procedura di whistleblowing (D.Lgs. 24/2023).

| Ruolo       | Nome                | Esecutivo/<br>Non esecutivo | Indipendenza | Genere | Età           |
|-------------|---------------------|-----------------------------|--------------|--------|---------------|
| Presidente  | Alessandro Bonet    | Non Esecutivo               | Indipendente | ♂      | 30-50 anni    |
| Consiglieri | Antonella De Giusti | Non Esecutivo               | Indipendente | ♀      | Oltre 50 anni |
|             | Gilberto Daniel     | Non Esecutivo               | Indipendente | ♂      | Oltre 50 anni |
|             | Paolo Tiveron       | Non Esecutivo               | Indipendente | ♂      | Oltre 50 anni |
|             | Alberta Zanatta     | Non Esecutivo               | Indipendente | ♀      | 30-50 anni    |

05.

# FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE



## 05. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Piave Servizi è attivamente impegnata nel creare canali di dialogo con cittadini partecipando a eventi e iniziative volti a promuovere la cultura dell'acqua e l'uso sostenibile della risorsa idrica.



### *La sensibilizzazione sul tema della sostenibilità attraverso:*

- *Eventi sulla gestione e tutela della risorsa idrica*
- *Eventi per la promozione della cultura della sostenibilità*
- *Collaborazione con le scuole del territorio servito*



Per Piave Servizi comunicare e sensibilizzare i propri *stakeholders* in merito all'importanza dell'acqua e del sistema idrico hanno un significato molto rilevante che viene quotidianamente sottolineato.

La trasformazione in Società Benefit non è una semplice etichetta: è una scelta concreta che dà forma e sostanza all'impegno di quanti lavorano in e per Piave Servizi. Questa trasformazione ha portato alla delineazione delle 3 finalità di beneficio comune:

1. *«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»;*
2. *«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»;*
3. *Favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al servizio idrico integrato».*

Per sottolineare l'importanza di tali obiettivi, questi sono stati riportati in ciascuna delle pagine successive descrivendo, di seguito, il titolo, le attività e i risultati ad essi collegati.

# 05. OBIETTIVO 1

*«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»*

## Distrettualizzazione: gestione avanzata di sistemi idrici complessi (RISV11)

Piave Servizi, in sinergia con altri Gestori dei territori limitrofi, ha attivato il Progetto di “**Gestione avanzata di sistemi idrici complessi: Approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche nel territorio gestito da Piave Servizi S.p.A.**”.

Le attività di questo progetto sono focalizzate su:

- il completamento del rilievo e della digitalizzazione delle reti idriche;
- lo sviluppo e implementazione del modello di continuità del dato per la ricostruzione dei segnali mancanti degli strumenti di misura;
- l’implementazione più spinta della distrettualizzazione idraulica, finora realizzata su macro-distretti di controllo, installando ulteriori strumenti di monitoraggio di portata e pressione in punti strategici delle reti individuati.

Tale progetto, approvato dal C.d.A. di Piave Servizi il 26 aprile 2022, completa il programma per l’ambito acquedottistico ed è finanziato in parte dal **PNRR**.

Con la rendicontazione inserita negli obiettivi del PNRR di fine 2025, si aggiornano i km distrettualizzati, dimostrando il completo raggiungimento dell’obiettivo annuale.

| ATTIVITÀ *                | INDICATORE  | OBIETTIVO-RISULTATO | 2023           | 2024     | 2025     | 2026  |
|---------------------------|-------------|---------------------|----------------|----------|----------|-------|
| Distrett. rete acquedotto | Km condotte | Obiettivo           | Avvio attività | 1.240    | 1.800    | 3.000 |
|                           |             | Risultato           | Avvio attività | 1.244,71 | 2.816,95 |       |

*\*Approvazione progetto con delibera del C.d.A. del 26/04/2022*

# 05. OBIETTIVO 1

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Sostituzione massiva dei contatori con smart metering, compreso (RISV11A)

Piave Servizi ha avviato nel corso del 2024 un’attività di approvvigionamento e sostituzione massiva dei misuratori d’utenza, che prevede la fornitura e installazione di *smart meter*, finanziata anche con fondi PNRR, nell’ambito del codice progetto RISV11A, a cui si aggiunge il piano di sostituzione contatori aziendale.

Il processo di *smart metering* avviato, che pone al centro la digitalizzazione del dato, potrà consentire il raggiungimento di diversi importanti futuri obiettivi:

- Riduzione degli impatti ambientali. I dati vengono trasmessi direttamente dai misuratori al gestore tramite telelettura, limitando così l’uso di automezzi per le letture in loco.
- Possibilità di fatturazione su consumi reali con il minimo impiego di stime, grazie al maggior numero di dati raccolti con la telelettura.
- Maggiore accuratezza nella modellazione delle reti.
- Utilizzo della sensoristica presente sugli *smart meter* a beneficio sia del gestore che dell’utente (es. flussi inversi, consumi persistenti, prelievi non autorizzati...).

Per il 2025, si sono superate le previsioni, coprendo largamente le installazioni prefissate. Anche per il 2026 si sono previste 12.000 nuove installazioni.

| ATTIVITÀ *        | INDICATORE                    | OBIETTIVO-<br>RISULTATO | 2024   | 2025   | 2026   |
|-------------------|-------------------------------|-------------------------|--------|--------|--------|
| Smart<br>metering | N. smart meters<br>installati | Obiettivo               | 11.500 | 12.000 | 12.000 |
|                   |                               | Risultato               | 11.900 | 18.635 |        |

\*Approvazione progetto con delibera del C.d.A. del 26/04/2022

# 05. OBIETTIVO 1

*«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»*

## Sostituzione di condotte dell’acquedotto

Per ridurre le perdite nella rete idropotabile, un fattore importante riguarda la sostituzione delle condotte ammalorate.

L’azienda predispone annualmente un Piano per la Sostituzione delle tubazioni ammalorate al fine di migliorare l'affidabilità e l'efficienza della rete idrica, in quanto le condotte soggette a deterioramento possono causare perdite idriche, interruzioni del servizio e problemi di qualità dell'acqua. Pertanto, l'azienda ha posto particolare attenzione ad identificare le zone critiche e le tubazioni più vetuste o soggette a maggiori sollecitazioni, al fine di prioritizzare gli interventi.

Perciò, nella fattispecie, si intende monitorare lo stato di avanzamento lavori in merito alla sostituzione delle condotte.

Anche nel corso del 2025 Piave Servizi è riuscita a raggiungere l’obiettivo previsto (superandolo di oltre 10 km). Pertanto, per il 2026, la Società si è prefissata di sostituire ulteriori 20 km di condotte di acquedotto.



| ATTIVITÀ *                             | INDICATORE             | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024    | 2025    | 2026  |
|----------------------------------------|------------------------|---------------------|---------|---------|-------|
| Sostituzione di condotte di acquedotto | km condotte sostituite | Obiettivo           | 25 km   | 15 km   | 20 km |
|                                        |                        | Risultato           | 26,3 km | 25,6 km |       |

*\*Approvazione progetto con delibera del C.d.A. del 26/04/2022*

# 05. OBIETTIVO 1

*«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»*

## Adeguamento e potenziamento dell’impianto di depurazione di Quarto d’Altino

L’impianto di depurazione esistente di Quarto d’Altino (VE) ha una potenzialità nominale di 50.000 abitanti equivalenti (A.E.). Attualmente al depuratore sono allacciati i comuni di Quarto d’Altino, Marcon, Monastier di Treviso, Casale sul Sile e parte del comune di Roncade.

Con D.G.R. n. 118 del 10/02/2015 è stato approvato dalla Regione del Veneto il progetto definitivo di adeguamento e di potenziamento del depuratore di Quarto d’Altino per raggiungere la potenzialità nominale di 67.500 A.E e per garantire gli standard qualitativi allo scarico previsti per i depuratori con potenzialità compresa tra 10.000 e 100.000 A.E recapitanti in “aree sensibili” (tab. 1, 2 e 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il presente progetto esecutivo ha per oggetto la realizzazione del secondo stralcio esecutivo delle opere di potenziamento del depuratore a 67.500 A.E.. Dopo il potenziamento al depuratore verranno inviate a trattamento le acque reflue di tutto il comune di Roncade, con dismissione del depuratore comunale esistente, e progressivamente implementato l’allacciamento dei reflui del comune di San Biagio di Callalta. In quest’ottica vengono adottate tecnologie ed apparecchiature innovative, comunque ampiamente collaudate ed affidabili, e sistemi di automazione e controllo dei processi che consentono di garantire l’efficienza del trattamento dei reflui e di minimizzare i consumi di energia elettrica dell’intero depuratore. La consegna lavori dell’ultimo stralcio di ampliamento è avvenuta in data 31.08.23. A seguito di proroga ammessa, conseguente a condizioni meteo avverse ed aggiornamenti tecnologici concordati, il Direttore Lavori ha previsto la data di fine lavori entro fine aprile 2026. In ogni caso, l’obiettivo prefissato per il 2025 è stato raggiunto essendo state realizzate l’80% delle opere civili ed installate il 100% delle apparecchiature.

| ATTIVITÀ *                                                | INDICATORE                      | OBIETTIVO-RISULTATO | 2023                         | 2024                                                      | 2025                                             | 2026        |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------|
| Adeguamento e potenziamento depuratore di Quarto d’Altino | Stato Avanz.to Lavori (SAL) (%) | Obiettivo           | Avvio attività               | 50% opere civili e 50% consegna apparecchiature           | 80% opere civili e 100% consegna apparecchiature | Fine lavori |
|                                                           |                                 | Risultato           | Avvio attività (31.08. 2023) | Oltre il 60% opere civili e 100% consegna apparecchiature | 100% opere civili e 100% apparecchiature         |             |

*\*I lavori sono stati consegnati in data 31/08/2023. Primo stralcio concluso e collaudato in data 06/12/2021*

# 05. OBIETTIVO 1

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Controllo e riduzione dei consumi energetici

Si tratta di un Progetto di Pianificazione per la riduzione dei consumi energetici e il sondaggio di soluzioni alternative, per intraprendere il percorso verso la decarbonizzazione. In virtù dell’allineamento alla normativa europea inerente alla Tassonomia EU (Reg. 2020/852) e l’Obiettivo di Neutralità Climatica (Reg. 2021/1119) è intenzione di Piave Servizi tracciare il Piano energetico, un percorso funzionale verso la transizione più sostenibile che tenga in considerazione la riduzione dei consumi energetici, l’allineamento alla Tassonomia Europea e la relativa misurazione degli impatti mediante l’adozione di specifici KPI.

Obiettivo 2025 è incrementare il Piano d’Azione, affidando una nuova consulenza suddivisa in:

- 1. Fase 1: *baseline* dei consumi, dei potenziali di efficientamento, produzione e/o approvvigionamento riscontrabili sul territorio di Piave Servizi ed esterno.
- 2. Fase 2: opzioni di governance e partnership per la produzione e il consumo di energia.
- 3. Fase 3: fabbisogni finanziari e opzioni di finanziamento.
- 4. Fase 4: effetti sul conto economico e impatti finanziari.
- 5. Fase 5: definizione del Piano d’azione.

Come previsto, nel 2025 è stato affidato l’incarico di consulenza per la stesura del Piano Strategico di riduzione consumi energetici e decarbonizzazione (ns. prot. n. 17785 del 30.06.25). Nel 2026 è nostro intento definire il **Programma dei primi indirizzi applicativi**.

| ATTIVITÀ *                                   | INDICATORE                                                                                                                                                        | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024                                        | 2025                                                | 2026                                  |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Controllo e riduzione dei consumi energetici | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ottenimento relazione</li><li>• Affidamento di nuova consulenza</li><li>• Programma Primi indirizzi applicativi</li></ul> | Obiettivo           | Ottenimento Relazione                       | Affidamento redazione e reporting dati              | Programma Primi indirizzi applicativi |
|                                              |                                                                                                                                                                   | Risultato           | Relazione finale prot. n. 5947 del 07.03.24 | Affidamento redazione e reporting dati (30.06.2025) |                                       |

# 05. OBIETTIVO 1

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Interventi volti a ridurre le emissioni

### Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico

Piave Servizi produce internamente energia elettrica attraverso nove impianti fotovoltaici di proprietà, con una capacità di picco di 363,8 kWp, e due turbine di produzione idroelettrica presso la Centrale di acquedotto di Negrisiola.

Nel corso del 2025 sono stati affidati i lavori di ampliamento del Polo Logistico di Codognè, dove verrà realizzato un nuovo impianto fotovoltaico, che dovrebbe essere concluso nell’arco del 2026. Nel corso del 2025 è iniziata l’installazione del nuovo impianto fotovoltaico con potenza di circa 85 kWp, raggiungendo l’obiettivo del 10% del lavoro totale. L’intento è quello di concludere l’installazione dell’impianto nel corso del 2026.

| ATTIVITÀ              | INDICATORE                            | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024                                                          | 2025                                      | 2026                            |
|-----------------------|---------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------|
| Impianti fotovoltaici | Realizzazione e di nuovi impianti (%) | Obiettivo           | Realizzazione di un nuovo impianto                            | Realizzazione di un nuovo impianto al 10% | Fine lavori fotovoltaico (100%) |
|                       |                                       | Risultato           | Realizzazione e avvio dell’impianto a Gorgo al Monticano (TV) | Raggiunto                                 |                                 |

### Investimento parco automezzi

Grazie a un processo di rinnovamento del parco mezzi avviato nel 2020, Piave Servizi ha in dotazione 125 veicoli (dato 2025), di cui il 98% in categoria Euro 6. Il numero di auto ibride in possesso è pari a 24 unità. Nel 2026 è previsto l’acquisto di ulteriori 4 mezzi ibridi, con indubbi benefici alla riduzione delle emissioni e contenimento dei costi per il carburante.

| ATTIVITÀ         | INDICATORE         | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024                 | 2025                 | 2026                 |
|------------------|--------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Automezzi ibridi | N. Nuovi automezzi | Obiettivo           | 5 ibridi (19 totali) | 4 ibridi (23 totali) | 4 ibridi (28 totali) |
|                  |                    | Risultato           | 5 ibridi (19 totali) | 5 ibridi (24 totali) |                      |

# 05. OBIETTIVO 1 (CONCLUSO)

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Convenzione con università di Udine per dottorato di ricerca su biosensori

La convenzione è stata avviata il 02.11.2021 in un progetto triennale di Dottorato (Ricerca In Scienze dell’Ingegneria Energetica e Ambientale - XXXVII Ciclo (A.A. 2021/2022) con lo scopo di individuare dei sensori per il biomonitoraggio del Ciclo Idrico Integrato per analisi immediate della carica batterica (Escherichia Coli), principalmente nelle acque reflue. Dall’inizio della convenzione si sono susseguiti dei passi importanti per lo sviluppo del progetto:

- Il 15 aprile 2022 è stato consegnato uno strumento specifico di analisi di laboratorio e si è tenuto un incontro per valutare lo stato di avanzamento del progetto.
- Da luglio 2023, per il dottorato di riferimento, è stato proposto uno stage di sei mesi in Israele per proseguire e approfondire la ricerca del progetto.
- A gennaio 2024 sono stati presentati i risultati dei lavori svolti in Israele, che includevano lo sviluppo di un biosensore ottico SPR per rilevare Escherichia Coli in campioni di acqua. Tuttavia, a causa della situazione in Medioriente, lo stage è stato interrotto per proseguire in Italia con un altro tipo di biosensore.
- A giugno 2024 è stata trasmessa una Relazione Intermedia con i risultati presentati in un convegno a Belgrado.
- La discussione della tesi di dottorato è avvenuta in data 30 maggio 2025, ottenendo un ottimo punteggio.

Ora il dottorato ha trovato compimento e conclusione. Nel corso del 2025, la Dottoressa ha coperto un incarico presso un Istituto Zooprofilattico Sperimentale, senza dare continuità agli studi del dottorato originario, ma consolidando i criteri di indagine appresi.

| ATTIVITÀ *                                                                 | INDICATORE                     | OBIETTIVO-RISULTATO | 2023           | 2024                          | 2025                                                |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Convenzione con università di Udine per dottorato di ricerca su biosensori | Stato Avanzamento Lavori (SAL) | Obiettivo           | Avvio attività | Consegna Relazione Intermedia | Consegna e discussione tesi di dottorato            |
|                                                                            |                                | Risultato           | Avvio attività | Consegna Relazione Intermedia | Consegna e discussione tesi di dottorato (30.05.25) |

\*Affidamento con ns. prot. n. 19865 del 11/08/2023

05. OBIETTIVO 1

(INTRODOTTO NEL 2025)

NEW

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

Rete fognaria mista – Piano di Adeguamento degli sfioratori ed interventi

In presenza di reti fognarie di tipo misto, progettate per ricevere anche i flussi meteorici la normativa vigente impone l'adozione di specifici manufatti finalizzati a sfiorare e convogliare verso un corpo idrico ricettore le portate eccedenti una determinata soglia idraulica.

Tali manufatti, comunemente definiti sfioratori, prevedono l'installazione di idonei sistemi di sgrigliatura per trattenere i solidi grossolani trasportati dai reflui, riducendo così l'impatto ambientale. Poiché molti di questi impianti sono stati realizzati contestualmente alle reti fognarie, in epoca antecedente alle attuali disposizioni normative, si rendono necessari interventi di adeguamento.

A tal fine, Piave Servizi sta completando il tracciamento dell'intera rete gestita, mappando e rilevando le caratteristiche geometriche e idrauliche di tutti gli sfioratori esistenti. Questa attività è propedeutica alla pianificazione sistematica degli interventi di sistemazione.

In ottica di trasparenza, si ritiene fondamentale rendicontare l'avanzamento di tali attività all'interno della Relazione d'Impatto. Nello specifico, entro la fine del 2026, è previsto l'aggiornamento del Piano di Adeguamento basato sui rilievi di campo, con l'obiettivo di procedere alla sistemazione di almeno due sfioratori.

| ATTIVITÀ                                   | INDICATORE           | OBIETTIVO-RISULTATO | 2025           | 2026                                                |
|--------------------------------------------|----------------------|---------------------|----------------|-----------------------------------------------------|
| Adeguamento sfioratori rete fognaria mista | Piano di Adeguamento | Obiettivo           | Avvio attività | Aggiornamento Piano di Adeguamento degli sfioratori |
|                                            |                      | Risultato           | Avvio attività |                                                     |
|                                            | Sfioratori adeguati  | Obiettivo           | Avvio attività | 2                                                   |
|                                            |                      | Risultato           | Avvio attività |                                                     |

# 05. OBIETTIVO 1

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Studio per la protezione delle risorse idriche della Val Lapisina (RISV 16)

Piave Servizi ha il privilegio di attingere a fonti di acqua di elevata qualità, che non richiedono trattamenti particolari di potabilizzazione. Questo grande vantaggio comporta però la necessità di approfondire la conoscenza e la tutela degli acquiferi e delle loro dinamiche di ricarica. Le fonti montane rivestono un ruolo sempre più cruciale alla luce dei cambiamenti climatici in atto, che comportano periodi di magra prolungati e anomalie nelle portate rispetto al passato. Nel 2022 è stato affidato ad una Società Tecnica-specializzata, con la responsabilità scientifica dell'Università di Padova, lo «Studio sulla protezione e diversificazione delle fonti idropotabili della Val Lapisina». L'attività di indagine è proseguita con un consorzio appositamente costituito dalle Università di Padova e Ferrara. L'obiettivo dello studio è valutare la vulnerabilità e la protezione delle risorse idriche della Val Lapisina, nel Comune di Vittorio Veneto. Il progetto prevede il monitoraggio continuo di cinque sorgenti montane utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile. Inoltre, vengono effettuate simulazioni di trasporto advettivo con approcci deterministici e stocastici per determinare le aree di salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti di fondovalle. Durante il 2024 è stata completata la fase operativa dei monitoraggi con strumentazione in campo e, come richiesto, è stata redatta e consegnata la documentazione che costituisce il "Report intermedio dello studio" (composto da Relazione Tecnica di valutazione, Carta della Vulnerabilità dell'acquifero, Carta dei Centri di Pericolo, Carta della Pericolosità e Carta del Rischio).

Entro i tempi previsti, il 31.10.2025 è stato consegnato il Report Finale «Studio sulla protezione delle risorse idriche della Val Lapisina in Comune di Vittorio Veneto», contenente una serie di interventi proposti per accrescere le conoscenze. L'impegno per il futuro è quello di redigere, nel 2026, un Piano di Realizzazione di interventi pluriennale.

| ATTIVITÀ *                                                        | INDICATORE                 | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024                 | 2025                               | 2026                              |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Studio per la protezione delle risorse idriche della Val Lapisina | Stato Avanzamento Attività | Obiettivo           | Relazione Intermedia | Consegna Relazione finale          | Piano di Realizzazione Interventi |
|                                                                   |                            | Risultato           | Relazione Intermedia | Consegna Relazione finale 31.10.25 |                                   |

\*Avvio contratto 16/12/2022 prot. 35002

# 05. OBIETTIVO 1

«Destinare il valore generato dalla società al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio»

## Bando Europeo URBANM20 (RISV18F)

Nella seduta del 10.09.2024 il C.d.A. ha approvato la partecipazione di Piave Servizi S.p.A. con il consorzio URBANM20 (costituito da 19 partecipanti coordinati dalla Danmarks Tekniske Universitet - DTU), al Bando Europeo “HORIZON-CL6-2024-ZEROPOLLUTION-02-1 – Holistic approaches for effective monitoring of water quality in urban areas” per l’ammissione al relativo finanziamento con il Progetto “Urban M2O - Effective Monitoring and Modelling Solution for data-driven holistic management of urban water quality”. Il progetto prevede un futuro in cui i gestori delle acque urbane possano accedere a tutte le informazioni necessarie per sviluppare e attuare piani integrati di monitoraggio e gestione della qualità dell’acqua urbana indipendentemente dalla geografia e dalle fonti di inquinamento dell’acqua. Il ruolo di Piave Servizi nel progetto è quello di:

- aiutare il consorzio a definire le esigenze di monitoraggio in base alle minacce attuali e future, considerando anche l'evoluzione futura dell'infrastruttura idrica, fornendo il proprio know-how anche alla luce ed in relazione dello sviluppo del progetto “Approccio integrato per la gestione di sistemi fognari complessi”.
- fornire un feedback durante lo sviluppo del progetto (ad esempio su come vengono generate e visualizzate le informazioni),
- aiutare il consorzio a sviluppare delle linee guida flessibili per un uso diffuso della gestione completa ed efficace della qualità dell'acqua nelle aree urbane, garantendo la facilità d'uso dei risultati del progetto e un ampio impatto nel settore idrico.

Il progetto finanziato (durata giugno 2025 - maggio 2029) ha avuto il kick-off meeting in data 11.06.2025. I partner hanno affidato a Piave Servizi un ruolo attivo, scegliendo la rete fognaria allacciata al depuratore di Quarto d’Altino come area pilota, potendo quindi utilizzare i dati relativi al modello idraulico della rete e del sistema di monitoraggio di portate e livelli. Pertanto, nel 2026, avverrà la Pianificazione delle attività di raccolta e modellazione dei dati, in aderenza agli obiettivi del Bando.

| ATTIVITÀ*               | INDICATORE                 | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024              | 2025                         | 2026                                |
|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|------------------------------|-------------------------------------|
| Partecipazione al Bando | Stato Avanzamento Attività | Obiettivo           | Adesione di Bando | Inizio Attività              | Pianificazione attività area pilota |
|                         |                            | Risultato           | Adesione al Bando | Inizio Attività (11.06.2025) |                                     |

\*Affidamento del 10/09/2024

## 05. OBIETTIVO 2

*«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»*

Il Secondo Obiettivo dei tre Obiettivi che Piave Servizi si è posta come Società Benefit riguarda il *«promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»*.

Per perseguire tale obiettivo, Piave Servizi ha svolto una serie di attività monitorando durante il corso d'anno gli obiettivi-target e i risultati con KPI differenti.

In particolare la Società ha promosso, nel 2025:

- iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole, coinvolgendo un numero significativo di studenti (14.572 studenti);
- attività di formazione in ambito di sostenibilità, coinvolgendo 4 dipendenti nella formazione e 2 dipendenti come docenti in due Master Universitari;
- Partecipazione a premi per lo sviluppo sostenibile (7, di cui 3 premiati);
- attività/progetti di divulgazione scientifica;
- ha coinvolto differenti *stakeholders* come partecipanti ai propri eventi;
- ha precedentemente installato e costantemente mantenuto le cassette dell'acqua a disposizione della collettività locale, al fine di incentivare l'uso di acqua dal rubinetto e disincentivare l'acquisto di bottiglie di plastica.

## 05. OBIETTIVO 2

*«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»*

### Educazione ambientale e formazione nelle scuole

Nel contesto delle attività di divulgazione didattica e scientifica, la Società ha promosso iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole, coinvolgendo un numero significativo di studenti.

Per l'anno 2025, a fronte di un obiettivo fissato in 12.000 studenti, il risultato raggiunto è stato pari a 14.572.

| Data iniziativa     | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Studenti raggiunti |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| 05.02.25            | Visita della classe 1B della scuola secondaria di I° grado "Malipiero" di Marcon (VE) alla Centrale Acquedotto in Lanzago di Silea (TV). N. 1 accompagnatore. Per Piave Servizi l'Ing. Longato                                                                                                                                                                | 21 studenti        |
| 11.04.25 e 16.04.25 | Visita delle classi 3A - 3B - 3C Primaria - I.C. E. Mattei - Meolo (VE) e n. 2 accompagnatori, al depuratore di Meolo. Per Piave Servizi il Dr. Placchi                                                                                                                                                                                                       | 59 studenti        |
| 23.05.25            | Giornata conclusiva del concorso "Il viaggio dell'acqua", rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I° grado di 20 Comuni del territorio servito. Il Concorso giunto alla 4° edizione ha l'obiettivo di valorizzare i comportamenti delle giovani generazioni orientati alla tutela e riconoscimento dell'acqua potabile quale bene comune. | 45 studenti        |
| 01.09.25            | Distribuzione gratuita nelle scuole primarie e secondarie di I° grado in 30 Comuni del territorio servito del Diario Scolastico «Giocaconnoi», realizzato insieme ad altre Utilities.<br><br>Il Diario promuove la riflessione su tematiche quali la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, la promozione della cultura dell'acqua di rubinetto.           | 14.447 studenti    |

Il progetto di distribuzione dei Diari Scolastici rappresenta un metodo per permettere il raggiungimento del maggior numero di studenti possibile. Anche per il 2026 il CDA ha deliberato la partecipazione all'iniziativa, riconfermando l'obiettivo del 2025.

| ATTIVITÀ                                        | INDICATORE                                    | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024   | 2025   | 2026   |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------|--------|--------|--------|
| Educazione ambientale e formazione nelle scuole | N. studenti raggiunti da divulgazione diretta | Obiettivo           | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
|                                                 |                                               | Risultato           | 13.869 | 14.572 |        |

## 05. OBIETTIVO 2

*«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»*

### Attività di formazione in ambito sostenibilità

Nel quadro delle iniziative per lo sviluppo delle competenze interne in ambito sostenibilità, la Società ha previsto la partecipazione dei propri dipendenti a percorsi di formazione universitaria (Master) e la selezione alcuni collaboratori specializzati interni all'azienda, in qualità di docenti.

Per il 2024 è stato raggiunto l'obiettivo di formare due dipendenti e coinvolgere altrettanti dipendenti in qualità di formatori, evidenziando un approccio attivo sia nell'apprendimento che nella condivisione delle conoscenze.

Per il 2025, oltre al Master di 1° livello avviato da Ca' Foscari, si è attivato un ulteriore Master di 2° livello sviluppato dalle Università di Udine e Trieste, in collaborazione con Viveracqua, aggiungendo anche la tematica della modellazione delle reti.

| Data evento | Oggetto                                                                                                                                      | Soggetti formati e formatori |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| 13.02.25    | Master universitario di 1° livello in tutela e gestione della risorsa idrica (Anno accademico 2024/2025). Università Ca' Foscari di Venezia. | n. 2 dipendenti formati      |
|             |                                                                                                                                              | n. 2 dipendenti docenti      |
| 01.03.25    | Master universitario di 2° livello in "Tecnologia Management del Ciclo Idrico Integrato" (Anno accademico 2024-25).                          | n. 4 dipendenti formati      |

| ATTIVITÀ                          | INDICATORE            | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------------------|-----------------------|---------------------|------|------|------|
| Formazione universitaria (Master) | N. dipendenti formati | Obiettivo           | 2    | 2    | 2    |
|                                   |                       | Risultato           | 2    | 4    |      |
|                                   | N. dipendenti docenti | Obiettivo           | 2    | 2    | 2    |
|                                   |                       | Risultato           | 2    | 2    |      |

## 05. OBIETTIVO 2

*«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»*

### Attività di partecipazione a premi

Per consolidare l’impegno di Piave Servizi nella divulgazione delle proprie azioni meritevoli rivolte ai temi della Sostenibilità e della riduzione degli impatti, anche nel 2025, si sono presentate candidature spontanee a premi indetti da Enti autorevoli a livello nazionale, ottenendo anche importanti riconoscimenti.

Per il 2026, si sono estesi a 2 i premi nazionali ai quali proporre la propria candidatura

| Data evento | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Esito                                           |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| 01.04.25    | Premio Aquality Forum. Categoria 1. Smart System e Digital Economy. Indagine innovativa sul distretto fognario pilota del Comune di Meolo (VE) e la pianificazione del possibile riutilizzo degli effluenti depurati                                                                                                                                                                                        | <b>Progetto ammesso e premiato (01.04.2025)</b> |
| 26.06.25    | Premio 2025 Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile di Ecomondo. Partecipazione al Premio Sviluppo Sostenibile 2025 come Viveracqua (Settore Decarbonizzazione e adattamento al cambiamento climatico) CALCOLO L'INDICATORE DENOMINATO "IMPRONTA DI CARBONIO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE e report metodologico per il calcolo sui settori Acquedotto e Fognatura».                                           | Progetto ammesso, ma non premiato               |
| 26.06.25    | Premio 2025 Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile di Ecomondo. Il depuratore in simbiosi con il bosco. Il principio della decarbonizzazione compiuta                                                                                                                                                                                                                                                       | Progetto ammesso, ma non premiato               |
| 29.07.25    | Premio 2025 Giusta Transizione ASVIS. Calcolo Indicatore "Impronta di carbonio del servizio di depurazione e report metodologico per il calcolo sui settori Acquedotto e Fognatura» VIVERACQUA in collaborazione con la Politecnica delle Marche. Progetto "Valutazione del rischio climatico per i gestori di Viveracqua e AcegasApsAmga (area Veneto): neutralità climatica e soluzioni nature positive". | <b>Progetto ammesso e premiato (21.10.2025)</b> |
| 02.09.25    | Premio "Valori d'impresa 2025" Confindustria Veneto Est. Candidatura della monografia aziendale "Piave Servizi S.p.A.- La trasparenza dell'acqua"                                                                                                                                                                                                                                                           | Progetto ammesso, ma non premiato               |
| 10.09.25    | Premio 2025 Impresa Sostenibile il Sole 24 ORE (Settore Sostenibilità ambientale). «Il principio di decarbonizzazione compiuta – Visualizzazione in tempo reale della compensazione impronta carbonio tra Bosco Belvedere e impianto di depurazione di Meolo (VE)» con PNAT e Politecnica delle Marche                                                                                                      | Progetto ammesso, ma non premiato               |
| 01.11.25    | Premio 2025 Energy management FIRE. Presentato per Piave Servizi dal ns. Energy Manager. IL DEPURATORE IN SIMBIOSI CON IL BOSCO. Un progetto innovativo di efficienza e compensazione delle emissioni                                                                                                                                                                                                       | <b>Progetto ammesso e premiato (18.11.2025)</b> |

| ATTIVITÀ                           | INDICATORE | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024                 | 2025                 | 2026 |
|------------------------------------|------------|---------------------|----------------------|----------------------|------|
| Attività di partecipazione a premi | N. eventi  | Obiettivo           | 2                    | 1                    | 2    |
|                                    |            | Risultato           | 2<br>(1 selezionato) | 7<br>(3 selezionati) |      |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Attività di divulgazione didattica e scientifica

Piave Servizi collabora attivamente con le Università italiane, le Associazioni di Categoria e importanti Società nella creazione di eventi e nella redazione di articoli, poster o la pubblicazione di libri che possano sensibilizzare profondamente non solo le Aziende circostanti e le associazioni stesse, bensì tutta la collettività riguardo l'uso corretto e l'importanza dell'acqua e il nostro impegno nel preservarla.

### Redazione di articoli o poster e pubblicazione di libri

| Data          | Ente o associazione coinvolti                                                 | Tipo di elaborato                                                                                                                                                         |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 24.01.25      | Associazione Culturale Callis Alta ETS. La tiratura prevista è di 3.000 copie | Partecipazione al libro "INSIEME PER IL NOSTRO FUTURO Buone pratiche per la sostenibilità ambientale e la lotta al cambiamento climatico".                                |
| Gen-Feb '25   | SERVIZI A RETE – Emissione Rivista specializzata di settore                   | <b>Articolo scientifico:</b> 30 milioni di euro per rinnovare l'infrastruttura idrica                                                                                     |
| 06.03.25      | Thea Group – Ambrosetti                                                       | Trasmissione ad Ambrosetti Presentazione scientifica, tema Nature Based Solutions in Piave Servizi                                                                        |
| 22.04.25      | Iniziativa di Piave Servizi e altri Partner                                   | <b>Libro</b> illustrante buone pratiche di sostenibilità per studenti della scuola secondaria di I° grado: "Insieme per il nostro futuro".                                |
| 19.05.25      | Iniziativa di Piave Servizi                                                   | <b>Poster:</b> «La piattaforma DATA CLIME – VALUTAZIONE RISCHIO CLIMATICO» Adige Water Fair Eurac Research, Bolzano                                                       |
| 01.06.25      | Pubblicazione periodica di Piave Servizi                                      | <b>Rivista annuale</b> "Acqua" n.1/2025 spedita a tutte le cassette postali attive dei 39 Comuni, dettagliante le attività della Società nel territorio servito           |
| Lugl.-Ago '25 | SERVIZI A RETE – Emissione Rivista specializzata di settore                   | <b>Articolo scientifico:</b> Dalla digitalizzazione alla pianificazione multi-criteriale degli interventi di efficientamento della rete idrica gestita da Piave Servizi   |
| Nov-Dic. '25  | SERVIZI A RETE – Emissione Rivista specializzata di settore                   | <b>Articolo scientifico:</b> "Rete di distribuzione idrica: frequenza delle rotture e ruolo del comportamento degli utenti                                                |
| 01.12.25      | Gestione Energia-FIRE – Bollettino on-line                                    | <b>Articolo scientifico</b> nella Rivista on-line n.4/25: «Un progetto innovativo di efficienza e compensazione delle emissioni: il depuratore in simbiosi con il bosco». |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell’uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Attività di divulgazione didattica e scientifica

Nel corso del 2025 Piave Servizi ha diversificato le proprie attività di divulgazione, oltre alle pubblicazioni, tramite la partecipazione diretta a vari Convegni regionali e nazionali, raggiungendo ben 1.130 operatori specializzati del settore idrico, confermando l’importante riconoscimento del spessore tecnico-divulgativo dell’Azienda.

### Eventi in cui Piave Servizi è stata coinvolta come relatore

| Data evento | Descrizione                                                                                                                                                                                                                | Relatori | Partecipanti stimati all’evento |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------------------------------|
| 21.01.25    | Masterclass di Confindustria Veneto Est. Presentazione S-LCA, Piave Servizi - UniPd del prof. Alessandro Manzardo.                                                                                                         | n. 1     | 110                             |
| 28.03.25    | Settimana della Sostenibilità di Confindustria Veneto Est “Le Best Practice delle aziende del gruppo Sostenibilità”.                                                                                                       | n. 1     | 120                             |
| 29.03.25    | Convegno Servizi a Rete, Codognè “LO SPAZIO PER LE WATER UTILITIES. Progetto ESA Multisensor Water Discharges. Monitoraggio dei fenomeni di instabilità del terreno nella gestione efficace delle reti idriche e fognarie. | n. 2     | 110                             |
| 01.04.25    | IKN Aquality Forum. Tavola rotonda “Neutralità energetica e Decarbonizzazione: strategie, impatti operativi e prospettive internazionali».                                                                                 | n. 1     | 110                             |
| 08.04.25    | Convegno Servizi a Rete e SORICAL Catanzaro. Ciclo Idrico e Sostenibilità. Impianto Gorgo al Monticano - Efficienza e Tecnologia al supporto delle rete idrica.                                                            | n. 1     | 130                             |
| 09.04.25    | Delegazione Ambasciata Olandese con alcune aziende operanti nel settore S.I.I. (PIB), presentazione del consorzio Viveracqua e Piave Servizi.                                                                              | n. 1     | 20                              |
| 11.04.25    | Convegno Servizi a Rete a Codognè in Piave Servizi. Dal Risparmio energetico alle Green Utilities: La Teoria in Pratica! Green utilities: gli obiettivi di Piave Servizi messi in pratica.                                 | n. 1     | 100                             |
| 19.05.25    | Adige Water Fair - Edizione 19-20.05.25 Eurac Relerach, Bolzano. Presentazione del Poster: «La piattaforma DATA CLIME – VALUTAZIONE RISCHIO CLIMATICO».                                                                    | n. 1     | 110                             |
| 29.05.25    | Fiera Brescia - Servizi a rete. Dalla digitalizzazione alla pianificazione multi-criteriale degli interventi di efficientamento della rete idrica, Piave Servizi.                                                          | n. 1     | 100                             |
| 16.10.25    | Convegno Servizi a Rete e Acque Veronesi, Verona. SINERGIA FRA UTILITY E FORNITORE NELLA GESTIONE INNOVATIVA DEL SETTORE DEPURAZIONE: Azioni predittive nel Servizio Idrico Integrato.                                     | n. 1     | 100                             |
| 04.11.25    | Ecomondo. Presentazione Progetto Horizon Urban M20.                                                                                                                                                                        | n. 1     | 50                              |
| 05.11.25    | Ecomondo. Case study - recupero e restauro archeologico anfore, Oderzo.                                                                                                                                                    | n. 1     | 70                              |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell’uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Attività di divulgazione didattica e scientifica

Nell’attività di divulgazione didattica e scientifica si cerca di sintetizzare costantemente gli obiettivi e le azioni di Piave Servizi dedite alla salvaguardia del bene comune:

- Tutela della risorsa acqua,
- Gestione sostenibile del servizio idrico integrato,
- Responsabilità verso il territorio.

È importante precisare che ogni dipendente, pur nella molteplicità di ruoli e professionalità, si sente investito nel ruolo fondamentale di testimoniare concretamente il nostro agire, dalla redazione di articoli, alla rendicontazione dei progetti e alla esposizione diretta con presentazioni, dibattiti, tavole rotonde e varie forme di speech. Ad eventi locali, nazionali o internazionali.

| ATTIVITÀ                                                                | INDICATORE                  | OBIETTIVO-<br>RISULTATO | 2024  | 2025  | 2026 |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------|-------|------|
| Divulgazione scientifica di attività o progetti svolti da Piave Servizi | N. eventi come relatori     | Obiettivo               | 10    | 4     | 4    |
|                                                                         |                             | Risultato               | 14    | 13    |      |
|                                                                         | N. Partecipanti             | Obiettivo               | 1.000 | 500   | 500  |
|                                                                         |                             | Risultato               | 1.410 | 1.130 |      |
|                                                                         | N. articoli, Libri o poster | Obiettivo               | 2     | 3     | 5    |
|                                                                         |                             | Risultato               | 2     | 10    |      |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Attività di divulgazione didattica e scientifica

Sensibilizzare le persone riguardo la tematica dell’acqua è una priorità che Piave Servizi riconosce a tutti gli stakeholders collegati dall’attività della Società. Piave Servizi, attraverso una serie di progetti, ha contribuito nel 2025 a coinvolgere ca. 1.540 partecipanti.

| Data evento | Stakeholders                                             | Iniziativa                                                                                                                                           | Stima Partecipanti |
|-------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| 22.03.25    | Cittadinanza, Autorità, dipendenti                       | Posa della 1° Pietra del 2° stralcio Polo Logistico                                                                                                  | 150                |
| 05.04.25    | Cittadinanza, Autorità, dipendenti                       | Inaugurazione nuovo serbatoio di acqua potabile a Gorgo al Monticano                                                                                 | 150                |
| 12.04.25    | Cittadinanza, Autorità, dipendenti                       | Inaugurazione rinnovato depuratore di Visnà                                                                                                          | 100                |
| 08.05.25    | Cittadinanza, Autorità, dipendenti                       | Presentazione della monografia aziendale "Piave Servizi S.p.A., La trasparenza dell'acqua"                                                           | 100                |
| 25.05.25    | Dipendenti e famiglie                                    | FAMILY DAY                                                                                                                                           | 150                |
| 17.05.25    | Cittadinanza, Autorità, dipendenti                       | Inaugurazione della nuova rete fognaria tra i Comuni di Gaiarine e Godega di S. Urbano                                                               | 150                |
| 18.09.25    | Dipendenti                                               | obiettivi raggiunti, risultati attesi e prospettive future. Incontro con CDA                                                                         | 150                |
| 21.10.25    | Gruppo Aziende Sostenibilità Confindustria               | presentazione attività Piave Servizi nell'ambito della Sostenibilità                                                                                 | 20                 |
| 07.11.25    | Soci, Fornitori, Autorità, e portatori di interesse vari | Presentazione del bilancio di sostenibilità anno 2024, presso la sala dell'Associazione Dama Castellana in Conegliano.                               | 100                |
| 21.11.25    | Dipendenti                                               | Presentazione del bilancio di sostenibilità anno 2024, presso la sede di Codognè                                                                     | 100                |
| 25.11.25    | Dipendenti                                               | Serata dedicata alla "Cultura del rispetto" con Consigliera provinciale Parità di Genere                                                             | 120                |
| 13-15.12.25 | Comunità                                                 | Partecipazione alla 1365ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Santa Lucia di Piave. Evento dedicato alla comunicazione delle attività aziendali | 250                |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell’uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Attività di divulgazione delle proprie attività

Anche per il 2026, le argomentazioni sostanziali oggetto di trattazione riguardano specificatamente la presentazione agli stakeholder istituzionali e comunitari delle nuove opere realizzate destinate ad incrementare le capacità di trattamento o l’estensione dei servizi proposti. Un altro tema portante riguarda le attività rivolte alla rendicontazione della nostra Sostenibilità e, con particolare rigore, agli impegni assunti in qualità di Società Benefit.

| ATTIVITÀ                       | INDICATORE      | OBIETTIVO-<br>RISULTATO | 2024 | 2025  | 2026 |
|--------------------------------|-----------------|-------------------------|------|-------|------|
| Coinvolgimento<br>stakeholders | N. Eventi       | Obiettivo               | 2    | 2     | 4    |
|                                |                 | Risultato               | 5    | 12    |      |
|                                | N. Partecipanti | Obiettivo               | 350  | 350   | 400  |
|                                |                 | Risultato               | 420  | 1.540 |      |

# 05. OBIETTIVO 2

«Promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore e dell’uso e del riutilizzo della risorsa idrica»

## Case dell’acqua

Dal 2021 Piave Servizi ha messo a disposizione dei cittadini, al fianco e a sostegno delle Amministrazioni dei Comuni Soci del territorio, Case dell’Acqua, per incoraggiare il consumo di acqua potabile proveniente dall’acquedotto. L’acqua viene erogata direttamente dall’acquedotto, microfiltrata e refrigerata e messa a disposizione delle comunità tramite distributori automatici dislocati sul territorio. L’obiettivo dell’installazione di queste casette (36) è l’incentivare l’uso di acqua dal rubinetto e disincentivare l’acquisto di bottiglie di plastica. Nel 2024 sono stati erogati oltre 17 mila litri di acqua al giorno, risparmiando circa 149 tonnellate di PET ed evitando circa 900 tonnellate di CO<sub>2</sub>.



Le Case dell’acqua rappresentano un punto di educazione all’evitare lo spreco, dando testimonianza per i cittadini attenti all’ambiente.

Pertanto, riteniamo verosimile procedere, per il 2026, all’installazione di almeno un nuovo punto di erogazione. In più, vorremo incentivarne l’utilizzo diffuso, inserendo un impegno di promozione di tale servizio, con la contabilizzazione del volume d’acqua prelevato.

| ATTIVITÀ        | INDICATORE                                        | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024 | 2025        | 2026        |
|-----------------|---------------------------------------------------|---------------------|------|-------------|-------------|
| Case dell’acqua | N. nuove strutture installate                     | Obiettivo           | 0    | 2 (38 tot.) | 1 (37 tot.) |
|                 |                                                   | Risultato           | 0    | 36*         |             |
|                 | N. migliorie eseguite alle casette già installate | Obiettivo           | 36   | 36          | -           |
|                 |                                                   | Risultato           | 36   | 36          |             |
|                 | Erogazione (litri/d)                              | Obiettivo           |      | 17.000      | 17.000      |
|                 |                                                   | Risultato           |      | 17.045      |             |

\* Nel 2025, non si sono potute installare le due case dell’acqua programmate, in conseguenza alla necessità di estendere i tempi per la stesura delle convenzioni con i Comuni, dovendo, pertanto rinviare agli anni successivi tale obiettivo.

# 05. OBIETTIVO 3

«Favorire l’inclusione sociale, agevolando o ampliando l’accesso al servizio idrico integrato»

## Messa a disposizione di molteplici canali di gestione delle pratiche contrattuali

La possibilità di contattare Piave Servizi e svolgere delle pratiche contrattuali «a distanza» viene promossa dal gestore in quanto permette agli Utenti di interagire con l’azienda negli orari a loro più comodi, senza necessità di spostarsi.

Una modalità all’insegna della sostenibilità in tema di conciliazione dei tempi di vita oltre che di risparmio di carburante e riduzione di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

Piave Servizi si impegna a rendere disponibili molteplici modalità di contatto, anche a distanza: telefonico (numero verde Servizi Clienti), e-mail e SOL – Sportello On Line (portale ad accesso riservato da parte dei titolari di una fornitura con Piave Servizi).

Per il 2025, il risultato è stato superiore alla previsione, spingendoci ad ampliare l’obiettivo per il 2026.

Rispetto alla rendicontazione della Relazione d’Impatto 2024, abbiamo apportato la correzione di un refuso tecnico dei dati 2024, sostituendoli con i valori appropriati.

| ATTIVITÀ                    | INDICATORE                                                                                                          | OBIETTIVO-<br>RISULTATO | 2024              | 2025               | 2026 |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------|--------------------|------|
| Pratiche gestite a distanza | % pratiche soggette a standard RQSII<br>(es. allacci, contratti, richieste informazioni, reclami, rettifiche, ecc.) | Obiettivo               | 50 %              | 50 %               | 55 % |
|                             |                                                                                                                     | Risultato               | 62,6 %<br>(7.837) | 61,64 %<br>(8.206) |      |

\*Avvio contratto 16/12/2022 prot. 35002

# 05. OBIETTIVO 3

«Favorire l’inclusione sociale, agevolando o ampliando l’accesso al servizio idrico integrato»

## Fondo Acqua per Te

Il Fondo “Acqua Per Te”, attivo dal 01/01/2020, tutela gli utenti interessati da consumi eccezionali derivanti da perdite occulte sull’impianto a valle del misuratore prevedendo la possibilità, qualora ne sussistano i requisiti, di ottenere un abbuono sui maggiori consumi rilevati a seguito della perdita.

L’adesione è volontaria, ha durata annuale e, salvo recesso, si rinnova tacitamente. Al momento dell’adesione non devono esserci perdite in corso.

In caso di perdita occulta a valle del contatore, sull’impianto privato, l’utente a fronte di richiesta con idonea documentazione può ottenere il riconoscimento dell’eventuale abbuono che prevede la ricostruzione del consumo dell’utenza sulla base del consumo medio giornaliero degli ultimi 2 anni antecedenti la perdita (relativo al medesimo periodo) e l’addebito, per il servizio di acquedotto, del consumo medio maggiorato del 50% e per gli eventuali servizi di fognatura e depurazione del solo consumo medio. L’abbuono può essere riconosciuto ed applicato al massimo due volte nell’arco del triennio.

Piave Servizi si impegna a promuovere l’adesione a tale forma di tutela per gli utenti, attivabile in caso di perdite occulte private, al fine di mitigare gli effetti di bollette contenenti i consumi anomali derivanti da una perdita.

Per il 2025, il risultato ha superato le aspettative, potendo permetterci di estendere maggiormente la previsione per il 2026.

| ATTIVITÀ                       | INDICATORE                                                                    | OBIETTIVO-<br>RISULTATO |                      | 2023   | 2024   | 2025   | 2026   |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------------|--------|--------|--------|--------|
| Adesioni al Fondo Acqua per Te | Totale utenze attive aderenti al fondo al 31.12 dell’anno e n. adesioni annue | Obiettivo               | Tot. Utenze attive   |        | 36.000 | 38.000 | 40.500 |
|                                |                                                                               |                         | Nuove adesioni annue |        |        | 1.500  | 2.500  |
|                                |                                                                               | Risultato               | Tot. Utenze attive   | 34.059 | 36.395 | 39.587 |        |
|                                |                                                                               |                         | Nuove adesioni annue |        | 395    | 1.658  |        |

# 05. OBIETTIVO 3

«Favorire l’inclusione sociale, agevolando o ampliando l’accesso al servizio idrico integrato»

## Rateizzazione e piani di rientro

Piave Servizi si rende disponibile a prendere in carico richieste di rateizzazione per singole bollette insolute oppure richieste di piani di rientro su più bollette, dimostrando sensibilità per eventuali situazioni di disagio economico manifestato dagli utenti e cercando di predisporre dei piani il più possibile sostenibili al fine comunque di ridurre e eliminare l’esposizione debitoria.

Si precisa che eventuali azioni di recupero del credito sono sempre precedute da solleciti bonari quali l’invio, in allegato alla bolletta, di avvisi ed estratti conto come promemoria di eventuali fatture insolute.

Tutte le richieste che rispettano i requisiti definiti dall'Autorità sono evase positivamente, così come Piave Servizi si rende disponibile alla presa in carico di richieste di piani di rientro personalizzati, considerando la varietà delle tipologie di utenze e le loro specifiche condizioni di fornitura, anche qualora non vi siano i requisiti previsti dalla normativa di riferimento per la concessione di un pagamento dilazionato.

Per il 2025, il risultato è comparabile con l’anno precedente ed esteso anche per il 2026, confermando l’impegno intrapreso dell’Azienda.

Dal 2026 Piave Servizi si impegna ad avviare l’analisi di fattibilità di una procedura al fine di poter gestire e rendicontare anche le richieste pervenute dagli utenti non aventi i requisiti previsti dalle delibere ARERA RQSII e REMSI con l’obiettivo di dettagliare l'attuale indicatore in 2 nuovi target.

| ATTIVITÀ                         | INDICATORE                                                                                          | OBIETTIVO-RISULTATO | 2024  | 2025  | 2026                          |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------|-------|-------------------------------|
| Rateizzazioni e piani di rientro | % pratiche evase su richieste di rateizzazioni e piani di rientro, sensi delle Delibere ARERA       | Obiettivo           | 100 % | 100 % | 100 %                         |
|                                  |                                                                                                     | Risultato           | 100 % | 100 % |                               |
|                                  | Avvio analisi fattibilità procedura rendicontazione richieste non aventi i requisiti di RQSII-REMSI | Obiettivo           | --    | --    | Analisi fattibilità procedura |
|                                  |                                                                                                     | Risultato           | --    | --    |                               |

# 05. OBIETTIVO 3

«Favorire l’inclusione sociale, agevolando o ampliando l’accesso al servizio idrico integrato»

## Ottimizzazione dell’impatto sociale di Piave Servizi attraverso la valutazione del ciclo di vita sociale (S-LCA)

Il metodo S-LCA (Social Life Cycle Assessment) vuole essere uno strumento utilizzato per valutare gli impatti sociali generati dalle organizzazioni che come attività di business erogano o prestano attività di servizio, considerando aspetti come, a titolo esemplificativo, le condizioni di lavoro, i diritti dei lavoratori, le interazioni con gli utenti, le comunità locali e gli Enti di Governo. L'obiettivo è **quantificare e comprendere le conseguenze sociali** per prendere decisioni informate **che riducano gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi** sugli *stakeholders* , interni ed esterni, di Piave Servizi.

Il lavoro è stato condotto, nel corso del 2024, dal Ricercatore Alessandro Manzardo e dal team CESQA (Centro Studi Qualità Ambiente) del Dipartimento Ingegneria Civile Edile Ambientale (ICEA) dell'Università degli Studi di Padova.

Dopo una prima definizione degli obiettivi e la progettazione e somministrazione di questionari ai propri *stakeholders* di riferimento (lavoratori, comunità locali, enti di governo, utenti), si sono analizzate le risposte ottenute dai risultati della ricerca. L’indagine ha fornito sia elementi positivi che negativi.

L'obiettivo per il 2025 di Piave Servizi è stato raggiunto, avendo proposto e discusso in data 09.10.25 con i Responsabili della Relazione d’Impatto le risultanze dell’indagine e la possibilità di proporre un Piano d’indirizzo da inglobare in un Piano di Comunicazione aziendale. Per il 2026, si intende redigere e far approvare un primo Piano di Comunicazione da rendere operativo.

| ATTIVITÀ *                                             | INDICATORE                       | OBIETTIVO-<br>RISULTATO | 2024                                 | 2025                                                    | 2026                                     |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Valutazione<br>del ciclo di<br>vita sociale<br>(S-LCA) | Stato<br>Avanzamento<br>Attività | Obiettivo               | Risultati della<br>ricerca<br>(100%) | Piano di<br>Azione sulle<br>risultanze S-<br>LCA (100%) | Piano di<br>Comunicazione<br>(redazione) |
|                                                        |                                  | Risultato               | Risultati della<br>ricerca<br>(100%) | Piano<br>d’Azione<br>(09.10.2025)                       |                                          |

\*Affidamento il 27/05/2024 al C.d.A.

06.

# CONCLUSIONI



## 06. CONCLUSIONI

*Questa Relazione d'Impatto conferma per Piave Servizi la volontà di dare continuità e concretezza al proprio impegno verso la sostenibilità, consolidando un percorso consapevole. Le iniziative e i progetti descritti testimoniano un approccio orientato alla generazione di valore nel tempo, coerente con il ruolo della Società e con le esigenze del territorio servito.*

*La trasformazione in Società Benefit, avvenuta nel 2024, ha rappresentato un passaggio formale significativo all'interno di un percorso già avviato, rafforzando l'attenzione agli impatti ambientali, sociali ed economici delle attività svolte, nonché alla coerenza con il quadro normativo italiano ed europeo. Tale scelta continua a guidare l'azione quotidiana della Società, stimolando un impegno sempre più responsabile e orientato al miglioramento continuo.*

*Piave Servizi desidera esprimere un sentito ringraziamento alla Comunità e a tutti gli stakeholders per il supporto e la collaborazione costante. La fiducia e la partecipazione attiva rappresentano elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per il continuo miglioramento dei servizi offerti.*

*Con questo spirito, la Società rinnova il proprio impegno a proseguire il percorso intrapreso, contribuendo allo sviluppo di un futuro più sostenibile e condiviso.*

Contenuti a cura di:

 **Be Akos**

[www.beakos.it](http://www.beakos.it)



**PIAVE SERVIZI**

Le forme dell'acqua



Via F. Petrarca, 3  
31013 Codognè (TV)

Tel +39 0438 795743  
E-mail [info@piaveservizi.eu](mailto:info@piaveservizi.eu)

PIAVE SERVIZI È PARTNER DI:

**VIVERACQUA**  
GESTORI IDRICI DEL VENETO



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE



Gruppo di sostenibilità di  
**ASSINDUSTRIA  
VENETOCENTRO**  
IMPRENDITORI PADOVA TREVISO

**IL NOSTRO FUTURO,  
LA NOSTRA RESPONSABILITÀ**



[www.piaveservizi.eu](http://www.piaveservizi.eu)





## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010**

Agli Azionisti di

Piave Servizi SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



---

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Piave Servizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 4 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli'.

Giorgio Simonelli

(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**  
Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

*Agli Azionisti Soci della Società PIAVE SERVIZI S.P.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione aggiornata pubblicata il 27 dicembre 2024 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2025.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 3.511.893. Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge, tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2026 con cui è stata riconosciuta la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio d'esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il soggetto incaricato della revisione legale, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha depositato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025 su materie di rilievo, tra le quali, in particolare: l'approvazione del Budget 2025; l'avvio dell'iter di stesura ed approvazione del Piano Industriale con orizzonte 2026-2029; l'adesione all'operazione Viveracqua Hydrobond 6 (VH6); l'avvio del percorso di implementazione della Balanced Scorecard quale strumento integrato di pianificazione e controllo, volto a collegare il Piano Industriale e il Budget 2026 a un set di indicatori economico-finanziari, operativi, regolatori e organizzativi, in coerenza con le migliori prassi di governo societario.

Si dà inoltre atto che, nel primo trimestre 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di Programmazione Economico e Finanziaria e degli Investimenti 2026, elemento utile ai soli fini di una valutazione prospettica della continuità aziendale, pur non rientrando nell'ambito temporale del presente esercizio.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dal Direttore Generale, al quale sono delegati la maggior parte dei poteri gestori, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso delle apposite riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto interloquire con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche dallo stesso emesse. Non sono emerse significative criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere portate alla Vostra attenzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non

abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Adeguatezza degli assetti e presidio del rischio di crisi - Il ruolo di affidataria *in house* del Servizio Idrico Integrato, la crescente complessità della dimensione aziendale, i rilevanti programmi di investimento infrastrutturale e i conseguenti impegni di carattere finanziario richiedono – in conformità a quanto disposto dall'art. 2086 del Codice civile – l'istituzione e il mantenimento di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati.

Diamo atto che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito nel rafforzamento del proprio sistema di governo interno, tra l'altro attraverso l'implementazione della Balanced Scorecard e il mantenimento dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI/PdR 125:2022; si dà inoltre atto che, nel primo trimestre 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria e degli Investimenti per l'anno 2026, rilevante ai soli fini della valutazione prospettica della continuità aziendale.

Ai sensi del proprio "Regolamento di valutazione del rischio di crisi aziendale", adottato volontariamente dalla Società ai sensi del D.Lgs. 175/2016, abbiamo verificato gli indici di allerta ivi previsti. Al 31 dicembre 2025 tutti e tre gli indicatori risultano al di sotto delle rispettive soglie come dettagliato nella Relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale ha portato tale dinamica all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, raccomandando un monitoraggio prospettico particolarmente attento in ragione del previsto proseguimento del piano di investimenti e della significativa crescita dell'indebitamento finanziario connessa all'operazione "VH6" Viveracqua Hydrobond 6 (emissione obbligazionaria di euro 40 milioni, sottoscritta il 4 dicembre 2025 con partecipazione della BEI, tasso netto dell'ordine del 4,705% annuo). A titolo informativo, segnaliamo che la società è obbligata al mantenimento del *credit enhancement* che vincola circa euro 15 milioni di euro.

Non abbiamo rilevato segnali di crisi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 14/2019 (CCII).

Variazione di principio contabile – FoNI e interpello all'Agenzia delle Entrate - A partire dal bilancio 2024 la società ha modificato il criterio di contabilizzazione del FoNI, trattandolo come contributo in conto impianti con metodo dei risconti, in coerenza con la natura vincolata della componente e con i principi OIC.

A fronte dei profili di incertezza fiscale, nel 2025 è stata presentata istanza di interpello e, sulla base del parere dell'Agenzia delle Entrate del 13 aprile 2026, il bilancio 2025 recepisce in via definitiva gli effetti fiscali del nuovo principio, applicato retroattivamente sui saldi 2024. In tale quadro sono stati rideterminati patrimonio netto, crediti tributari e imposte anticipate, in conformità alle indicazioni dell'Amministrazione finanziaria e nel rispetto del principio di prudenza. Il Collegio sindacale ritiene coerente il comportamento adottato dagli amministratori e adeguata l'informativa resa nella Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice civile.

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 del Codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, né segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Costi di sviluppo - Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 1.620.073, importo risultante dal valore al 31 dicembre 2024 (euro 2.328.877) al netto degli ammortamenti dell'esercizio, in continuità con i criteri adottati nei precedenti esercizi e con le disposizioni dell'OIC 24. Per effetto di tale iscrizione, la distribuzione di utili o di riserve rimane vincolata fino al loro completo ammortamento, ai sensi della richiamata disposizione.

Continuità aziendale e rafforzamento della struttura - Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, avendo gli Amministratori accertato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far

fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, ai sensi della Norma 3.8 delle *Norme di comportamento del Collegio sindacale*, la coerenza di tale valutazione con i dati di bilancio.

La capacità della società di generare flussi di cassa dall'attività operativa, l'adeguato livello di liquidità disponibile, il giudizio di affidabilità creditizia espresso dagli organismi di rating e la natura tariffaria e regolatoria del servizio offerto, costituiscono elementi di supporto alle valutazioni formulate dagli Amministratori in ordine alla sostenibilità dell'indebitamento e alla continuità aziendale.

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolatorio ARERA, dei riflessi che la nuova rappresentazione contabile del FoNI ha sugli equilibri economici e patrimoniali e degli effetti che le recenti operazioni di finanziamento producono sugli equilibri finanziari, il Collegio ritiene opportuno che la società prosegua nel percorso di rafforzamento della propria struttura nell'area regolatoria, contabile e finanziaria. Tale rafforzamento può trovare espressione, in particolare, nel costante aggiornamento degli strumenti interni di monitoraggio del rischio di crisi aziendale, nella periodica verifica dei principali indicatori di indebitamento e nella formalizzazione di procedure che assicurino un presidio integrato tra pianificazione industriale, programmazione degli investimenti e sostenibilità finanziaria, anche attraverso un adeguato dimensionamento e una coerente valorizzazione delle risorse umane dedicate a tali funzioni.

*Giudizio del soggetto incaricato della revisione legale* - Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale, «*il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*». La società di revisione è giunta, altresì, alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'assenza di incertezze significative in ordine alla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data odierna, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in Nota integrativa, ovvero: destinazione per il 5% (euro 175.595) a Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile ed il residuo (euro 3.336.298) a Riserva Straordinaria, coerentemente con le finalità di Società Benefit.

L.C.S.

Codogné, 05 giugno 2026

Il Collegio Sindacale  
Dott. Aldo Giusti — *Presidente*



Dott.ssa Lorena Andreetta — *Sindaca Effettiva*

Dott. Filippo Maria Marcomini — *Sindaco Effettivo*

